



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

Area Metropolitana di BARI

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE

C O P I A

OGGETTO	Nr. Progr.
APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 13 GIUGNO 2025	44 Data 01/07/2025

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 01/07/2025 alle ore 09:00.

L'anno DUEMILAVENTICINQUE il giorno UNO del mese di LUGLIO alle ore 09:56 convocata con le prescritte modalità, nella Sala Consiliare di Palazzo San Domenico si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano presenti:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
MASTRANGELO GIOVANNI	S	CAPANO DOMENICO	S	DE MATTIA DANIELA	S
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	S	SPINELLI CATERINA ANTONIA	S	VENTAGLINI TOMMASO	S
DONVITO FRANCESCO	S	CASAMASSIMA DOMENICO	S	DE ROSA ALESSANDRO NICOLA	S
GRANDIERI MARIANNA	N	CETOLA ANTONELLA	S		
FERRANTE OTTAVIO	N	RESTA FRANCESCO PAOLO	S		
MILANO MARIANNA	S	DONVITO ADDOLORATA	S		
ROMANO LUCIO ROCCO MARIA	N	PROCINO GIUSEPPE	S		
Totale Presenti: 14			Totali Assenti: 3		

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE, DOTT. FRANCESCO LUMARE, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO del Consiglio, DOMENICO CAPANO il quale, dichiarata la legalità della seduta, invita il Consiglio Comunale a deliberare in merito all'oggetto

Il Presidente introduce il secondo punto all'ordine del giorno: proposta di Deliberazione di Consiglio comunale n. 49 avente ad oggetto "Approvazione verbale della seduta consiliare del 13 giugno 2025". In assenza di interventi, il Presidente pone in votazione e successivamente dichiara l'esito della votazione come segue:

Presenti 14

Assenti 3 (Romano, Ferrante, Grandieri)

Votanti 12 (Sindaco assente al momento della votazione)

Favorevoli 12

Astenuti 1 (Donvito Francesco)

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO del verbale della seduta consiliare del 13 giugno 2025;

VISTO l'art. 98 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale approvato con Deliberazione del Comm. Straord. n. 15 del 22/02/2012, successivamente modificato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 del 12/12/2014 e n. 73 del 15/11/2022;

PRESO ATTO del parere in ordine alla regolarità tecnica;

VISTO il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

CONSIDERATO l'esito della votazione;

DELIBERA

di approvare il verbale della seduta consiliare del 13 giugno 2025.

OGGETTO

APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 13 GIUGNO 2025

PARERI DI CUI ALL'ART. 49, comma 1, D.Lgs. 18.8.2000, n. 267

IL
RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
INTERESSATO

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere :
FAVOREVOLE

Data 23/06/2025

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DI SERVIZI
F.to DOTT. GIOVANNI MARIA PALMISANO

.....
.....

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.to Capano Domenico

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Lumare Francesco

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

È copia conforme all'originale.

Gioia del Colle, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Lumare Francesco

COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

Città Metropolitana di Bari

CONSIGLIO COMUNALE DEL 13 GIUGNO 2025

Presso Sala Consiliare di Palazzo San Domenico

- *I lavori del Consiglio Comunale hanno inizio alle ore 9:10.*

Presidente Domenico CAPANO: Buongiorno, Segretario possiamo fare all'appello.

- *Il Segretario Generale dr. Lumare procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO		X	CASAMASSIMA DOMENICO		X
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR		X	CETOLA ANTONELLA		X
DONVITO FRANCESCO		X	RESTA FRANCESCO PAOLO		X
GRANDIERI MARIANNA		X	DONVITO ADDOLORATA		X
FERRANTE OTTAVIO		X	PROCINO GIUSEPPE		X
MILANO MARIANNA		X	DE MATTIA DANIELA	X	
ROMANO LUCIO ROCCO M. G.		X	VENTAGLINI TOMMASO	X	
CAPANO DOMENICO	X		DE ROSA ALESSANDRO NICOLA		X
SPINELLI CATERINA ANTONIA		X	TOTALE	3	14

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: 3 presenti, non è raggiunto il numero necessario per ritenere valida la seduta.

Presidente Domenico CAPANO: Segretario, grazie. Ci riaggiorniamo alle ore 9:40. Grazie.

- *Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 9:12.*
- *Il Consiglio Comunale viene ripreso alle ore 9:50.*

Presidente Domenico CAPANO: Segretario possiamo procedere con l'appello.

- *Il Segretario Generale dr. Lumare procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO	X		CASAMASSIMA DOMENICO	X	
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR		X	CETOLA ANTONELLA	X	
DONVITO FRANCESCO		X	RESTA FRANCESCO PAOLO	X	
GRANDIERI MARIANNA	X		DONVITO ADDOLORATA	X	
FERRANTE OTTAVIO	X		PROCINO GIUSEPPE	X	
MILANO MARIANNA	X		DE MATTIA DANIELA	X	
ROMANO LUCIO ROCCO M. G.		X	VENTAGLINI TOMMASO	X	
CAPANO DOMENICO	X		DE ROSA ALESSANDRO NICOLA	X	
SPINELLI CATERINA ANTONIA	X		TOTALE	14	3

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: 14 presenti, possiamo procedere.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Segretario. Sono le ore 9:51 del 13 giugno 2025 e diamo inizio alla seduta del Consiglio Comunale odierna. Ci mettiamo in piedi per l'Inno Nazionale.

- *Si procede all'ascolto dell'Inno Nazionale.*

Presidente Domenico CAPANO: Prima di iniziare il Consiglio Comunale odierno, propongo un minuto di silenzio per ricordare il brigadiere capo Legrottaglie, ucciso ieri in un tremendo agguato durante il suo servizio e, nello stesso tempo, a nome di tutto il Consiglio Comunale esprimo vicinanza e cordoglio alla famiglia e all'Arma dei Carabinieri tutta. Quindi se ci mettiamo in piedi per il minuto di silenzio.

- *Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio.*

Presidente Domenico CAPANO: Prima di passare alla fase delle comunicazioni, comunico così come ho provveduto a distribuire, mi è giunta questa mattina una interrogazione urgente da poter eventualmente inserire all'ordine del giorno previsto per il Consiglio Comunale odierno. Quindi Segretario chiedo... Ne avete avuto copia, per cui è prevista, così come da regolamento, per l'inserimento una votazione sulla trattazione del punto.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, ancor prima di entrare nel merito, ovviamente io per poterla gestire ho bisogno che il Consiglio si esprima così come da regolamento.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: È un'interrogazione abbastanza articolata, per cui io personalmente a tutte queste domande in tempo reale non ho questa cognizione piena e capacità di rispondere, per cui sinceramente ho bisogno di sentirmi anche con il comandante, perché è una cosa che riguarda in maniera diretta l'esercizio delle funzioni del comandante, e quindi atti di gestione che non tutti sono di mia immediata conoscenza. Quindi non potrò essere esaustivo ed entrare nel merito perché non sono preparato, sono otto domande.

Presidente Domenico CAPANO: Io a questo punto chiederei un attimo ai presentatori cosa eventualmente pensano, perché dopo questo mio intervento, dovrei eventualmente procedere alla votazione per l'inserimento o meno. Ditemi voi come e cosa vogliamo fare. Prego.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Ovviamente, diciamo, è urgente perché riguarda un'ordinanza che è stata emanata il 10, per questo diciamo è sopravvenuta soltanto stamattina perché, appunto, riguarda un fatto recentissimo. Se fosse possibile, anche come previsto da regolamento, portarla in coda al Consiglio Comunale, nel frattempo capire se si possono avere...

Presidente Domenico CAPANO: Ma solo dopo averla eventualmente votata.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Sì. Cioè penso ci possano essere i tempi per almeno...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, ho capito, ancor prima però io devo metterla ai voti.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Un minuto soltanto, mi consulto con il regolamento e decidiamo. Un attimo solo. Allora, il regolamento prevede che io, in questa fase, debba mettere ai voti l'inserimento dell'interrogazione o meno. Per cui io passerei alla votazione.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, allora io passo alla votazione. Favorevoli alla proposta dell'interrogazione? 4.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Chiedo scusa, Presidente, però prima di mettere ai voti la proposta, siccome alla luce anche di quello che ha detto il Sindaco riguarda degli aspetti anche tecnici relativi all'ufficio dei Vigili Urbani, prima confrontiamo e verifichiamo la disponibilità anche del comandante relativamente a quello che è stato chiesto nell'interrogazione e se c'è la possibilità di inserirlo ed eventualmente portarlo...

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Casamassima, lei ha ragione, abbiamo un regolamento, il regolamento prevede che si debba mettere in votazione, per cui tutte quelle che possono essere le considerazioni verranno fatte subito dopo aver preso in esame la possibilità di gestirla o meno, ricordando a me stesso che il punto una volta votato andrà messo in coda all'ordine del giorno. Quindi in questa fase non è mio compito capire se c'è, il mio compito è quello di attenermi al regolamento così come lo stesso prevede.

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Va bene, procediamo.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare alla votazione del punto.

Favorevoli all'inserimento dell'interrogazione? All'unanimità.

È assente il consigliere De Rosa.

Quindi così come da regolamento la inseriamo in coda all'ordine del giorno per l'eventuale trattazione.

COMUNICAZIONI

Presidente Domenico CAPANO: Ci sono comunicazioni? Prego consigliere Procino.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie Presidente, brevissima. Riguarda il patrimonio verde intorno al liceo classico, in quelle aiuole dove a seguito di quei lavori era stato abbattuto un albero, è stato ora piantumato un albero simile a quelli che c'erano, ai tassi che c'erano presenti già in quelle aiuole, sono alberi vecchissimi, io me li ricordo avranno almeno 50 anni, però ho constatato che quell'albero non viene irrigato. Sta già in una situazione sicuramente di stress idrico e si comincia a vedere un po' di seccume, sarebbe un peccato se, immagino sia stato comprato, e quindi non... si vede che la terra è stata smossa intorno ma è secca, l'ho controllato per almeno tre sere e non viene irrigato.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: E poi ce n'è un altro nel lato via Roma, nelle aiuole lato via Roma, uno di quelli storici che sta seccando, se fosse possibile capire il motivo, perché quello è uno di quelli storici, l'unico che è rimasto nella parte delle aiuole zona via Eva. Per cui segnalo questi due pericoli per il verde pubblico, se si può fare qualcosa per intervenire. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Procino. Consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Volevo segnalare, mi hanno fatto osservare diciamo lo stato di via Fermi, che diciamo quella che costeggia la ex Coop, sia per il manto stradale, sia per le scorribande notturne, quindi una serie di disagi per i residenti che mi chiedevano se effettivamente è previsto un intervento di rifacimento del manto stradale in quella zona oppure non è tra quelle in programma. E poi se è possibile accelerare l'intervento sulla segnaletica orizzontale dell'incrocio tra via Santeramo e via Lagomagno, quegli stop sono ormai molto poco visibili e continua ad essere un incrocio pericoloso. Ricordo che in passato si era valutata l'ipotesi di una specie di rotatoria, di qualcosa che regolamentasse meglio quell'incrocio, però ad ogni modo la segnaletica orizzontale è pericolosamente non più visibile. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Mattia. Prego consigliere Romano.

Consigliere Lucio ROMANO: Grazie Presidente. Molto rapidamente due comunicazioni. Intanto in forza della mia delega alla cultura e alla biblioteca volevo ricordare, è stato mandato un invito da

parte dello staff del Sindaco per la cerimonia inaugurale di martedì 17 alle ore 18:30, quindi riapre la biblioteca di comunità, c'è una piccola cerimonia, ci saranno gli ospiti che avete avuto sicuramente modo di leggere sia dai manifesti che da ieri sono in giro, sia dalla locandina che è stata già distribuita e già diffusa. E poi, se mi permettete, una comunicazione, insomma una dimostrazione di cordoglio e di solidarietà alla famiglia Colangelo, in particolare al giudice, al dr. Giovanni Colangelo e agli amici colleghi Pierpaolo e Davide per la prematura scomparsa della loro mamma. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Romano. Prego consigliere Resta.

Consigliere Francesco RESTA: Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Anch'io approfitto di queste comunicazioni per informare la cittadinanza che domenica 15 giugno ci sarà la 16ª edizione della BIMBIMBICI a Gioia del Colle, una manifestazione ormai consolidata nel nostro territorio che quest'anno per la concomitanza con la giornata nazionale del cicloturismo si arricchisce di qualche novità. Infatti a parte il classico giro per le vie cittadine con partenza alle ore 9:00 da Piazza Pinto, ci sarà la visita al parco archeologico di Monte Sannace. Per chi non se la sente, è impossibilitato, abbiamo messo a disposizione un bus navetta del trasporto pubblico locale che potrà condurre i partecipanti, appunto, al parco archeologico. Stiamo cercando di pubblicizzare anche le nostre ciclovie con degli eventi che faremo nei mesi estivi, proprio per incentivare l'uso della bicicletta e promuovere il nostro territorio anche ai turisti, a questo turismo che non è solo più un turismo di mare, come ne parlavamo anche ieri nel bellissimo incontro organizzato nel Chiostro comunale, ma è un turismo anche turistico, appunto, e culturale. Quindi la promozione del nostro territorio è attenzionata da questa Amministrazione. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Resta. Ulteriori comunicazioni? Consigliere Ventaglini, prego.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Giusto una sollecitazione. Ci fanno notare, in realtà poi ho fatto un sopralluogo, un problema a Piazza Pinto, nell'area adiacente a Piazza Pinto che da qualche sera pare sia infestata di blatte. Quindi adesso non so se è stato già previsto, è stato già fatto qualche intervento di deblattizzazione, però la situazione l'ho controllata personalmente è abbastanza critica, e poi come potete immaginare va ad inficiare sulla sicurezza igienico-sanitaria del quartiere, quindi non so se è previsto qualche intervento comunque direi di allertare l'ufficio preposto per intervenire nel più breve tempo possibile. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Qualche comunicazione. Partiamo prima dalle risposte per i consiglieri, perché poi darò qualche comunicazione anche sulla questione ferrovie che questa settimana è saltato nell'incontro, però abbiamo avuto modo di riorganizzarci, quindi vi do un po' di informazioni. Sugli alberi verificheremo perché lì abbiamo un problema che abbiamo scoperto che quelle aiuole da oltre 60 anni sono gestite, curate e mantenute dal Comune. Formalmente non fu mai fatta la cessione di quelle due aiuole che sono di pertinenza della scuola, il liceo classico, al patrimonio, perché risultano ancora del liceo classico, però il liceo classico è una struttura che dipende funzionalmente dalla Città Metropolitana, e quindi anche se si tratta di una manutenzione ordinaria, l'abbiamo sempre curata come Comune da quando esiste quell'area a verde, dobbiamo però perfezionare, perché se lo dobbiamo fare noi è giusto pure che ci sia un atto formale che vada a sanare questa cosa che viene dai tempi abbastanza remoti e che va sistemata. Poi il fatto che ci sia l'albero adesso lo comunicherò l'assessore, i due alberi nei pressi del liceo che sono secchi, uno sta seccando e l'altro ha bisogno di acqua, come ha segnalato Giuseppe. Per quanto riguarda la questione della segnaletica di via Lagomagno è prevista, la faremo, sicuramente viene anche un dosso rialzato in prossimità dell'incrocio perché la rotatoria non ha le condizioni di sicurezza per poter essere realizzata, quindi l'ho detto anche ai residenti, non consentirebbe il rispetto del codice della strada, mentre però il dosso rialzato per chi viene da via Lagomagno che è la parte dove le auto prendono velocità l'abbiamo già previsto, i fondi sono stanziati e con l'accordo quadro è stata già anche computata. Quindi viene la segnaletica fatta con... non ad acqua ma con quel materiale termoplastico e anche il dosso rialzato. Via Enrico Fermi. L'altro giorno ho ricevuto una delle residenti della zona che mi aveva segnalato soprattutto due zone dove effettivamente dobbiamo intervenire con l'asfalto

a caldo, non più con interventi tampone. Ci sono proprio due punti dove sono messi male, il resto tutto sommato non va da rifare tutto, quindi sono interventi che andremo a fare, puntuali. Mentre sulla velocità sinceramente questo è un problema così largamente diffuso che davvero diventa difficile da utilizzare tutte le strade con la presenza di dossi artificiali e rallentatori. Quelli in gomma nel centro abitato sono sconsigliati perché poi ci saranno tutti gli altri residenti che mi verranno a chiedere di toglierli, come è già successo in alcuni punti, perché sono rumorose, quelle in gomma. Stiamo mettendo tanti dossi, però dando anche un criterio dove ci sono fermate degli autobus, dove c'è un attraversamento pericoloso. La velocità è un discorso che non credo si possa risolvere per tutte le strade del paese con dossi rallentatori. Quindi cercheremo di metterli in sicurezza, abbiamo fatto anche un'inversione dei sensi di marcia su quella strada, perché tra l'altro non consentiva alle auto in quelle traverse, via San Francesco, mi pare Andrea Benagiano, era assurdo pensare che potessero passare due auto, quindi è da regolamentare il traffico; sulla velocità diciamo l'utilizzo eccessivo dei dossi rallentatori non è sempre la soluzione migliore, né possiamo realizzarlo ovunque. Per cui cercheremo magari di trovare altre soluzioni che siano però conciliabili con una zona densamente abitata come quella, vediamo. Sull'intervento sì, sul dosso ho già spiegato a due residenti che non è una zona particolarmente indicata per farci un dosso. Magari un domani, se Dio vuole, si riapre la struttura etc. si potrà vedere magari un passaggio in sicurezza, però dobbiamo dare anche un criterio di attraversamento ai dossi, sennò diventano solo ostacoli. Per quanto riguarda le blatte, questa è una comunicazione importante, perché è giusto che magari anche i cittadini o chi ci segnala, perché in queste settimane io ne avrò avute una quindicina di segnalazioni di presenza di blatte. Dico ai cittadini: noi facciamo la disinfestazione, facciamo interventi più mirati anche alla presenza di insetti, zanzare, e quello lo facciamo, anche se le condizioni climatiche diventano sempre più favorevoli al proliferarsi di insetti, perché quando piove e fa caldo diventa un clima quasi tropicale, con tutto ciò che ne consegue, per cui anche ciò che clinicamente dobbiamo fare come intervento è sempre contenuto nei limiti delle norme igienico-sanitarie anche per l'utilizzo di pesticidi, così ci capiamo, su alcune zone. Per le blatte, invece, le blatte sono... Gli interventi di deblattizzazione, sono interventi che noi nella nostra bolletta paghiamo ad AQP perché le fogne da cui escono le blatte, perché non escono dagli alberi, le blatte escono dalle fogne, se usiamo il numero verde, visto che c'è una quota della spesa idrica dedicata agli interventi di deblattizzazione, devo dire che in questi giorni sono intervenuti già una quindicina di volte, e quindi segnaliamo attraverso il numero verde di AQP che troviamo sul retro della nostra fattura del pagamento del consumo idrico, perché hanno l'obbligo di intervenire laddove la presenza di queste blatte, come in questo periodo, ma è dovuto anche all'esplosione del caldo etc., devono farlo. Poi se è necessario in alcune zone specifiche fare anche noi un intervento, ma non nella fogna, perché loro devono chiudere e intervenire nella fogna...

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Presidente, se posso. Alla fine queste blatte camminano sul territorio nostro, di nostra competenza, quindi proviamo magari a sollecitare anche noi, laddove vediamo che la situazione è un po' più gravosa, non sto dicendo di intervenire noi, però magari con un sollecito da parte anche dell'ente locale, vi ho detto che in quella zona la situazione è un po' più drammatica, magari l'Acquedotto...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E poi da dove provengono, perché...

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Quello che ho visto io di persona, l'hanno segnalato i cittadini nel lato dove ci sono le autovetture parcheggiate a spina di pesce.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Quindi lato sinistro di Piazza Pinto.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Dipende da dove la guarda. Lato area dog.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Va bene. Noi faremo le segnalazioni e vedremo di fare ciò che è di nostra competenza, però se si blocca l'uscita dai tombini, dove vediamo quando vanno a chiudere, vuol dire che hanno eseguito l'intervento. Però se si ripresenta, possiamo dire... siccome ci sono diverse zone, le segnalazioni provengono un po' ovunque...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Devono ritornare e rifare l'intervento specifico. Il problema è sempre la quantità chimica che viene utilizzata anche per l'utilizzo dei pesticidi all'interno delle fogne. Però in generale facciamo le segnalazioni, facciamo fare ai cittadini, perché, devo dire, mi hanno dato riscontro che in un'ora arrivano quasi sempre di giorno. Va bene.

Un'altra cosa, una comunicazione che volevo fare è che il 15 mattina, non so se vi è pervenuto, stamattina è arrivato a me, ma io lo sapevo perché mi aveva già avvisato, all'interno del Parco Archeologico ci sarà l'inaugurazione dell'Archeo Ground, cioè di questo parco giochi che per la prima volta è stato realizzato nella parte esterna del parco che ha una funzione di attrattore anche per le famiglie gioiesi e non solo. Intanto perché si trova in una zona bella, e poi ovviamente la collaborazione che stiamo avendo col parco è quella poi anche di stimolare non soltanto per la presenza quindi dell'area giochi, ma attraverso una sorta di card in abbonamento, stimolare poi ovviamente la visita nel parco alle famiglie che probabilmente sono attratte dall'area giochi e non ci sono mai state all'interno nel parco. Quindi ci è arrivata una proposta che credo sia interessante, che è quella di acquistare anche delle card di ingresso che ha una validità di sei mesi o un anno al prezzo di 7 euro, da far distribuire probabilmente prima dai servizi sociali per le condizioni diciamo che saranno individuate da loro, e dare comunque una certa visibilità a questa situazione che diciamo può diventare un altro elemento di riscoperta anche da noi gioiesi, perché probabilmente molti di noi non vanno da tanto tempo, molti gioiesi non ci vanno, invece tra gli eventi che sono in fase di realizzazione di natura culturale, ma anche sulle scoperte che in questi giorni stanno affiorando dai nuovi scavi, tra cui quella di una chiesa addirittura all'interno del parco archeologico, che è cosa unica e rara, mi spiegava il direttore, oltre alla presenza di un frantoio dalle dimensioni notevoli, conservato benissimo, che credo possa essere uno dei più importanti dopo quelli presenti nella zona romana, quindi su Roma, e sono elementi che possono destare grande curiosità e interesse che però vanno, noi per la parte di nostra competenza, in stretta collaborazione, pubblicizzate nella maniera migliore. Tant'è che seppure in via informale il direttore del parco ci ha proposto di valutare una ipotesi di realizzare all'interno del parco proprio una sorta di giornata dedicata all'esperienza del parco, quindi alla riscoperta del parco, ma anche con delle attrazioni che sono collegate, quindi mettere dei punti espositivi di food all'interno del parco, richiamando la presenza dei frantoi antichissimi all'interno del parco, quindi con degli stand enogastronomici. Per la prima volta stiamo valutando l'idea con questa proposta che mi sembra davvero interessante, proprio per veicolare quanto più possibile l'importanza di questo nostro sito di grande interesse archeologico e quindi il 15, non so, ho detto, a me è arrivata stamattina, dovrebbe essere arrivata un po' a tutti i consiglieri, il 15 mattina alle 10:15 siamo invitati a partecipare a questo evento, diciamo così, di apertura dell'Archeo Ground, per chi può, insieme alla collaborazione con BIMBIMICI che so terminerà lì il percorso, sarà una bella giornata. L'invito è 10:15 mi pare, quindi 10:30 se siete puntuali, aspetteremo comunque l'arrivo di tutti i bambini.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco.

I Punto all'Ordine del Giorno

Mozione ex art. 84 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale: Sollecito apertura e piena fruibilità del parcheggio di scambio di via Lagomagno, completamento del sottopassaggio ferroviario e installazione dell'ascensore per l'accessibilità.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare al primo punto presente all'ordine del giorno, proposta di deliberazione di Consiglio Comunale: "Mozione ex art. 84 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale: Sollecito apertura e piena fruibilità del parcheggio di scambio di via Lagomagno, completamento del sottopassaggio ferroviario e installazione dell'ascensore per l'accessibilità". Questo punto noi avevamo iniziato a trattarlo come mozione, c'era stata una sospensiva in quanto aspettavamo che ci potessero essere delle risposte da RFI, per cui cedo la parola al Sindaco che magari ci potrà dettagliare maggiormente.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì, lo volevo dire nelle comunicazioni, però è giusto dirlo in questa fase. L'incontro che avevamo con il tecnico, per ragioni loro, anche con uno strettissimo preavviso è saltato e quindi è stato rinviato. Però nelle more anche per l'avvio imminente della chiusura della tratta, tra luglio e agosto, e per una serie di problemi che da questa chiusura temporanea nasceranno sia per i lavori che faranno loro che per quelli nostri, giorno 25, mi pare, credo di sì, non voglio darvi date sbagliate, ci sarà una sorta di incontro formale alla presenza anche del direttore questa volta di RFI, sia per la questione dell'apertura del parcheggio di scambio, sia per l'approvazione definitiva del progetto e l'avvio dei lavori imminenti che devono essere poi contestualizzati con la chiusura di luglio e agosto che consentirà anche ad RFI di fare questi ulteriori lavori di innalzamento, banchine, etc., e quindi questa attività di coordinamento lunedì sarà definita nel dettaglio. Quindi avremo un incontro a Bari presso la sede regionale per chiudere questi aspetti che ci hanno portato via molto tempo, è una situazione complessa che spero si deve necessariamente chiudere perché poi dal primo luglio con la chiusura della tratta avremo una serie di disagi che dobbiamo evitare, per esempio quella di far passare e transitare gli autobus sostitutivi della tratta, quindi del percorso ferroviario all'esterno, ovviamente, del paese e non all'interno quindi nel parcheggio di scambio, ecco perché sicuramente riusciremo ad avere l'apertura parziale proprio in ragione dei mezzi sostitutivi della chiusura del tratto. Ce la devono dare per forza, perché gli autobus davanti non possono parcheggiare più e quindi anche la stessa ferrovia ha l'interesse a farci parzialmente aprire il parcheggio di scambio. Per cui definiremo, me l'hanno già anticipato, ma definiremo quindi tutto, anche questo aspetto finalmente. Anche per necessità diciamo di RFI, perché altrimenti i mezzi sostitutivi davanti alla ferrovia non ci passano. La rappresentanza è invitata tranquillamente a partecipare il 25 alle 11:00.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Alla luce di queste comunicazioni chiedo eventualmente come voler proseguire sulla mozione che stiamo trattando. Prego consigliere Procino.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie Presidente. L'obiettivo di questa mozione, non a caso era una mozione da condividere con tutti e non era né interrogazione e né interpellanza, perché l'obiettivo è quello di capire se come Consiglio Comunale noi possiamo esercitare un'ulteriore pressione, con qualche documento ufficiale, per rendere chiare ad RFI quali sono le necessità. Ora è vero c'è questo incontro, però secondo me se a quell'incontro noi arrivassimo anche con un documento che prende spunto da questa mozione per chiarire una richiesta precisa del Consiglio Comunale a voler risolvere definitivamente la questione di quel parcheggio che ad oggi chiaramente non è fruibile, più c'erano altre cose che chiedevamo nella mozione che riguardavano anche la gestione della velostazione, il modello con cui verrà gestito poi quel parcheggio che è qualcosa che riguarda più il Comune che RFI. RFI ora è coinvolta nell'ultimare quella tranche di lavori e quindi l'apertura del sottopassaggio e dotazione di un ascensore per persone con diversa mobilità, però il resto riguarda un'organizzazione che questa amministrazione si deve dare poi per gestire quel...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Però su questo l'altra volta vi dissi che nel momento in cui abbiamo l'apertura almeno parziale del varco, possiamo fare un'attività di messa in gestione del

parcheggio e quello che volevo contestualizzare anche dell'area della velostazione, che contiene all'interno anche una ciclo officina. Quindi adesso che immagino il 25 arriverà la formalizzazione dell'apertura parziale, è ovvio che l'interesse del Comune è quello che quella struttura venga gestita con un servizio di parcheggio calmierato rispetto a quelle zone, come a Bari, che rappresentano uno snodo importante e quindi una sorta di Park & Ride anche su Gioia, comunque con una valutazione economica contenuta. Ma la dobbiamo non certamente gestire noi come Comune né la velostazione né l'altro, quindi l'idea è quella di predisporre un progetto di affidamento all'esterno del servizio, che ovviamente può partire, l'idea ce l'abbiamo, può partire con l'apertura almeno del varco, sennò non credo che ci sia nessuno pronto ad utilizzarla.

Presidente Domenico CAPANO: Allora, la mozione che stiamo trattando... colleghi, nella proposta di deliberazione e quindi nella mozione noi abbiamo una proposta di deliberato con sette punti, che poi saranno oggetto eventualmente di votazione o meno. Alla luce di queste comunicazioni se non ci sono ulteriori interventi, considerato che comunque la presente mozione è stata oggetto già di trattazione e di interventi nel precedente Consiglio, io passerei alle dichiarazioni di voto e quindi alla messa in votazione della presente mozione. Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Presidente, alla luce di quanto, diciamo, esplicitato dal Sindaco e di... secondo noi, se possiamo chiedere cinque minuti di sospensione per rivedere un attimo la mozione, perché questa mozione è stata fatta prima dello scorso Consiglio Comunale, durante il quale abbiamo avuto degli aggiornamenti, poi ci doveva essere un sopralluogo che non c'è stato, quindi per questo oggi è stata posticipata, oggi abbiamo nuove informazioni da parte del Sindaco, vogliamo un attimo capire, per questo per non farlo in aula e non creare confusione vorremmo prendere 5 minuti di sospensione, se rivedere un attimo il deliberato piuttosto che ritirarla, un attimo anche capire questo.

Presidente Domenico CAPANO: Ma questo eventualmente per poterlo emendare?

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: No no, per modificarla o per... vogliamo un attimo ragionarci. Quindi chiediamo 5 minuti di sospensione.

Presidente Domenico CAPANO: Propongo cinque minuti di sospensione e la metto in votazione. Favorevoli? All'unanimità.
Sono le 10:31, alle 10:40 ci rivediamo in aula. Grazie.

- ***Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 10:31.***
- ***Il Consiglio Comunale viene ripreso alle ore 11:09.***

Presidente Domenico CAPANO: Segretario, possiamo procedere con l'appello.

- ***Il Segretario Generale dr. Lumare procede all'appello dei presenti.***

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO		X	CASAMASSIMA DOMENICO	X	
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR		X	CETOLA ANTONELLA	X	
DONVITO FRANCESCO		X	RESTA FRANCESCO PAOLO	X	
GRANDIERI MARIANNA	X		DONVITO ADDOLORATA	X	
FERRANTE OTTAVIO	X		PROCINO GIUSEPPE	X	
MILANO MARIANNA	X		DE MATTIA DANIELA	X	
ROMANO LUCIO ROCCO M. G.		X	VENTAGLINI TOMMASO	X	
CAPANO DOMENICO	X		DE ROSA ALESSANDRO NICOLA	X	
SPINELLI CATERINA ANTONIA	X		TOTALE	13	4

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Attualmente 13 presenti.

Presidente Domenico CAPANO: Sono le ore 11:09 del 13 giugno e riprendono i lavori del Consiglio Comunale. Abbiamo sospeso per dare la possibilità un attimo di rivedere il punto in trattazione. Prego.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie Presidente. Colleghi, Presidente, allora noi, ripeto, Sindaco, per i motivi per i quali abbiamo chiesto, appunto, abbiamo sottomesso questa mozione crediamo che sia importante in questa fase conclusiva dei lavori portare uno stimolo, un documento a firma dei consiglieri a RFI, per cui la mozione noi vorremmo lasciarla in piedi con almeno due punti che riteniamo siano importanti. Le premesse e tutte le considerazioni non fanno altro che una narrativa dello stato dei luoghi, noi vorremmo mantenere il punto 1) del deliberato, quello di chiedere di attivarsi formalmente presso RFI con l'invio di una nota ufficiale ai competenti uffici tecnici e la direzione territoriale per richiedere un cronoprogramma aggiornato delle opere mancanti, l'indicazione dell'impresa incaricata dell'installazione dell'ascensore e lo stato attuale del cantiere e la data stimata di chiusura. Toglieremmo tutto il resto, ma crediamo che sia anche importante il punto 5) quello di effettuare interventi urgenti di manutenzione e decoro dell'area di parcheggio, compreso il taglio delle erbacce affinché lo spazio non si deteriori ulteriormente e resti pronto all'uso. Ovviamente con tutte le modifiche, ulteriori emendamenti che vorrete fare, ma crediamo che lo spirito della mozione cioè quello di formulare un documento condiviso del Consiglio che venga inviato ad RFI per avere un'idea chiara, al di là del fatto che avremo questo incontro il 25, ma ci facciamo mettere nero su bianco qual è il loro cronoprogramma e in più un impegno a voler effettuare manutenzione di quell'area che credo sia sotto ai nostri occhi di tutti è in evidente stato almeno di crescita di vegetazione non controllata. Per cui noi chiederemmo di mantenere la mozione consiliare, mantenendo almeno due richieste di quelle che avevamo fatto. Grazie.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Consigliere Procino, finora credo di aver detto tutto quello che poteva servire a comprendere, ciò che non comprendo è che io possa dire a RFI l'indicazione dell'impresa incaricata, se l'impresa incaricata non c'è. Non esiste. Che cosa chiedo oggi? Noi dovremmo mettere l'ascensore. Noi stiamo chiedendo la cortesia che siano loro a prevedere nei lavori che devono fare di, in un certo modo, avere più forza contrattuale di noi nella realizzazione di questi ascensori che hanno un sistema particolare. Quindi che io vado a dire RFI chi è la ditta ed RFI dice: "Sindaco, lei mi chiede una cosa un po' strana". Lo stato attuale del cantiere l'ho detto. Quindi dire ad RFI qual è lo stato del cantiere, di quale? Quello dei lavori che devono fare a luglio e agosto? Cosa devo chiedere io?

Consigliere Giuseppe PROCINO: Il fatto del sottopassaggio.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io posso chiedere una cosa, l'autorizzazione ad aprire parzialmente e la cortesia istituzionale che si facciano carico loro di realizzare l'ascensore, visto che ne dovrebbero fare altri due per l'accesso ai binari. Ma non è che posso fare una nota con cui li obbligo, loro possono dire: "Trovatelo tu". Ecco perché dico: lo stato attuale del cantiere è quello che è finito e ci manca l'autorizzazione, ve l'ho detto, ma io non lo posso chiedere a RFI, ve lo sto dicendo io perché il cantiere è nostro, ci manca l'autorizzazione ad aprire.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Vogliamo riformularlo questo punto secondo quello che lei ritiene siano le richieste più ragionevoli...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Con RFI già i rapporti sono già abbastanza non dico tesi, ma complessi, ma se gli chiedo cose che spettano a me, che io sto chiedendo la cortesia e l'invito per un accordo bonario nel realizzare questo fatidico ascensore e nel frattempo autorizzarmi ad aprire, parliamo di volontà che dipende da loro ma non mi sembra il caso di fare il documento, ve lo dico perché insomma non sono cose facili. E dire cose che non spettano a loro, loro mi diranno: "Intanto a noi non spetta fare nulla, per il momento non ti autorizziamo". Non lo so, voglio dire non mi fate incrinare i rapporti. Poi le erbacce, è ovvio che stiamo dando priorità al paese rispetto ad un po' di erba che sta crescendo lì perché non è ancora aperto il varco, quindi non c'è bisogno della mozione per andare a togliere un po' d'erba. La mozione ha senso se prepariamo un documento con cui invitiamo al massimo, ma non in questi termini, le ferrovie a garantire la massima fruibilità di quella struttura che servirà a loro più che a noi, ma a noi serve...

Consigliere Giuseppe PROCINO: Lo spirito è quello.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ho capito che lo spirito è quello, però non è che gli posso dire: "Chi è la ditta dell'ascensore"? Quelli diranno: "Sindaco, mettilo tu. Ad oggi se lo mettiamo noi quando decideremo di realizzarlo te lo diciamo". Queste domande contenute nel punto 1) non sono da rivolgere a RFI, obiettivamente.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Ma noi accettiamo una proposta di emendamento. Voglio dire, se siamo d'accordo sul fatto che il Consiglio vuole inviare una nota bonaria...

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Procino, chiedo scusa se la interrompo. Noi abbiamo sospeso il Consiglio per dare la possibilità di rimodulare eventualmente la mozione. Questa rimodulazione c'è stata? Ne possiamo prendere visione? O è solo verbale attraverso la sua esposizione? Perché se è pronta, la porto in visione ai consiglieri, dopodiché la mozione così come è stata reimpostata si mette poi, dopo gli eventuali ulteriori interventi, in votazione.

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Quindi mi pare di capire, anche se in maniera molto veloce, che l'avreste rimodulata lasciando solamente i punti 1 e 5.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Esatto.

Presidente Domenico CAPANO: Quindi siccome tutto il Consiglio ha a disposizione la mozione, colleghi...

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Dico, eventualmente la mozione sarebbe rimodulata lasciando solamente i punti 1 e 5. Allora, io chiedo se ci sono interventi su questa rimodulazione. Dopodiché passerei alla fase delle dichiarazioni di voto e quindi alla proposta di votazione. Ci sono interventi?

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Voi mi avete presentato una rimodulazione, quindi con la presenza del punto 1) e 5), io sto chiedendo se ci sono interventi su questa proposta modificata con l'esclusione dei punti che avete tirato fuori. Ci sono interventi? Ci sono dichiarazioni di voto? Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Ovviamente per la dichiarazione di voto, il nostro voto sarà favorevole, perché abbiamo provato, vista la discussione che c'è stata, vista anche una sorta di apertura che è arrivata più che oggi lo scorso Consiglio Comunale, di lasciare magari i punti che potessero convogliare in un accordo, perché qua si chiede di fare una nota congiunta, non vi abbiamo portato una bozza di nota da inviare a RFI, anche in vista del prossimo appuntamento del 25 giugno, che in questo caso sarà cruciale e sarà fondamentale, quindi una nota che possiamo decidere di concordarlo in una capigruppo piuttosto, non lo so, troviamo noi la formula migliore per poterla stilare, non abbiamo allegato una nostra bozza, però una nota che vada a chiedere ad RFI quale sia la situazione attuale, perché capisco tutte le interlocuzioni che sono avvenute, che stanno avvenendo da parte del Sindaco con RFI, però io credo che questo Consiglio Comunale abbia tutto il diritto e tutto il dovere di chiedere una risposta ufficiale, scritta e sottoscritta da RFI su quali possono essere i motivi... non i motivi, di certificarci su carta quali sono i tempi, quali sono le condizioni, quali sono i lavori ancora da effettuare, perché poi sinceramente qua c'è l'annosa questione di questo ascensore, questo famoso ascensore che l'altra volta, allo scorso Consiglio Comunale il Comune aveva fatto tutto quello di sua competenza, oggi dobbiamo stare attenti ancora andiamo ad indispettare RFI e non ci fa l'ascensore, quindi non è ancora chiara la questione di questo ascensore, ma al netto di questo, al netto della dialettica da Consiglio Comunale, possiamo noi consiglieri, cioè senza polemica, senza

precluderci niente, andare da RFI il 25 e portargli o fargli pervenire prima del 25, portare una nota del Consiglio Comunale? "Amici cari che tempi ci sono"? Visto anche l'ultimo aggiornamento che abbiamo avuto oggi del fatto che quella tratta ferroviaria verrà chiusa tra due settimane, il Consiglio Comunale può un attimo interrogarsi almeno sui tempi certi che mi deve indicare RFI per questi lavori? O quando andremo il 25 ci portiamo il dirigente di RFI al bar e glielo chiediamo durante un caffè? Io glielo voglio chiedere formalmente come Consiglio Comunale che, secondo me, Sindaco, fatta ovviamente fatta bene questa nota, ripeto, fatta con i consiglieri di maggioranza, con l'assessore al ramo e col Sindaco, glielo andiamo ad impacchettare bene. Ora, ha detto il collega, questa è una mozione fatta un mese fa, preparata un mese fa, quindi se vogliamo anche darci una indicazione ce la diamo insieme una indicazione da mettere all'interno del punto 1, su come vogliamo fare questa nota, c'è la massima apertura, si figuri. Decidiamola insieme come farla, l'importante che questo Consiglio solleciti un attimo RFI su quelle che saranno le prossime azioni su quel parcheggio di scambio. Poi per la questione del decoro chiediamo quello che deve essere fatto, il punto 5). Cioè visto che...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Visto che...

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, chiedo scusa, facciamo finire la dichiarazione di voto al consigliere Ventaglini, dopodiché avrà modo di fare la sua. Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Proprio in virtù del fatto che tra due settimane dovrebbe essere interessato, perché poi speriamo che venga interessato tra due settimane quel parcheggio di scambio, lo dico qua, spero che il futuro mi smentisca, non vorrei che tra due settimane ci troviamo l'autobus in via Benagiano, di fronte ai campetti, come è successo in passato, ad inficiare la viabilità su quella zona a ridosso della rotonda, non vorrei che succeda questo tra due settimane se il parcheggio di scambio non dovesse essere pronto. Mi auguro di no, però andiamo lì e diamo anche una sistemazione a quella zona, perché ormai pare che di qui a breve sarà centro nevralgico di un pezzo della viabilità di questo Comune, non un parcheggio lì su via Lagomagno a perdere tempo. Quindi in quanto diventerà, proprio per la chiusura della tratta ferroviaria, un punto delicatissimo secondo me abbiamo tutte le prerogative noi, colleghe e colleghi, di alzare la mano, scrivere due righe insieme e protocollarle. Siccome la stiamo rivedendo, quel punto 1 lo possiamo rivedere come meglio riteniamo, non credo colleghi che non sia rivedibile. Lo vediamo insieme, ci prendiamo altri cinque minuti, lo sistemiamo e lo approviamo e prepariamo questa letterina. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego consigliere Procino.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Faccio la nostra dichiarazione di voto come Partito Democratico ovviamente favorevole. Vorrei chiarire: noi su questa faccenda abbiamo avuto solo il beneficio dell'istruttoria che il Sindaco ci ha fatto nel passato Consiglio e in questo. Abbiamo informazioni, ma noi non abbiamo documentazione dello storico, delle interlocuzioni avvenute con al RFI, di quale sia realmente il problema, gli scogli incontrati, per cui credo che se siamo arrivati a questo punto, un documento in cui la cittadinanza faccia presente a RFI quali sono le necessità impellenti, visti i lavori che si faranno su quella tratta, oltre che il beneficio che quel parcheggio fruibile potrebbe comportare per il traffico e la mobilità cittadina, con le opportune parole che forse noi non siamo in grado ora di trovare una formula adeguata proprio perché ci manca lo storico, noi nella cartella di questo punto abbiamo solo la nostra mozione, non abbiamo ricevuto altro storico di quali sono le documentazioni ufficiali, le interlocuzioni, le PEC, per cui voglio dire sulla base di queste cose che il Sindaco sa, trovare la formula più adeguata per chiedere semplicemente, far presente ad RFI che abbiamo una esigenza storica oggi ancora più impellente di aprire quel sottopasso. Quindi almeno quel punto. Poi se vogliamo sorvolare sulla manutenzione, che è un impegno che prendiamo qui, oralmente, non appena sarà fruibile il sottopasso e il parcheggio, ovviamente di renderlo decoroso, possiamo anche togliere il punto n. 5, ma io credo che un documento semplice e conciliante con cui il Consiglio Comunale chiede ad RFI di fare chiarezza sulla tempistica, credo che non possa offendere la suscettibilità di nessuno, né pregiudicare la realizzazione dell'opera. Per cui il nostro voto del Partito Democratico sarà favorevole. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Procino. Altre dichiarazioni di voto? Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Siccome è un problema che purtroppo al di là dei documenti che in una mozione non credo ci possano essere d'ufficio, tutta la vicenda, che è una vicenda complessa, difficile, che sta impiegando diverse energie e risorse dei nostri uffici per la soluzione sia del cavalcavia ferroviario che del completamento, è ovvio che così come formulata la mozione se ritenete e il Consiglio Comunale opportuno e utile a chiudere questa situazione, non a peggiorarla però, predisporre un documento che non è questo, con tutto il rispetto, voi fate la mozione, io mi sto ammazzando per cercare di completare la cosa, quindi un documento che sollecita RFI a prendere in considerazione le proposte che vengono dalla amministrazione, nella difficoltà che loro conoscono bene che tra l'altro anche loro hanno difficoltà nella fornitura degli ascensori, mi hanno spiegato, e quindi di accompagnare il percorso di completamento e di conoscere al massimo quelli che saranno i lavori che loro eseguiranno nel 2026 e dirci, quindi apriamo una interlocuzione, perché la stazione non ha accesso sui binari per le persone con mobilità ridotta, cioè una nota dove chiediamo di considerare le esigenze del territorio, di accelerare perché abbiamo a breve la chiusura della tratta e quindi la presenza... un documento diverso, non questa mozione, consigliere Procino abbia pazienza. Il cronoprogramma di qualcosa che io non ho diritto a sapere oggi, anzi che teoricamente il problema siamo noi, anche se non dipende dalla nostra volontà il completamento per la realizzazione dell'ascensore, formuliamola in maniera diversa come Consiglio Comunale al di là della mozione e lo portiamo brevi manu il giorno 25, quello sì, se ritenete chi abbia buona volontà, non è un problema, ma non così in questi termini. In questi termini non lo posso votare. Quindi al di là della mozione che accantoniamo, su un documento con cui rappresentiamo queste nostre difficoltà, questa necessità di completare etc., non è un problema. Ma così io diciamo...

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Altre dichiarazioni di voto? Possiamo passare alla votazione.

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Procino, siamo nella fase delle dichiarazioni di voto.

Consigliere Alessandro DE ROSA: È una proposta del Sindaco di emendare?

Presidente Domenico CAPANO: Non credo, io la sto interpretando, credo che abbia dato...

- *Intervento del Sindaco e del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, Sindaco! Chiedo scusa, non sono previsti ulteriori interventi. Sindaco, sono previste ulteriori dichiarazioni di voto, chiedo se ci sono ulteriori dichiarazioni di voto, dopodiché passiamo alla votazione.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, chiedo scusa, non è prevista la lettura. Prego consigliere Casamassima. Consigliere Ventaglini, non sono previsti ulteriori interventi.

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Grazie Presidente. Faccio la dichiarazione di voto in merito a quella che è la mozione presentata, perché poi di fatto un po' abbiamo confuso le idee rispetto a quella che è stata la mozione presentata, perché è chiaro lo spirito con cui è stata presentata la mozione che ovviamente è condivisibile rispetto al fatto che tutti quanti abbiamo interesse per la città che quel parcheggio di scambio venga aperto, perché poi nel dibattito politico all'interno del Consiglio Comunale quello che avviene spesso e volentieri, e questo mi duole, è il fatto che pare come se l'opposizione voglia che quel parcheggio sia aperto domani e la maggioranza voglia che sia aperto tra un anno. Non è così. Il Sindaco l'ha detto che ovviamente sta lottando, si sta ammazzando affinché quel parcheggio venga aperto, e capiamo, comprendiamo quelli che possono essere i rapporti anche

istituzionali con un ente che ovviamente ha una competenza lì. Ora, qual è il discorso? L'apertura da parte della maggioranza ma anche del Sindaco è quella a preparare un documento di Consiglio Comunale che però è diverso da quello che è presentato, voi avete chiesto cinque minuti di sospensione per rimuovere dei punti, ma lasciare all'interno della mozione soprattutto il primo punto dove evidentemente si confondono anche quelle che sono le competenze delle risposte. L'ha chiarito il Sindaco prima. Quindi non è accoglibile sotto quel profilo, se noi oggi, adesso, stiamo votando quel tipo di mozione è ovvio che la dobbiamo respingere. Poi chiaramente si potrebbe diciamo fare sintesi insieme tutti quanti e preparare un documento da presentare il 25.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Sì, ma ora siamo nelle dichiarazioni di voto, io devo dichiarare così come ha fatto l'opposizione...

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, siamo nella fase delle dichiarazioni di voto. Consigliere De Rosa, chiedo scusa.

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Se posso finire la mia dichiarazione. Adesso siamo nelle dichiarazioni di voto di quello che è stato presentato, pertanto così come è stata fatta la dichiarazione di voto da parte dell'opposizione, anch'io faccio dichiarazione su quello che è stato presentato, sull'emendamento fatto, quindi quello che è rimasto nella mozione che era stata presentata, quindi da quel punto di vista non possiamo accoglierla, la dobbiamo respingere, salvo voglio dire quello che è stato detto in merito all'apertura rispetto al documento che deve essere completamente stravolto rispetto ai concetti espressi nel deliberato di questa mozione. Quello che è stato presentato non è accoglibile perché evidentemente c'è anche una confusione rispetto alle competenze delle risposte da fornire. Quindi il voto sull'emendamento, così come presentato, sarà contrario.

Presidente Domenico CAPANO: Io vorrei chiarire un altro aspetto, perché poi alla fine ci giriamo attorno: c'è stata una mozione presentata, che è stata oggetto di discussione, è stata oggetto di sospensione, per quello che sappiamo, l'abbiamo riportata in aula oggi, ci siamo fermati un attimo, abbiamo modificato quella proposta di deliberazione, quindi la mozione. Nel momento in cui andiamo e passiamo alla votazione di una proposta emendata, due sono le strade: o riteniamo quella ulteriore proposta emendata già a votazione finale oppure ritorniamo sulla proposta iniziale e la rivotiamo. Perfetto, okay.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Ci sono altre dichiarazioni di voto? Penso di no, quindi passiamo alla votazione della proposta emendata per poi ritornare a quella iniziale.

Favorevoli? 4. Contrari? 10. Astenuti? Nessuno.

La proposta così come era stata emendata è stata bocciata. Ritorniamo alla proposta iniziale.

Ci sono dichiarazioni di voto?

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, quante volte la dobbiamo discutere questa proposta?

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: L'unica cosa che possiamo fare è quella di fare dichiarazioni di voto.

- *Intervento dei consiglieri De Rosa e Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, io la sto guardando, se poi lei aggiunge se la sto guardando bene o brutto quella è una sua interpretazione, io la sto solo guardando per capire

come andare avanti, quindi non le consento di fare apprezzamenti sui miei modi di guardare. Grazie. Ci sono interventi sulla proposta?

- *Intervento del consigliere Resta fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Ci sono interventi sulla proposta? Chiedo scusa, ritorniamo alla trattazione del punto. Ci sono interventi sulla proposta? Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Abbiamo presentato una mozione un mese fa, quando credo che tutti quanti noi avevamo poche informazioni sullo stato attuale di quel sottopassaggio, le tempistiche. Ce ne sono state date alcune di queste informazioni durante lo scorso Consiglio Comunale e si era rimandato ad un sopralluogo che non si è svolto, però forse ho compreso male io la scorsa volta quando fu detto in quest'aula che il Comune aveva fatto tutto quanto di sua competenza, si attendevano gli sviluppi dei lavori da parte di RFI. Oggi probabilmente ho compreso male io, si dice che in realtà spettava al Comune, spettava a noi intervenire sull'ascensore che addirittura la ditta la dovrebbe individuare il Comune ma mancano delle autorizzazioni. Personalmente questo passaggio ancora non mi è chiaro. Se è chiaro ai consiglieri di maggioranza chiedo conforto su questa cosa, ma non ho ben capito effettivamente quali sono i passaggi del Comune ancora su quel cantiere e quali sono invece i passaggi di competenza di RFI. Questa cosa a me non è ancora chiara. Ad ogni modo apprendiamo anche oggi che con certezza tra 15 giorni chiude la tratta Bari-Taranto, che è di rilievo, sicuramente hanno scelto il periodo estivo per ridurre l'impatto, ma l'impatto comunque ci sarà. Per cui ci saranno dei pullman sostitutivi che i cittadini gioiesi dovranno prendere da qualche parte. Anche questo è un punto importantissimo. Noi come Consiglio Comunale perché non ci vogliamo attivare nel chiedere in maniera completa informazioni su quel cantiere, sul sottopasso per sollecitare a RFI una soluzione ottimale per i cittadini di Gioia del Colle rispetto ai pullman sostitutivi all'utilizzo di quel sottopasso? Perché non possiamo dire in una mozione che è necessario intervenire nel decoro e nella pulizia dell'area dove lo vediamo tutti, giornalmente sostano auto e pullman per la ricarica presso le colonnine elettriche? È una mozione in cui si chiedono determinate cose. Abbiamo proposto degli emendamenti, stessa cosa poteva avvenire da parte della maggioranza e potevamo arrivare ad una conclusione. Il fatto che questa mozione venga bocciata con l'espressione del Sindaco e l'espressione del consigliere Casamassima, ma non abbiamo capito se c'era la volontà di scriverla, di emendarla, assolutamente da parte nostra abbiamo anche stralciato tutti i punti che possono essere aggiornati ulteriormente il 25, però siamo passati da politici che chiedevano di battere i pugni sui tavoli delle istituzioni e degli enti a "ma non roviniamo i rapporti, aspettiamo, capiamo, vediamo". Qui stiamo parlando di un servizio fondamentale per i cittadini gioiesi, di un parcheggio di scambio che è fermo lì da non so più quanto tempo, vogliamo avere informazioni, cronoprogramma, capire le competenze ed i limiti di competenza del Comune, di RFI, chiedere soluzioni per quando sarà sospesa la tratta. Perché il Consiglio Comunale di Gioia del Colle non si può pronunciare in maniera chiara su questo argomento? Dobbiamo bocciare la mozione, aspettare il 25 che ci vengono dette determinate informazioni. Si pronunciava invece oggi il Consiglio Comunale con un documento, scritto con la collaborazione di tutti, ma oggi, in conseguenza a questa mozione, per dare ad RFI e anche a questo punto nelle competenze del Comune una indicazione chiara da parte del Consiglio Comunale su quel parcheggio di scambio, su quel servizio che diventerà ancora più importante da luglio, tra 15 giorni. Quindi non capisco perché questa mozione la mettiamo da parte perché offende non so chi e non la vogliamo nemmeno emendare e rivedere. Ed è da un mese che è a disposizione di tutti questa problematica. Per cui io sollecito nuovamente a rivederla oggi, emendare oggi questi punti, riscrivere il punto 1) ma far pervenire a RFI ed anche agli uffici comunali competenti un'indicazione da parte del Consiglio Comunale sull'importanza di questi lavori e una sollecitazione a trovare le soluzioni migliori nel più rapido tempo possibile. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliera De Mattia. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Giusto una piccola parentesi. Presidente, se le sfugge l'iter consiliare e siamo noi ogni volta a ricordarli e meno male a questo punto che c'è questa opposizione che ricorda a tutti l'iter procedurale, a ricordarvi come vanno portati avanti i punti, non se la deve prendere. La stiamo aiutando a fare al meglio il suo lavoro. Detto ciò, torno su quello che è

l'ordine del giorno. Adesso mi dispiace che il consigliere Casamassima si sia un attimo allontanato. Abbiamo provato, con l'emendamento che ci avete appena bocciato, lo dico anche al consigliere Resta, con l'emendamento che ci avete appena bocciato, a trovare una soluzione, a proporre una soluzione di apertura totale visto tutto quello che ci siamo detti e vista l'urgenza dell'ordine del giorno di cui stiamo parlando, visto già come ho detto prima e già come ha detto la collega che mi ha preceduto che tra 15 giorni quel parcheggio di cambio dovrebbe diventare un nodo principale della viabilità di quella zona in quanto viene chiusa la tratta ferroviaria e quindi da lì partiranno parecchi parcheggi. A questo punto, se siamo d'accordo su una nota, magari non vi piace come ve l'abbiamo proposta noi, ma se siamo d'accordo anche come ha detto il Sindaco, se siamo d'accordo sul far pervenire una nota ad RFI prima del prossimo sopralluogo, in modo da sollecitare poi anche una risposta di RFI durante quella data, durante quell'incontro, avrei detto al consigliere Casamassima, ma lo possiamo fare tutti insieme: fermiamoci un attimo e ci diamo noi almeno, non so, tramite una capigruppo, vediamo noi, almeno 4-5 punti principali da mettere in quella nota così il gruppo che poi l'andrà a redigere seguirà un canovaccio che gli dà questo Consiglio Comunale. Se siete d'accordo, ma non vi piace i tre punti buttati lì, ma ripeto, l'avevamo già detto, vi abbiamo già detto 20 minuti fa ma bisogna ripetervele le cose, che quelli restano in quanto li abbiamo portati un mese fa quando non avevamo determinate informazioni, già adesso si potevano togliere o si potevano modificare, glielo abbiamo detto anche al Sindaco, se siete d'accordo al posto di prendere la mozione e strapparla, togliamo tutto, il deliberato lo scriviamo insieme, scriviamo insieme i 4-5 punti da seguire per la nota e di qui a, credo che in 3-4 giorni, 5, si riesce a fare una capigruppo, si prende la capigruppo la responsabilità di redigere questa nota, gliela si protocolla ad RFI e siamo tutti contenti. Non vedo qual è il problema oggi di arrivare a bocciare una mozione sulla quale, pare, almeno da quello che dite, siamo tutti d'accordo idealmente ma che si deve per forza bocciare perché comunque non si vuole mandare questa nota a RFI. Mandiamogliela, ripartiamo da zero, annulliamo i sette punti, redigiamola insieme, protocolliamola insieme, pensiamola insieme, più di questo che vi dobbiamo dire, colleghe e colleghi? Allora, Francesco...

- *Intervento del consigliere Resta fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, non sono previsti interventi in questo modo qui. Vada avanti con il suo, consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Se il consigliere Casamassima nella dichiarazione di voto all'emendamento mi dice "sono d'accordo sulla nota ma non sono d'accordo ad usare quei tre punti che avete messo voi", cancelliamo quei tre punti, scegliamoli insieme tre punti così troviamo un accordo. Questo sto dicendo, vi stiamo venendo incontro su quello che avete detto cinque minuti fa e adesso non siete d'accordo su quello che avete detto cinque minuti fa. Questo vi sto dicendo: sospendiamo un attimo, facciamo una capigruppo di dieci minuti, troviamo noi quattro punti da mettere in questa nota e andiamo avanti.

- *Intervento del consigliere Grandieri fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Vada avanti consigliere Ventaglini. Chiedo comunque la cortesia di non intervenire fuori microfono, perché disturbate l'intervento del consigliere. Consigliere Ventaglini, vada avanti, grazie.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Collega Grandieri, se non è convinta è libera di non esserlo, è libera di fare il suo intervento e dirci perché non la convinciamo, non c'è problema. Diciamo secondo il sottoscritto la modalità migliore per trovare un accordo comune su un tema che mi dite che è di vostro interesse e sicuramente urgente è questo, fermarci un attimo e decidere insieme come deve essere redatta questa nota. Grazie Presidente.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto, possiamo passare alla votazione.

Favorevoli alla mozione? 4. Contrari? 11.

II Punto all'Ordine del Giorno

Mozione ex art. 84 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale: Modifica del regolamento de hors e rafforzamento dei servizi comunali a supporto delle attività produttive.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare al secondo punto presente all'ordine del giorno, proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 38: "Mozione ex art. 84 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale: Modifica del regolamento de hors e rafforzamento dei servizi comunali a supporto delle attività produttive". Chi la presenta? Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Se posso, anche in questo caso, una piccola parentesi prima della presentazione della nota, su come è stato convocato questo Consiglio Comunale. Queste tre mozioni delle opposizioni, soprattutto queste due che presenteremo adesso, quella sui de hors e quella sugli spazi, portano a nome mio la prima firma. Ovviamente sono state sottoscritte dai colleghi di minoranza, le abbiamo dovute dividere sempre per la solita questione del regolamento, che non permette a tutti noi di portare più di due, tra mozioni e interrogazioni e interpellanze, di due atti diciamo così al Consiglio Comunale, quindi invito sempre l'assise e la capigruppo ad accelerare la modifica del regolamento che ha dei cavilli a volte anche antipatici. Ed è un lavoro che credo sia fermo ormai da mesi, nonostante ci eravamo detti di accelerare su questo regolamento, ma al netto di questo, visto quello che è successo nell'ultimo Consiglio Comunale del 3 giugno, dove proprio queste due mozioni sono state posticipate, stavamo all'ultimo punto all'ordine del giorno, si è provato a trovare una modalità comune su come trattarle e non è stato fatto e quindi alla fine con un colpo di coda della maggioranza sono state posticipate e chiesi personalmente al Presidente del Consiglio in quanto sarei stato assente per impegni già presi nella capigruppo di provare a concordare insieme, sempre con il resto dei consiglieri, dei colleghi diciamo rappresentanti i gruppi consiglieri consiliari una data che potesse favorire anche la mia presenza perché non avrei mai voluto per colpa della mia assenza posticipare ancora due mozioni che ritengo fondamentali e urgentissime, devo prendere atto che il Presidente del Consiglio prendendo l'impegno personale col sottoscritto di provare a concordare la data, non ha mantenuto questo impegno e ci siamo trovati a dover fare un Consiglio Comunale in questa data sul quale, come già le dissi, ho avuto serie difficoltà per partecipare e ho dovuto fare sforzi disumani per essere qui oggi. Quindi mi dispiace, prendo atto del trattamento che ho ricevuto dal Presidente del Consiglio che ancora una volta dimostra e non è la prima, diciamo, la poca correttezza istituzionale verso queste opposizioni. Detto ciò, leggo la mozione.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, lei può dire quello che vuole, mi ha chiamato in causa e ancor prima che passi alla trattazione del punto è doverosa da parte mia una risposta. Ho convocato una conferenza dei capigruppo nel più breve tempo possibile, proprio per dare la possibilità di trattare. Se al di fuori di questo palazzo e di questo luogo istituzionale io le avevo chiesto, ci eravamo sentiti, lei mi aveva chiesto la cortesia ed io le avevo detto che durante la conferenza dei capigruppo avrei provveduto, credo che da parte mia, purtroppo lei è stato assente alla conferenza dei capigruppo, io non entro nel merito della sua assenza.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Come le avevo anticipato, sarei stato assente.

Presidente Domenico CAPANO: Io non entro nel merito della sua assenza. Perché poi dobbiamo dire e far ascoltare ai cittadini quella che è stata l'ulteriore interlocuzione telefonica che abbiamo avuto. Abbiamo convocato una conferenza dei capigruppo per le ore 11:15, alla conferenza dei capigruppo hanno partecipato i capigruppo, io purtroppo ho dimenticato e per questo telefonicamente le ho chiesto scusa, spero vorrà comunicare alla città che in questa telefonata io ho chiesto scusa per la dimenticanza che ho avuto nei suoi confronti e non andò oltre su quello che ci siamo detti. Ricordo che con la consigliera De Mattia anzi mi sono permesso di chiedere alla consigliera De Mattia se avesse sentito i capigruppo consiliari di opposizione, siamo andati avanti, sono stato abbastanza elastico perché qualcuno tra noi aveva una esigenza diversa a quella che era la data del 12, quindi addirittura un giorno prima di quella del 13, abbiamo modificato tutti quanti quella data del 12 perché c'è stata ampia disponibilità, che lei oggi mi venga a fare questo appunto, lei è libero di fare quello che vuole, le ricordo comunque di averle chiesto scusa, non andrò oltre con

le scuse perché gliele ho chieste, ed in ogni caso ho avuto una dimenticanza ma le ricordo che lei alle conferenze dei capigruppo deve partecipare. Grazie.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Va beh, allora devo rispondere. Credo forse con qualche collega, tranne quando siamo stati fuori per altro, di avere probabilmente il record forse con la collega De Mattia e la collega Spinelli, il record di partecipazione alle conferenze dei capigruppo, così alle commissioni e sicuramente anche il record con la collega di puntualità, così come ai Consigli Comunali che voi fate iniziare sempre più tardi. Era stato avvisato che io avevo già impegni pregressi per la conferenza e che non avrei partecipato, per questo avevo chiesto e lo ripeto come lo dissi l'altra volta, abbiamo avuto 14-15 comunicazioni per fare il Consiglio Comunale del 27 maggio, comunicazioni ufficiose, fuori, come è giusto che lei abbia con tutto il Consiglio Comunale, fuori dalle conferenze, per questo che diciamo era una questione più delicata l'ho dovuto scoprire dalla comunicazione ufficiale a Consiglio Comunale convocato. Detto ciò, vado avanti con la lettura della mozione.

- *Il consigliere Ventaglini dà lettura del testo della mozione.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Questa è la mozione protocollata per lo scorso Consiglio Comunale, mi riservo la possibilità del mio intervento successivamente. Grazie Presidente.

Vice Presidente Marianna MILANO: Grazie consigliere Ventaglini. Ci sono interventi? Do la parola all'assessore Benagiano.

Assessore Andrea BENAGIANO: Grazie Presidente. Con il collega Etna stiamo già lavorando da un po' di tempo per rivisitare questo regolamento approvato dal Consiglio Comunale nel 2017, ricordo che nel 2016 ne era stato approvato un altro dal commissario, ma l'amministrazione dell'epoca intese modificarlo e praticamente adeguarlo a quelle che erano le prescrizioni che in particolar modo la Sovrintendenza imponeva. Di lì è di uscito fuori un regolamento che, purtroppo, è abbastanza rigido ma perché la Sovrintendenza purtroppo vincola moltissimo. Credo prossima settimana noi abbiamo un incontro presso la Sovrintendenza per cercare almeno di smussare quel poco che si può fare, perché non si può fare tantissimo, qualcuno sicuramente questo regolamento lo conosce bene, quindi sa bene perché si sarà interfacciato prima di noi con la Sovrintendenza e sa bene quanta rigidità incontra, probabilmente il consigliere De Mattia anche professionalmente sa questo. Quindi per quanto riguarda la modifica del regolamento diciamo che la mozione arriva seconda, perché già ci avevamo pensato noi, quindi va bene il suggerimento, però diciamo che l'avevamo già pensato.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Assessore Andrea BENAGIANO: L'amministrazione diciamo che è stata un po' più veloce. Quindi è normale che lì dove noi riuscissimo a modificare alcuni aspetti, ma, ripeto, non sarà facile, perché veramente c'è una rigidità a volte incomprensibile anche, perché ci sono delle cose che sono... anche la fioriera stessa nel centro storico diventa un problema installarla quando secondo tanti di noi è invece un abbellimento del centro storico, posta in maniera tale che non vada a creare problemi alla circolazione o a coprire magari qualche edificio storico. Naturalmente il tavolo di concertazione con gli esercenti, perché sono quelli che possono manifestare meglio di tutti le esigenze è già stato fatto, però sono già stati presi contatti con molti di loro proprio per capire nel momento in cui ci andiamo a sedere ad un tavolo con la Sovrintendenza quali sono le loro esigenze che possono magari a noi sfuggire in quel momento. Per quanto riguarda il potenziamento del SUAP, io credo che il SUAP oggi abbia tutte le risorse per essere abbastanza, ed è efficiente come ufficio, quindi...

Assessore Giuseppe GALLO: In tempo reale tra l'altro.

Assessore Andrea BENAGIANO: Poi per quanto riguarda un vademecum, ci possiamo organizzare, tutto quello che serve a facilitare l'utenza nel presentare e nel percepire bene quelle che sono le azioni che deve compiere per noi va benissimo. Poi per quanto riguarda l'ultimo punto diciamo che questo è un vincolo che, comunque sia, abbiamo. Quindi diciamo che questa mozione non fa altro che ripetere quello che noi già stiamo facendo.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Grazie assessore Benagiano. Possiamo partire con gli interventi? Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Questa mozione riguarda un regolamento del 2017 che è stato appunto approvato con l'Amministrazione Lucilla e io ovviamente nel ruolo di assessore all'epoca ho seguito direttamente tutti quanti i passaggi di questa importante regolamentazione. C'era un regolamento che era stato approvato poco prima dalla commissaria prefettizia, però quel regolamento mancava del parere purtroppo estremamente vincolante sia della ASL che della Sovrintendenza, per cui fu necessario riprendere completamente l'iter, altrimenti il regolamento non aveva pieno valore. E nel riprendere questo iter, furono fatti sia degli incontri pubblici, poi quando anche fu approvato per presentarlo, che degli incontri con quante tutte le associazioni di categorie per raccogliere le necessità, oltre che ovviamente ripetuti appuntamenti sia con la ASL che con la Sovrintendenza. Quello che però ricordo e su cui si può ulteriormente lavorare, ecco perché assolutamente c'è la mia firma anche su questa mozione, proprio perché sono convinta che i regolamenti, parliamo del 2017, siamo nel 2025, debbano essere monitorati, aggiornati, migliorati e soprattutto la concertazione con gli enti preposti deve essere costante. Ora, sapere che tra una settimana ci sarà questo appuntamento, capisco il dire che siamo arrivati secondi, però parliamo di una mozione presentata il 18 maggio, siamo a giugno, è una emergenza per le attività, quindi se queste attività sono state fatte, darne comunicazione anche alla città stessa, ai commercianti stessi, a noi consiglieri sarebbe stato opportuno. Ben venga sapere che sono in corso queste operazioni. Però a questo tavolo di concertazione una delle cose che la Sovrintendenza all'epoca chiedeva era una planimetria completa con tutte quante le aree in cui sarebbero stati installati i dehors. Questo fu un atto complicato da redigere che poi non riuscimmo neanche a completare per motivi anche di tempo e di durata di quella amministrazione, perché bisognerebbe ricevere tutte quante le richieste, riverificare tutte le richieste già consegnate, collocarle su di una planimetria, verificare le dimensioni, la viabilità, il contesto storico e sottoporre quindi alla Sovrintendenza già una disamina completa di quella che è la collocazione e le caratteristiche architettoniche, di decoro, di colore, di forma, di queste strutture temporanee o permanenti a seconda della tipologia di dehors. Quindi è necessario redigere un documento, almeno all'epoca era quello un documento molto importante che mi auguro stia in corso di redazione, questo documento per poter dare alla Sovrintendenza un quadro completo anche con una mappatura fotografica situazione per situazione. Perché? Con questo tipo di interlocuzione, noi chiedemmo anche un sopralluogo a Gioia da parte dei sovrintendenti competenti della materia, con questo tipo di interlocuzione si può arrivare a perfezionare, smussare, come dicevamo prima, ma soprattutto perché si aumenti il livello di conoscenza della problematica da parte della Sovrintendenza che ovviamente ha un atteggiamento rigoroso che io in parte giustifico anche, nel senso che non essendo sul posto quotidianamente si deve anche fare in modo di limitare gli eccessi, di limitare l'ombrellone rosso o altre cose che effettivamente se in sovrannumero danneggiano il decoro urbano e noi tutti vogliamo arrivare invece ad un centro storico, al nostro Comune che abbia quanto più queste caratteristiche di bellezza e di decoro a vantaggio stesso delle attività che installano i dehors. Per cui è necessario che questo tavolo di concertazione sia ben strutturato e che ci sia soprattutto un'analisi completa, una revisione completa della situazione per poterla presentare nella maniera più dettagliata per avere noi la conoscenza ottimale di ogni caso e la Sovrintendenza anche deve essere supportata nel sapere dove effettivamente le maglie possono essere allargate e dove no. Per cui è un lavoro strutturato. In questa mozione penso che siamo giunti ad una sintesi abbastanza dettagliata di tutte quante le questioni, credo anche puntuale rispetto alle diverse necessità, sia degli organi competenti che dei cittadini, che dei diversamente abili, anziani e bambini, per cui è necessario con urgenza assoluta mettere in campo questa volta uno strumento aggiornato rispetto al precedente e soprattutto molto più dettagliato, per poter davvero andare incontro alle necessità dei commercianti. Sulla struttura del SUAP, anche questo sappiamo è un ufficio che è stato strutturato recentemente per una normativa anche recente quella del servizio SUAP, che però sicuramente ha bisogno anche qui di questo monitoraggio e analisi generale e di individuare, attraverso un vademecum, attraverso un'informazione ancora più dettagliata alcune soluzioni quando devono essere ripresentate le domande, qual è effettivamente la scadenza, che tipologia di domanda deve essere presentata, se si

tratta di un rinnovo o di altro, sono tutte questioni che vengono sollevate dai commercianti, dai tecnici, dai cittadini che quindi sarebbe il caso di rimettere a punto. Per cui l'invito soprattutto di questa mozione è ad una concertazione quanto più dettagliata possibile, quanto più specifica possibile, perché solo così si potrà andare incontro alle necessità vuoi dei commercianti vuoi dei cittadini che usufruiranno di queste strutture temporanee. In più c'è stata anche la parentesi della normativa covid, che ha creato confusione, perché si erano allargate le superfici, ed anche su questo comunicare in maniera più dettagliata cosa è accaduto e qual è di nuovo adesso la normativa cui attenersi, riteniamo che sia necessario. Per cui questo tavolo di concertazione deve essere strutturato in maniera tale da dare tutte le informazioni possibili affinché si riesca a calibrare le soluzioni senza che il rigore vada a danno dell'attività commerciale. Ovviamente l'urgenza è massima, perché come giustamente diceva il consigliere Ventaglini già la scorsa volta, è un tema urgente, perché abbiamo attività che hanno già installato i dehors, attività che hanno la necessità della ZTL in pieno vigore per poter avere in regola l'attraversamento per le norme ASL, quindi una serie di questioni, poi siamo già nella stagione estiva e dovremmo già aver dato queste risposte. Quindi assolutamente accelerare tutta questa procedura e compierla in maniera dettagliata e descrivendo al meglio la situazione del Comune di Gioia del Colle, perché mi risulta che non sia stata redatta questa planimetria dettagliata che può permettere anche di stabilire delle norme cui attenersi che fanno venir meno la necessità del parere. Perché poi l'importanza di quel regolamento era permettere al singolo commerciante di non dover fare singolarmente la richiesta alla Sovrintendenza. Se c'è un regolamento comunale, il singolo commerciante dichiara di aver rispettato il regolamento, consegna la documentazione e l'iter va in automatico, però serve il parere positivo della Sovrintendenza a quel regolamento. Questo parere potrebbe essere articolato in maniera ancora più ampia, in maniera tale che il commerciante ha anche informazioni su tipologie di arredi sempre più dettagliate, ha una mappa a cui attenersi e quindi anche la Sovrintendenza è garantita nel rispetto di una norma e non del fatto che poi si scateni un liberi tutti che giustamente va assolutamente evitato. Quindi credo che questa mozione possa essere una linea guida abbastanza dettagliata sulla necessità di intervenire e di migliorare e aggiornare quel regolamento.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Mattia. Ci sono altri interventi? Ci sono dichiarazioni di voto?

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Ovviamente la questione dei dehors che vanno ad inficiare sulle attività commerciali di questa città e quindi sul tessuto sia sociale che economico della città è molto efficiente. Mi dispiace che siamo arrivati a parlarne in questo Consiglio Comunale solo il 13 giugno. Partiamo dal presupposto che noi abbiamo un regolamento, io di base rivedrei tutto quello che è stato fatto pre-covid, perché sappiamo benissimo che nel 2020 il mondo è cambiato e col mondo sono cambiati anche i nostri paesi perché dopo il covid tutto è cambiato. Quindi è il lavoro che, come gruppo consiliare, stiamo provando a fare, perché probabilmente dopo questo periodo infausto che abbiamo attraversato le esigenze del nostro paese, dei cittadini, della collettività sono cambiate e quindi, forse, dobbiamo dare risposte, risposte diverse. E su una questione come questa probabilmente, assessore Benagiano, lei ha detto che avete un incontro la prossima settimana, il 20 giugno, avete un incontro il 20 giugno con la Sovrintendenza, giusto? È tardissimo secondo me, siamo in ritardo stratosferico, premettendo che tra due giorni nel centro storico attivano la ZTL, che la stagione estiva per le attività è già cominciata, che provano a lavorare magari all'esterno già dal periodo di San Filippo, dal 25-26 maggio, e noi andiamo a fare un incontro con la Sovrintendenza il 20 giugno e diciamocelo chiaramente perché dobbiamo essere onesti intellettualmente tra di noi, tutto quello che stiamo discutendo adesso, se faremo una relazione come Consiglio Comunale, piuttosto che l'assessore, piuttosto che l'esecutivo, piuttosto che il Sindaco, sarà un lavoro per la prossima stagione estiva. Possiamo essere abbastanza credo onesti, vedo anche l'assessore Etna, che probabilmente non avremo i tempi per modificare un regolamento al 13 giugno con una stagione estiva già cominciata. Quindi proviamo, a questo punto, a prenderci il tempo per non avere scuse l'anno prossimo. Per me un appuntamento con la Sovrintendenza per parlare di questo al 20 giugno, assessore, è tardissimo. Però prendo quello che di buono c'è in questo appuntamento che avete preso. Intanto non credo bruci la mozione perché nella mozione proprio in virtù, rafforza questa mozione l'appuntamento, proprio in virtù di questo appuntamento che avete fra una settimana vi andiamo a dire o almeno come Consiglio Comunale vorremmo dirvi, vorremmo dire all'esecutivo, impegnarvi a valutare in quell'incontro avete determinati criteri, questi cinque criteri che abbiamo scritto al primo

punto della mozione, è inutile che li rileggo, quindi rafforza il vostro appuntamento, il vostro incontro con la Sovrintendenza questa mozione, perché con molta umiltà vi portiamo dei criteri, un canovaccio, delle indicazioni in cui voi sapete benissimo discutere al tavolo con la Sovrintendenza e poi possibilmente, magari, sicuramente ci comunicherete l'esito di questo primo incontro, sicuramente successivamente se ci stiamo dicendo, se ci vogliamo dire in questo Consiglio Comunale che stiamo prendendo quella strada, sicuramente ci saranno altri incontri con la Sovrintendenza. Così come la questione del SUAP. Nessuno mette in dubbio che l'ufficio non lavori bene, però con questa mozione l'idea è che il Consiglio Comunale possa darvi: proviamo a rafforzare anche con altri strumenti quell'ufficio, non che non lavora, proviamo a rafforzare anche con altri strumenti quell'ufficio e di conseguenza il supporto alle attività commerciali e quindi, e qui signori siamo nel 2025, il massimo che ho visto è stato un televisore giù con una signorina che parla e dà anche informazioni scorrette. L'ultima volta mi ha detto che il Sindaco è al primo mandato ancora, poi magari parleremo di quello strumento che avete messo al piano terra.

- *Intervento del consigliere Resta fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, non sono... non me lo fate ripetere più, non sono previsti interventi fuori microfono. Una volta che il consigliere Ventaglini avrà finito il suo intervento e vorrete intervenire, ne avete ampia facoltà e diritto. Consigliere Ventaglini, continui. Grazie.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Non ha detto nulla il collega. Possiamo provare a immaginare degli strumenti diversi, consoni a questi tempi per il supporto? Possiamo provare? Possiamo come Consiglio Comunale, non vi abbiamo indicato di fare questo o di utilizzare quest'altro, possiamo provare a ragionare, a darvi l'indicazione possibile che laddove ci dovesse essere l'okay dell'ufficio, le risorse disponibili ovviamente si possa iniziare a dare un supporto diverso all'attività, al dialogo, al supporto reale, alle attività commerciali? Veramente quello che è scritto in questo deliberato mi sembra così sincero che si dà compito al Sindaco e alla Giunta di iniziare a ragionare, sicuramente lo state già facendo, ma diamo una spinta pure noi come Consiglio Comunale, vi diciamo: continuiamo a lavorare su questa strada, proviamo, poi magari ne discutiamo anche in commissione, laddove possiamo aggiungere in merito di questa mozione, se verrà approvata, il merito di questo mandato che dà il Consiglio Comunale, proviamo ad aggiungere qualcosa anche in commissione, magari qualche supporto più tecnico, qualche indicazione più precisa. Lavoriamo tutti insieme in questa direzione. Così come gli incontri periodici con gli esercenti, lei ha detto che ne state organizzando uno, non so con chi, magari poi avrà modo di aggiornarci prima su come sta avvenendo, su quando avverrà, su cosa uscirà da questo incontro. Anche qui, proviamo, perché se noi veniamo a dire queste cose qui è perché fuori qualcuno ce le sollecita, perché fuori forse ci sono delle attività, dei commercianti che dicono: ci sentiamo abbandonati. Faccio fatica a capire come mi devo comportare, come ha detto la collega che mi ha preceduto, siamo passati da dalle deroghe derivanti dal covid, al regolamento del 2017 pre-covid, quindi le attività commerciali hanno anche avuto un momento in cui si sono sentite perse, nel momento in cui probabilmente gli è mancato quel passaggio: vedete che stiamo tornando indietro come regolamento non perché l'ente locale ha deciso di togliervi le prerogative date dalla deroga del covid, perché semplicemente al 31 dicembre scadeva quella deroga. Quindi questo supporto alle attività, al netto dell'ufficio che sarà sempre presente a fare il suo lavoro come è giusto che debba fare, è lì per fare questo, non è che è lì per fare altro, e quindi se dovesse andare il singolo commerciante, il singolo imprenditore a chiedere informazioni, gli verranno date le informazioni, proviamo però a cambiare questa prospettiva, laddove capiamo che c'è questa esigenza reale, che sono un po' confusi i nostri commercianti, che sono un po' in difficoltà proviamo ad andare noi verso di loro con una comunicazione diversa dagli incontri periodici, noi mettevamo una idea del vademecum, ma è anche un pensiero a voce alta, credo che se ci mettiamo dieci minuti in commissione ce ne vengono venti di queste idee. Quindi questa mozione, colleghi e colleghe, non vuole essere altro che uno stimolo che dà il Consiglio Comunale agli stessi consiglieri a lavorare in quella direzione con le proposte personali, tramite le commissioni, tramite gli strumenti che il regolamento ci mette a disposizione e la Giunta a proseguire il percorso che lei dice che avete già intrapreso con qualche nostro consiglio, condividendo anche delle scelte, condividendo anche dei passaggi. Quindi secondo me così come è strutturata e anche in merito a quello che lei ha avuto modo di relazionare, assessore Benagiano, si può provare a trovare anche su questa mozione una strada comune. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? Ci sono dichiarazioni di voto? Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Il voto a questa mozione è assolutamente favorevole, anche perché recepito quanto riferito dall'assessore penso che sia importante in questo momento, come Consiglio Comunale, confermare il percorso e anche dare delle indicazioni ancora più dettagliate su come poter migliorare al meglio e con anche una tempistica assolutamente ormai urgente questo importante servizio che, ricordo, è un regolamento che riguarda l'urbanistica, è una pratica edilizia anche importante, significativa, che comporta anche investimenti, sanzioni, quindi è un tema che non afferisce soltanto al decoro quanto appunto anche all'urbanistica, al commercio, al turismo stesso, ai rapporti con gli enti sovraordinati come la Sovrintendenza per cui penso che possa essere un atto importante da condividere come Consiglio Comunale, quindi il mio voto e quello del Movimento 5 Stelle è favorevole. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliera De Mattia. Altre dichiarazioni di voto? Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. A nome del Partito Democratico ovviamente annuncio voto favorevole rispetto a questa mozione e soprattutto esorto l'intera assise a fare altrettanto, ma soprattutto sottoponiamo all'attenzione della assise che la situazione che oggi giorno viene rappresentata tra le strade di Gioia sicuramente non è la più rassicurante per gli esercenti che, a quanto pare, si sono dovuti, non lo so, si sono trovati costretti forse a smantellare le strutture preesistenti che sino a ieri avevano utilizzato per incrementare il loro giro di affari soprattutto durante la stagione estiva e che oggi molto probabilmente, come alcuni ci riferiscono, si trovano in una situazione di indecisione, una situazione di impasse, una situazione di stallo che rispetto invece ad una situazione amministrativa, ad una vita amministrativa di questa amministrazione che ha un percorso lungo, una continuità, un'esperienza e soprattutto un contatto diretto col territorio oramai cementato in sette anni di attività politico-amministrativa ci viene strano notare come al giorno di oggi, 13 di giugno, non ci sia stata ancora una presa di posizione da un punto di vista proprio di merito, regolamentare e anche di metodo rispetto ad una Sovrintendenza che, appunto, sovrintenda la regolamentazione di queste strutture da parte di questa amministrazione che potesse dare certezza ai pubblici esercenti. In virtù di questa situazione di stallo, a questo punto, registriamo con favore sicuramente quelle che sono le parole dell'assessore Benagiano, che ci dice avere oramai da tempo preso di petto la situazione e affrontata, però ovviamente sollecitiamo questo lavoro a che si svolga e si concluda nel più breve tempo possibile. E se questa mozione nei suoi contenuti può dare manforte all'amministrazione nei rapporti con la Sovrintendenza, allora che la si voti ad unanimità, anche perché nel contenuto mi sembra che le posizioni dell'amministrazione rispetto a quanto è contenuto nella mozione non ci siano zone di non contatto, non ci siano delle posizioni idiosincratiche, quindi ci aspettiamo un voto sicuramente unanime verso questa nostra proposta, ma soprattutto ci aspettiamo ed auspichiamo per gli esercenti gioiesi che da qui a pochissimi giorni abbiano la possibilità di confrontarsi con una regolamentazione e con una procedura amministrativa più snella, più facile da affrontare che dia loro la possibilità in altrettanti pochi giorni di approntare eventuali lavori, eventuali edificazioni -tra tante virgolette- cioè tirare su quelle strutture anche amovibili che però possano incrementare il loro giro di affari e possano anche e soprattutto dare certezza a quei rapporti lavorativi con tutta quella serie di ragazzi che nel periodo estivo, attraverso dei rapporti di lavoro a tempo limitato, possono tirare su un gruzzoletto e quindi possono fare anche esperienza all'interno di queste attività di somministrazioni di bevande e di alimenti. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Rosa. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Solo un pensiero, perché poi alla fine su alcune cose credo che l'ufficio sia stato ben attrezzato. Io voglio ricordare che in passato l'ufficio SUAP era retto da una persona che veniva anche da una esperienza lavorativa diversa, oggi abbiamo due tecnici nella figura amministrativa comunque di esperienza e quindi il potenziamento è avvenuto da parte del digitale, ora non è che è soltanto merito nostro, è obbligatoria per legge, perché tutte le pratiche devono essere

digitali, quindi non siamo assolutamente lontani da quello che viene richiesto. Voglio fare però giusto una considerazione, perché capisco le doglianze su cose che vengono richieste anche oltre quello che è il regolamento e anche oltre quelle che sono le disposizioni della Sovrintendenza, della normativa sulla sicurezza, capisco che ognuno abbia voglia di lavorare, ma non c'è un ritardo, perché le regole non sono mai cambiate, c'è stata la deroga e siccome sulla deroga ho visto che tutti i commercianti che avevano queste necessità le hanno strutturate a pieno, erano più informati di noi, devo dire, su alcuni versi perché non è che le pratiche SUAP le fa direttamente l'attività commerciale, è seguita da un tecnico, per cui io non santifichiamo e beatifichiamo chi ha voglia di lavorare è un conto, chi si trova in uno stato di confusione perché confusione non credo che ce ne sia. Il regolamento, che può essere migliorato, ma in pochi punti sinceramente, e lei mi può confermare questo consigliere De Mattia, che solo attraverso un'eventuale nuova disposizione e nuovi accordi con la Sovrintendenza, ma c'è poco da modificare rispetto a determinati obblighi che purtroppo sono sovraordinati alla volontà del Consiglio Comunale e sono ben conosciuti da tutti, quindi non c'è confusione. Il regolamento era quello, non abbiamo modificato nulla. Quando c'è una modifica allora si può creare un momento di vuoto, ma il fatto che sia andato tutto in deroga non è che ha creato confusione, la deroga è terminata con una disposizione normativa di legge e credo che così come ne hanno usufruito sapevano e sanno benissimo il termine di quella forma di agevolazione che era una deroga normativa. Ma dal 2017 ad oggi l'assetto generale non è stato modificato di un solo punto, di una sola virgola, credo, e quindi non possiamo dare responsabilità né agli uffici e né all'amministrazione perché se avessimo modificato qualcosa e non l'avessimo comunicata adeguatamente è un conto. Poi se ci sono punti da modificare, la semplificazione, anche su questo credo che ci fosse già un vademecum dell'ufficio che viene fornito ogni qualvolta vengono anche qui direttamente gli esercenti senza il tecnico, perché purtroppo siccome per legge il passaggio richiede un supporto tecnico e questo qualcuno forse non lo vuol capire che non è il Comune che stabilisce le regole di presentazione delle domande, tutta la normativa che gestisce il SUAP è di fatto una normativa che il tecnico può seguire, io avrei difficoltà se dovessi affidarmi direttamente diciamo all'imprenditore. Purtroppo sono regole tassative, rigide, ben delineate, ben definite che l'obbligo di transitare dal SUAP con l'istanza digitale ormai, anche questa non è una scelta del Comune ma è giusta e obbligatoria per legge, è ovvio che questo senso di smarrimento che mi viene oggi, non c'è. Vogliamo dire che sarebbe opportuno valutare cosa possiamo fare per alimentare ancora di più, perché su questo credo che come amministrazione abbiamo dato veramente la massima disponibilità, siamo andati incontro a tante esigenze durante, prima e dopo il covid. Ora obiettivamente non mi va di dire che c'è una situazione di vuoto. Non è stata mai creata alcuna situazione di vuoto, perché le regole erano chiare e sono in vigore dal 2017. Molte delle quali buone o brutte ma sono da osservare perché non provengono dalla volontà del Consiglio Comunale, ma provengono da un organo che ha una competenza specifica e fino ad oggi altri Comuni non è che abbiano avuto tanta fortuna nel riuscire ad ottenere più di quello che abbiamo noi, sappiamo che anche sulla questione movida etc. Bari città è in una situazione di assoluto caos, tant'è che si sono moltiplicati anche gli atti e le azioni legali tra il Comune, è una situazione complessa che diciamo c'è una posizione un po' da rispettare la norma e un po' da capire l'esigenza di chi vuole lavorare e ha il diritto di lavorare, però ci sono regole...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non è semplice, è complessa un po' ovunque, perché...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, è più piccola. No, no, non è diversa nella complessità, è più piccola perché abbiamo anche beni monumentali minori rispetto a tutto Corso Vittorio Emanuele.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ma non è soltanto il problema del disagio che crea la movida notturna o l'attività commerciale che sta aperta, il problema è applicare pedissequamente ciò che ti dice la Sovrintendenza che è una cosa che viene a monte rispetto agli schiamazzi notturni, per cui i residenti fanno causa al Comune e il Comune ha strumenti difficili da far applicare sull'inquinamento acustico. Il problema non è quello, su Bari ci sono situazioni che vanno avanti da anni ma che di fatto

contrastano con quello che ti dice la Sovrintendenza che in piccola parte in alcune zone di Gioia ce l'abbiamo anche noi, perché le attività che stanno lì hanno fatto investimenti da trent'anni, oggi teoricamente dovrebbero rispettare quello che ti dice la norma, e quindi il Comune sta cercando una via di mezzo che non servirà solo a Bari perché Bari si sta muovendo ma anche come ANCI ci sono stati diversi incontri per cercare di far presente anche alla Sovrintendenza che ci sono attività che hanno investito soldi, che danno lavoro e quindi contemperare le esigenze di tutela del patrimonio artistico e culturale con l'attività lavorativa che, davvero, vi posso garantire, non è semplice, soprattutto per le posizioni già precostituite, che ci sono dei danni, che ci sono attività, mi diceva un collega di Bari, di 20 dipendenti che fanno ristorazione e non soltanto somministrazione di bevande, parliamo quindi di attività importanti che stanno ad un bivio, per cui...

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, concluda.

Sindaco Giovanni MASTRANEGLO: Io non lo so se il Presidente Capano... lasciamo stare. Basta, Presidente, mi ha spezzato il filo del discorso.

Presidente Domenico CAPANO: Glielo ricordo, era nella fase delle dichiarazioni di voto.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, la sua dichiarazione di voto?

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Ci sono altre dichiarazioni di voto? Mi pare di no. Consigliere Ventaglini siamo nella fase delle dichiarazioni di voto, il consigliere De Rosa l'ha già fatta, la consigliera De Mattia l'ha già fatta...

Sindaco Giovanni MASTRANEGLO: E dicevo, l'idea qual è? E siccome c'è una certa rigidità nel regolamento anche imposta, quindi per quanto ci possiamo far carico delle esigenze come consiglieri di minoranza, perché non pensate che siano venuti da voi e non siano venuti dal Sindaco, dall'assessore e che gli spieghi che ci sono limiti su cui il controllo è del Comune, perché dopo le nove di sera li fa i Carabinieri, li può fare l'ASL, quindi questo discorso forse passa in seconda battuta a voi, ma l'idea che avevo proposto etc., al di là del vademecum, che l'avevo chiesto e lo stanno preparando, ma detto fra noi ai tecnici il vademecum non serve, però diciamo che può essere utile a snellire i dubbi, ad eliminare qualche dubbio. Se c'è la possibilità di fare qualche modifica più estensiva, laddove c'è, fate un lavoro di commissione, ma chi ha prima di me...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANEGLO: L'invito era questo. La mozione in alcuni punti non la ritengo ricevibile perché effettivamente, come sempre, le cose che voi dite sono già obblighi e vengono svolte. Io ritengo che più che la mozione che comunque è un invito, chi ha voglia di lavorare sulla modifica di questo per l'anno prossimo, perché non ce la facciamo quest'anno, può farlo tranquillamente con lo strumento normativo adeguato che è quello preparato dal Consiglio, che è la commissione. Grazie.

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliera De Mattia glielo concedo, perché fatto personale non c'è nulla quando il Sindaco l'ha menzionata.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, un suggerimento: diamo la possibilità alla consigliera De Mattia?

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Prego consigliera De Mattia, velocemente però.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Soltanto perché probabilmente il Sindaco non aveva ascoltato tutti gli interventi iniziali, io avevo specificato anche qual è la tipologia di documentazione che credo debba ancora giungere ai tavoli della Sovrintendenza ovvero una planimetria dettagliata delle aree e dei dehors. E questo tipo di documentazione non è una documentazione che possiamo fare in commissione, con tutta la buona volontà, è qualcosa che deve essere fatta nei tavoli di concertazione con la Sovrintendenza che sono ben specificati e ben illustrati nella mozione. Giusto questo, perché questo invito al lavoro della commissione per bocciare la mozione, mi auguro che i consiglieri di maggioranza che sono chiamati a votare, il Sindaco ha fatto la sua dichiarazione di voto, si esprimano invece nel merito di quello che è di competenza del Consiglio Comunale, che non è andare in commissione e fare le modifiche ad un regolamento, ma chiedere che venga attivato il tavolo di concertazione e tutti gli altri punti della mozione. Mi auguro che il voto degli altri consiglieri sia differente da quello anticipato dal Sindaco. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliera De Mattia. Ci sono ulteriori dichiarazioni di voto? Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Ovviamente da sottoscrittore voterò favorevole alla mozione. Adesso mi dispiace che il Sindaco è uscito di nuovo. Credo che non dobbiamo nasconderci dietro ad altro per bocciare la mozione, perché non voglio ridire quello che ho detto nell'intervento, okay? Questo Consiglio Comunale, e mi dispiace non avere sentito un intervento, per l'ennesima volta, da parte di chi mi sta di fronte, questo Consiglio Comunale credo che abbia tutta la possibilità, tra l'altro non stiamo dicendo in questa mozione "dobbiamo modificare quel punto piuttosto che quell'altro" e quindi dobbiamo capire il parere della Sovrintendenza, quindi non dobbiamo neanche nasconderci dietro allo spauracchio della Sovrintendenza, perché vi stiamo dicendo: visto che state andando dalla Sovrintendenza, rilanciamo anche noi come Consiglio Comunale da portare lì nella discussione, non approviamo una modifica al regolamento che non potremmo fare in questo momento senza il parere della Sovrintendenza. Quindi vi prego al netto poi anche della discussione serena, del dialogo anche a volte simpatico tra di noi, non nascondiamoci dietro una scusa che porterà a bocciare perché questa è l'indicazione che vi ha dato il Sindaco, di non votarla, che porterà a bocciare la mozione. E il reale motivo non l'ho capito. Non si può bocciare una mozione perché non possiamo modificare il regolamento per la Sovrintendenza. Che vuol dire che non possiamo modificare il regolamento per la Sovrintendenza? Che modifica abbiamo proposto in questa... Colleghe e colleghi, nella mozione, ce l'avete davanti, ce l'avete in cartellina, sono state proposte delle modifiche al regolamento? È stato chiesto un maggiore supporto laddove, e l'ha detto anche il Sindaco, pure con lui le attività commerciali si vanno a lamentare, laddove qualcuno si trova in una situazione più in difficoltà a reperire delle informazioni, una comunicazione diversa e su questo mi sto battendo da luglio, dal primo Consiglio Comunale, quando stavo parlando di TARI, la comunicazione non può essere, proviamo, non so se c'è una delega assessorile alla comunicazione, proviamo a darla a qualcuno, non può essere solo quella che è obbligatoria per legge e che noi facciamo del sito istituzionale e della pagina Facebook. Ma di cosa stiamo parlando nel 2025 e ci fermiamo al sito istituzionale come comunicazione, possiamo fare noi un passo avanti premettendo che una volta rispettati gli obblighi di legge, prenderci la responsabilità di fare dei passi avanti per implementare il servizio alla cittadinanza di comunicazione che può essere sui dehors, può essere sulla TARI, può essere sugli eventi, può essere su qualsiasi cosa, possiamo provare a farli questi passi avanti? Cosa dice la norma? Che devo avere il sito istituzionale, che devo mettere il manifestino all'ingresso del Comune ed io l'ho fatto perché è un obbligo di legge. E il passo in più rispetto agli obblighi di legge che fa questa amministrazione, qual è? Questo vogliamo provare a dire con questa mozione. Prendiamoci carico come Consiglio Comunale di alcuni interventi che vanno a migliorare questa situazione, ovviamente poi passerà tutto dall'esecutivo, passerà tutto dall'assessore, perché i rapporti con la Sovrintendenza li terranno loro, però gli diamo delle indicazioni. Che vuol dire: è stato tutto digitalizzato? Che c'entra la digitalizzazione con l'intelligenza artificiale? Ma sappiamo di cosa stiamo parlando in questo Consiglio Comunale? Ci sono strumenti, intelligenza artificiale, magari sui quali con l'ufficio preposto, visto che abbiamo un ufficio preposto, si può provare a fare dei ragionamenti. Ora, è chiaro che non vi stiamo dicendo "intervengiamo in questo modo", vi stiamo

dicendo “possiamo chiedere all’ufficio preposto se ci consiglia nuovi metodi di supporto utilizzando gli strumenti innovativi” o capire se ci sono risorse, se non abbiamo risorse interne, per andare in questa direzione? Questa è l’indicazione politica che dà il Consiglio Comunale e poi la Giunta si attiva, poi dopo che la Giunta si sarà attivata passerà pure qualcosa dalle commissioni, se dev’essere portata in Consiglio Comunale e si procede all’iter, ci impiegherà tempo, mi dispiace per quello che penso il collega De Rosa, io non credo che ci siano i tempi al 13 giugno, l’ho detto prima. Questo è un lavoro che stiamo facendo per il prossimo anno laddove ci concederete il piacere di essere ancora in questa assise. Sinceramente se ci stiamo dicendo e nessuno ha detto il contrario che grosso modo, poi piccolissima parentesi, è sempre tutto emendabile, siamo sempre aperti a rivedere qualsiasi deliberato, lo diciamo per tutte le mozioni, evitiamo di ripeterlo, ormai lo diamo per scontato, qualsiasi mozione è emendabile, è discutibile, qualsiasi deliberato lo possiamo rivedere per modificarlo etc. etc., però sinceramente adesso nascondersi dietro lo spauracchio di discutetene in commissione, piuttosto che dobbiamo vedere cosa dice la Sovrintendenza mi sembra ancora una volta di voler svilire il lavoro fatto dai consiglieri comunali. La discussione all’interno del Consiglio che è il primo organo nel quale si può discutere di questo, nel quale tutti ci dovremmo prendere magari anche venti minuti, mezzora, un’ora in più di tempo per affrontare diciamo questo tipo di ragionamento.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, concluda.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Va bene, concludo Presidente. Abbiamo due strade come Consiglio Comunale: o aspettare che poi l’esecutivo ci relazioni quello che deciderà di fare o provare a muovere noi un dito, qualche volta, in maniera costruttiva, in maniera collaborativa e dare anche una nostra indicazione al lavoro che sicuramente sarà eccellente il lavoro dell’assessore, però dare una nostra indicazione all’assessore. Siamo qui per questo, per deliberare, per dare le indicazioni, per consigliare gli assessori, poi se non lo vogliamo fare vi assumerete anche su questo punto la vostra responsabilità. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Altre dichiarazioni di voto? Non credo. Possiamo passare alla votazione.
Favorevoli alla mozione? 4. Contrari? 10.

III Punto all'Ordine del Giorno

Mozione ex art. 84 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale: Valorizzazione partecipata e rifunzionalizzazione degli spazi comunali inutilizzati o sottoutilizzati per la creazione di centri culturali e di aggregazione giovanile.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare al punto n. 3 all'ordine del giorno, proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 39: "Mozione ex art. 84 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale: Valorizzazione partecipata e rifunzionalizzazione degli spazi comunali inutilizzati o sottoutilizzati per la creazione di centri culturali e di aggregazione giovanile". Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Anche in questo caso, l'ho già anticipato prima, questa mozione porta le firme del sottoscritto e del consigliere De Rosa, idealmente è firmata da tutte le opposizioni che sempre per motivi di regolamento, un regolamento stringente, non possono firmare più di due interventi o atti al Consiglio Comunale. Vado a leggere la mozione.

- *Il consigliere Ventaglini dà lettura del testo della mozione.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Mi riservo, ovviamente, come sempre la possibilità di intervenire. Grazie Presidente.

Presidente Domenico CAPANO: Possibilità che è regolamentata, consigliere Ventaglini.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Deve comprendere la mia età, non sono giovane quanto lei.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Va bene. Ci sono interventi? Prego consigliera Spinelli.

Consigliere Antonella SPINELLI: Grazie Presidente. Io suggerirei di sospendere Il Consiglio Comunale per dieci minuti, perché il Sindaco si dovrebbe allontanare in quanto oggi è l'ultimo giorno di lavoro di un nostro dipendente. Quindi per meglio affrontare la discussione di questo punto, io chiederei anche la presenza del Sindaco. Il Sindaco voleva stare qui e assistere alla discussione.

Presidente Domenico CAPANO: Dieci minuti?

Consigliere Antonella SPINELLI: Dieci minuti di sospensione, non più di dieci minuti, il tempo di salire e scendere.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, credo che non sia una questione di Sindaco o vice, credo di interpretare: ha chiesto l'esigenza di assentarsi dieci minuti perché vorrebbe partecipare alla discussione di questo punto naturalmente interessante, per cui noi in teoria adesso mettiamo in votazione la sospensione per dieci minuti, punto. Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Come gruppo del Partito Democratico riteniamo che la richiesta non possa essere accolta, per una ragione molto semplice: questo Consiglio è indipendente dalla presenza del Sindaco, ha i numeri per andare avanti, suppongo abbia anche le argomentazioni, posizioni politiche da esprimere, da sintetizzare e non ha assolutamente necessità di attendere un Sindaco che in questo momento ha semplicemente, per quanto legittimo sia da parte del Sindaco stesso, la necessità di partecipare al pensionamento di un dipendente comunale. Non si può interrompere un'assise comunale per permettere al Sindaco di andare a salutare legittimamente

un dipendente che va in pensione. Non è assolutamente ammissibile. E diffido davvero il Presidente a dar seguito a questa che potrebbe diventare, se messa ai voti, una vera e propria ostracizzazione della minoranza, qua andremmo solamente con la forza dei numeri ad imporre una dittatura di una maggioranza...

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa non esageri, addirittura dittatura!

Consigliere Alessandro DE ROSA: No no no, un momento. Siccome dieci minuti corrono presto, noi abbiamo, come minoranza, in questo momento la necessità di discutere di una mozione e prima ancora che del Sindaco, avremmo necessità di confrontarci col Consiglio Comunale, abbiamo necessità di confrontarci con l'assessore...

Consigliere Antonella SPINELLI: Consigliere De Rosa, anche il Sindaco è un consigliere comunale, glielo volevo ricordare.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Pardon. Il Sindaco quando tornerà in aula, sarà ben accetto e avrà tutto il tempo e la possibilità di partecipare alla discussione senza ombra di dubbio. Quello che non è possibile è pensare che il Consiglio Comunale, come è già successo altre volte, venga sospeso per delle questioni che non attengono assolutamente al Consiglio. Quindi vi posso anche dire che con questa discussione stiamo già consumando i dieci minuti a cui avremmo dovuto fare ricorso. Quindi vi stiamo venendo anche incontro attraverso una discussione che non è assolutamente prevista come ordine del giorno. E se questa semplicemente è una condizione per aspettare delle indicazioni politiche come... Un attimo, Presidente, sto parlando io, per favore non mi interrompa lei, non sto dicendo nulla di trascendentale e nulla di offensivo, mi faccia fare la mia dichiarazione politica, sto vedendo che già sta partendo, stia calmo.

Presidente Domenico CAPANO: No, sono calmissimo.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Stia calmo, sto semplicemente dicendo, assessore, ci lascia anche lei. Se non c'è il Sindaco non si parla in questa assise.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, può concludere.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Sto concludendo, Presidente, come no. Abbiamo la possibilità di confrontarci su un tema sentitissimo all'esterno di questo palazzo, spero che l'assessora sia andata momentaneamente al bagno, non...

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, concluda, vada avanti.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Presidente, concludo. Secondo noi, secondo questa minoranza non è assolutamente indispensabile fermarci, possiamo andare avanti con la discussione di merito, spero che i consiglieri di maggioranza abbiano argomenti da porre sul tavolo rispetto a questa nostra proposta che non è assolutamente necessario attendere il Sindaco che avrà tutto il tempo per partecipare alla discussione di merito. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Rosa. C'è la proposta della consiglieria Spinelli che devo mettere ai voti.

Favorevoli alla sospensione di dieci minuti, a partire dalle 12:53.

Favorevoli? 10. Contrari? 4.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Presidente, può dire a che ora dobbiamo essere in aula?

Presidente Domenico CAPANO: Esattamente, 12:53, dieci minuti, alle 13:03.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Quindi alle 13:03 in quest'aula.

Presidente Domenico CAPANO: Quindi riprendiamo i lavori alle ore 13:03.

- *Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 12:53.*
- *Il Consiglio Comunale viene ripreso alle ore 13:13.*

Presidente Domenico CAPANO: Segretario, possiamo procedere con l'appello.

- *Il Segretario Generale dr. Lumare procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO		X	CASAMASSIMA DOMENICO	X	
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR		X	CETOLA ANTONELLA	X	
DONVITO FRANCESCO		X	RESTA FRANCESCO PAOLO	X	
GRANDIERI MARIANNA	X		DONVITO ADDOLORATA	X	
FERRANTE OTTAVIO	X		PROCINO GIUSEPPE	X	
MILANO MARIANNA	X		DE MATTIA DANIELA	X	
ROMANO LUCIO ROCCO M. G.	X		VENTAGLINI TOMMASO	X	
CAPANO DOMENICO	X		DE ROSA ALESSANDRO NICOLA	X	
SPINELLI CATERINA ANTONIA	X		TOTALE	14	3

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Presenti 14, possiamo procedere.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Segretario. Sono le ore 13:13 del 13 giugno 2025 e riprendono i lavori del Consiglio Comunale odierno.

Avevamo sospeso dopo la presentazione del punto presente all'ordine del giorno, presentato dal consigliere Ventaglini, chiedo se ci sono interventi in merito.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Presidente, più che un intervento, se tratterebbe, visto che è una mozione che ha anche degli aspetti tecnici, onde evitare che poi si possa dire che la mozione si sovrappone ad iniziative politiche già poste in essere, al fine di prendere una decisione che riguarda anche la stessa sopravvivenza della mozione, cioè perché, quello che sto per dire, potremmo anche come minoranza pensare di rivisitare questa mozione che ha ovviamente un contenuto di richieste se l'assessore al ramo o il Sindaco ci dessero delle spiegazioni rispetto a quanto già, spero per voi, sia stato posto in essere in termini e in pratica di politiche giovanili al fine eventualmente di convincerci che questa mozione sia ultronea rispetto a quanto voi state già facendo. Pertanto, c'era l'assessore, c'era il Sindaco, non ci sono, se qualcuno della maggioranza o chi ha deleghe oppure che ha semplicemente interesse nel campo ci potesse dare delle spiegazioni rispetto alle politiche giovanili di cui scarsamente si è parlato in questo anno di consiliatura, noi attendiamo vostre illustrazioni prima di procedere. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Rosa. Prego assessore Maurizio.

Assessore Adua MAURIZIO: Buongiorno a tutti, buongiorno consiglieri, assessori, Presidente, Sindaco e Segretario. Colgo l'occasione per fare appunto un breve excursus su quello che abbiamo fatto come Giunta, come amministrazione dall'inizio di questo nuovo mandato in merito alle politiche giovanili. Quello su cui verte la mozione è chiaramente qualcosa su cui si può lavorare, si deve lavorare. Però, appunto, ne apro per aprire una parentesi, visto che si diceva che delle politiche giovanili non si è parlato. Il lavoro che abbiamo fatto, io mi permetto di definirlo, importante e davvero molto rilevante per quello che riguarda chiaramente una parte dei giovani che abbiamo sul territorio. Abbiamo nuovamente costituito, promosso e portato avanti il Consiglio Comunale dei Ragazzi, era stato fatto nel precedente mandato, era andata benissimo come attività, l'abbiamo rifatta e anche questo è politiche giovanili. Ripeto, non fa parte di quello di cui parla la mozione, ma la risposta che abbiamo e continuiamo ad avere da parte dei ragazzi è straordinaria. Li abbiamo visti coinvolti, li abbiamo visti partecipi, sicuramente è un modo per attivarli, per renderli cittadini attivi, coinvolgerli nelle attività di un'amministrazione, di un ente, tant'è vero -apro e chiudo una parentesi- che sta giungendo a termine l'attività che abbiamo promosso in questi mesi che vedrà i ragazzi proprio partecipi nella visita a Palazzo di Montecitorio lunedì 16 giugno. È un'attività che ha coinvolto

i ragazzi, li porteremo insieme all'associazione ALMA a vedere quello che è proprio il luogo in cui l'attività politica si sviluppa. Quindi io, ripeto, sottolineo che questa è un'attività fatta tutti insieme, fatta proprio sul settore delle politiche giovanili. Ora, questo è il mio intervento su questa parte delle politiche.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Ci sono interventi? Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Mi dispiace che ci sia stata una polemica anche per un saluto doveroso ad un dipendente che dopo trent'anni lasciava il Comune, e lascia il tempo che trova. Da quello che mi è stato riferito, credo che sia stata eccessivamente enfaticizzata questa sospensione di una decina di minuti, dopo che avete fatto una mozione, l'avete cancellata, avete chiesto la sospensione, l'avete sbagliata e nessuno ha detto nulla. Io sono sceso giù a salutare...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì, perché se cancellate sette punti su nove l'avete sbagliata la mozione. Per cui la polemica davvero a volte diventa stucchevole quando è un dovere credo di un Sindaco salutare un dipendente, c'è necessità di dire cose davvero sbagliate. Consentimelo consigliere.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Dal mio punto di vista, sì. Dal tuo no.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Per cui spero che si faccia un po' meno polemica anche durante una semplice sospensione di pochi minuti. Detto questo, ci sono tanti spazi che vengono indicati, però il contenuto di questa mozione, come sempre, tutto molto teorica e diciamo poco concreta da un punto di vista poi della realizzabilità degli spazi e della gestione, io credo che al di là della questione anagrafica che porta avanti il consigliere Ventaglini che vedo che si vuole ritagliare un margine di rappresentatività evidentemente del mondo giovanile...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Facciamo fare l'intervento al Sindaco. Consigliere Ventaglini, dopo avrà possibilità di intervenire.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Mi faccia parlare.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini!

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Consigliere, non faccia sempre lo spiritoso a vuoto, perché è una proposta che mi parla del mondo giovanile che segue un'altra cosa.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Vedi che non è le ho fatto un'offesa, perché si sente stuzzicato?

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io quello che percepisco ho detto. Io ho detto quello che percepisco ed è il mio pensiero che lei è inutile che fa tanto il filosofo, non me lo cambia, è il mio pensiero. Lei si sta facendo portavoce e non mi sembra di aver detto una cosa offensiva, ma evidentemente abbiamo canali comunicativi che non si comprendono, aleatoria, vuota, ecco, così le dico chiaramente il mio contenuto, visto che se mi assento per dieci minuti lei fa la rappresaglia un altro poco in Consiglio Comunale sulla strumentalizzazione di una sospensione. A me interessa poco l'età anagrafica. A me ciò che interessa è la proposta progettuale, l'idea che si vuol dare ad un contenitore, ciò che si vuol fare, e quali sono poi le idee che devono contemperare le esigenze, perché lei mi evidenzia degli spazi: Distilleria Cassano che finalmente con grande fatica probabilmente riusciremo almeno a garantirne l'agibilità e il rispetto delle norme antincendio; ex sede LUM, Mattatoio Comunale che è in fase anche questo di consegna. Ma sono beni sui cui, a prescindere dalla bellezza e dalla bontà delle idee, mi sembra che in passato ci siano stati tantissimi contenitori, se non uno forse ai servizi sociali la cui fine oggi è tristissima quella di "Banda a parte", perché se le idee giovanili possono essere interessanti e l'amministrazione e l'ente pubblico le può accompagnare, oggi nelle politiche che sono imposte dalle normative comunitarie, regionali, qualunque idea, qualunque proposta, qualunque assegnazione di uno spazio deve avere una funzione di interesse pubblico e soprattutto anche di capacità di autosostenersi finanziariamente. L'idea che io debba prendere impegni, impegna il Sindaco e la Giunta affinché rediga un piano di valorizzazione, il piano di valorizzazione non può essere indicato con funzioni anagrafiche o riferimento all'età anagrafica. Quando si parla di una Distilleria, che lo stesso consorzio ancora oggi fa fatica all'idea di poterlo gestire come si era avviato con la precedente amministrazione, con un protocollo d'intesa, l'ho visto e l'ho letto ma la gestione di quella struttura in questo momento per il consorzio è proibitiva, sarebbe bello vedere tanti giovani gestirla. Io non precluderò mai una proposta ai giovani, anzi ciò che però stiamo valutando e stiamo discutendo perché un piano anche di valorizzazione oggi non può prescindere dalla sostenibilità economica, dalle garanzie, da tutti quegli strumenti che sono imposti all'ente pubblico dalle norme vigenti. E su tutto questo è ovvio che ognuno di noi sarebbe felice di vedere luoghi di aggregazione ben gestiti, finanziariamente autosufficienti, perché le esperienze del passato non tutte sono state felici. Per quanto riguarda il progetto di "Banda a parte" mi viene da piangere, perché ho visto migliaia di euro buttati lì a marcire, quando sono finiti i soldi che finanziavano il progetto lì si è chiuso, sono spariti gli strumenti, in parte sono...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io sono arrivato che non c'era più. Io sto parlando da quando c'ero io e le posso garantire...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Con i soldini dello Stato.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non ha avuto una bella finalità. Consigliere Ventaglini, mi faccia finire il termine, non faccia conclusioni che sono mie. È il mio pensiero. Per cui...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Non sono previsti dialoghi a due.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Consigliere, le voglio solo ricordare, giusto per la gestione su tanti episodi che credo la precedente amministrazione avesse fatto, non so se formale denuncia ma comunque è agli atti, della scomparsa di strumenti, rottura di strumenti, l'inventario quando c'è stato non è stato consegnato, almeno io non ce l'ho, di quello che avete avuto e di quello che avete avuto

lasciato all'ente, e la stessa cosa fu fatta anche dalla precedente amministrazioni, per cui non è l'età anagrafica che dà bontà ad un progetto, sono altri elementi su cui credo che nessuno di noi, a meno che non si voglia pensare diversamente, non possa essere felice se ci sia una proposta progettuale che però non ha una priorità rispetto ad altre, quando si tratta soprattutto di strutture che hanno un costo di gestione elevatissimo, perché se lei mi indica qui la Distilleria Cassano intanto non è mai arrivato nessun progetto e né io do una destinazione vincolata a che sia destinata al mondo giovanile, assolutamente no, non lo posso fare neanche legalmente, perché nell'affidamento di un bene pubblico soprattutto di quel valore, la prima cosa che servirebbe è avere una proposta progettuale, un bando accessibile a chiunque e ovviamente una struttura che poi abbia un progetto di auto-sostenibilità insieme alle garanzie che in qualche altra struttura pubblica destinata allo sport e quindi anche ai giovani non abbiamo trovata. Ma chiudiamo il libro. Poi ovviamente si ritorna sul mercato di via Regina Elena che è diventato forse il pensiero fisso, fino ad oggi non si è mai considerata proprio come struttura, e oggi ci siamo svegliati improvvisamente quando il Sindaco ha detto che si può fare un utilizzo diverso di quella struttura. Ma sono posizioni politiche rispettabilissime le vostre, credo, quelle della maggioranza, e quindi stimolare un dibattito su come destinare gli immobili è un dovere tant'è che ho detto che bisogna decidere, completati i lavori, come gestire questi tre grandi contenitori, perché sulla biblioteca abbiamo dovuto ricorrere a risorse comunali, sia per alcuni lavori ma anche per la gestione ed è un servizio pubblico essenziale che però proprio perché è una biblioteca di comunità e non la classica biblioteca con orari d'ufficio, dal bilancio comunale si sono stanziare risorse meritevoli nella destinazione e funzionali a un servizio di straordinaria importanza. Poi fare una valorizzazione partecipata degli spazi pubblici ad uso sociale, culturale giovanile e laboratoriale creando una sinergia tra politiche giovanili e la rigenerazione urbana. Concretamente sarà che avrò qualche limite, ma trovo difficoltà nel comprendere come in quelle strutture il Comune possa ipotizzare altre attività se non con un partenariato pubblico-privato, che consenta all'ente di gestirla economicamente la struttura e magari destinare una parte degli spazi, per cui su questo credo che la libertà delle proposte non è che nasce solo perché ci sono i contenitori culturali e quindi il Comune si fa carico e mette i giovani. Io credo che nella visione generale ci sono spazi che o vengono cogestiti anche da associazioni etc., e su questo credo che non abbiamo preso decisioni, per cui dice: "avete già deciso". No, però tutta questa volontà anche di destinare sul bilancio comunale fondi specifici per avere almeno un progetto pilota di cogestione giovanile di uno degli spazi individuati. Con tutta sincerità, consigliere Ventaglini, se lei pensa che il Comune possa continuare a tenere in piedi strutture... cogestione vuol dire che il Comune deve metterci la maggior parte dei soldi? Cosa vuol dire cogestione? In che termini mi devo vincolare? Con quali risorse? Con quali finalità? Io prima di impegnare l'amministrazione che lei mi chiede una cosa che non è di poco conto, anche se me lo scrive in due righe, mi chiede una cosa importante che deve fare i conti poi con la responsabilità di chi amministra, non di chi ha le belle idee però poi concretamente voglio vedere gestire quella struttura. Allora su questo ancora una volta, e non me ne voglia consigliere Ventaglini, stimolare il dibattito va bene, è giusto, si fa, poi ovviamente noi siamo maggioranza e credo che il nostro dibattito sia diverso dal vostro ed è giusto che ce lo facciamo noi al nostro interno, così come voi le vostre mozioni prima di portarle in Consiglio le discutiate tra di voi, non è detto che noi il dibattito non l'abbiamo avviato, abbiamo una responsabilità di governo e lo stiamo avviando. Poi lei lo porta in Consiglio, ma non può pretendere che il Consiglio Comunale impegna Sindaco e Giunta a destinare soldi, a trovare soldi. Lei deve dire: Sindaco, un percorso partecipato, che ormai è obbligatorio in tutte le forme di gestione, tutte, ieri abbiamo sentito un bellissimo intervento del direttore Aldo Patruno che è il direttore del dipartimento cultura e turismo della Regione Puglia, credo che sia una delle persone di più alto valore che abbiamo nelle nostre istituzioni regionali, anche sulla gestione di alcuni spazi, la prima cosa che ha detto che il percorso normativo al di là dei fondi per poter intervenire è quello di garantire la gestione, garantire il funzionamento, garantire il collegamento tra il progetto e quelle che sono le esigenze del territorio. È ovvio che dopo tanti anni la Distilleria spero che si possa trovare una destinazione, non sarà facile, se c'è un progetto che mi venga dai giovani o su cui io posso dare una premialità nei limiti di quello che la legge ci consente, consigliere Ventaglini, perché non devo poter premiare una proposta perché viene da un under 25 e non da un over 41, cioè questo la legge non ce lo consente. Se lei mi individua già gli spazi, ecco perché la mozione ha delle contraddizioni normative per cui non la posso approvare, lei fa un sorriso ma io le dico le cose come stanno.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non so se è divertente il mio intervento oppure serve a poco. Poi nella discussione generale su come destinare spazi che credo non siano mai stati negati a nessuno, almeno da quando io sono Sindaco, per progetti, per idee, per laboratori, ne abbiamo dati tanti di spazi a giovani, a persone con disabilità, a persone di una certa età, ai centri Cap minori, Cap anziani, su questo credo che l'accessibilità di spazi comunali nelle proposte progettuali seppur temporanee siano stati generalmente tutti accolti. La destinazione definitiva sugli immobili è una cosa un po' più complessa, è una cosa su cui bisogna ragionare, ho detto, nell'aspetto sostanziale che il partenariato pubblico con tutta la gara ad evidenza pubblica se vogliamo assegnare in via gestionale e sostanzialmente non temporanea una delle strutture che lei mi indica, su cui avrei da ridire, perché la Distilleria è stata finanziata con una finalità ben specifica, credo che su questo possa dire meglio di me la consigliera De Mattia, per cui non è che ci possiamo inventare cose diverse da quelle per cui è stato finanziato l'intervento, che siano giovani o non giovani la prima cosa è adeguare la gestione alle finalità per cui è stata finanziata la struttura. Sul Mattatoio Comunale stessa identica cosa, possiamo prevedere che nella gestione ci siano degli spazi dedicati, possiamo prevedere di riservare degli spazi per attività laboratorio giovanili, è un altro discorso però che va affrontato in sede di stesura di un eventuale bando di assegnazione e di concessione. Ma anche lì abbiamo delle finalità specifiche, abbiamo un finanziamento che ha un oggetto ben delineato, che va rispettato. E quindi al di là degli spazi che lei ha indicato su cui ho delle riserve, ovviamente compreso il mercato coperto nella maniera più assoluta, per ragioni che insomma anche ho prospettato nei precedenti Consigli Comunali, credo che sulla necessità di animare la discussione e la partecipazione, mi trova perfettamente d'accordo, sul fatto che io mi debba vincolare su qualcosa che vedo abbastanza aleatorio mi trova contrario. Per cui mi piace l'idea di voler discutere, di poter discutere, anche struttura per struttura prima di dare atto di indirizzo agli uffici su come voler predisporre l'assegnazione di questi beni ed è giusto anche che su questo ognuno possa tranquillamente dare un'idea e un suggerimento, anzi ve l'ho chiesto, ho detto pure che credo che sia necessario fare un open day almeno sulle strutture nuove, quelle non conosciute come il Mattatoio Comunale prima ancora di avere un'idea concreta attraverso il bando, perché ho accettato già idee, spunti, suggerimenti, criticità da chi magari in quel luogo deve ottemperare anche agli obblighi che rivengono dal finanziamento. Per cui al di là dell'obbligo di finanziare credo che sia necessario discutere serenamente non so se oggi abbiamo tutti gli strumenti necessari, su tutte quelle che possono essere idee progettuali e proposte che però devono fare i conti con la realtà economica, con l'autosufficienza e con un interesse generale che non deve essere solo un vincolo anagrafico, nella maniera più assoluta, non credo che sia quello il motivo per cui si debbano assegnare gli spazi.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Rispetto a quanto avevo chiesto prima diciamo che siamo un attimino delusi rispetto a quanto abbiamo ottenuto in termini di spiegazione e in termini di politiche giovanili poste in essere da questa amministrazione, quindi pienamente legittima, a questo punto sono ancora più convinto che pienamente legittima è la richiesta che insieme al consigliere Ventaglini abbiamo presentato a questa assise, richiesta di una sollecitazione rispetto a quelle che sono le strutture oggi facenti parte del patrimonio comunale e che potrebbero vedere una nuova luce da un punto di vista dell'utilizzo per finalità legate alle giovani generazioni e quindi permettere loro di farci qualcosa, permettere loro di dare spazio alla loro creatività, alla loro intrapresa alle volte. E abbiamo ideato questa mozione sulla scorta di qualcosa che vi dovrebbe essere molto familiare e cioè il vostro programma di mandato. Cioè noi siamo andati a leggerci le linee di mandato che avete presentato alla città in campagna elettorale, che avete depositato agli atti di questo Comune per poter avviare la vostra campagna elettorale e abbiamo visto che c'erano delle premesse o c'erano delle promesse e ve ne leggerò una che attiene alla esigua paginetta chiamata "politiche giovanili" che avete dedicato nel vostro programma alla città e cioè, tra le altre cose, c'è "individuare spazi riservati alle arti, alla musica, all'estro e ai workshop", parole importanti "che favoriscono la socializzazioni e ospitano iniziative sviluppate in collaborazione con enti locali e università, lo spazio creativo", quindi voi stessi fate riferimento ad uno spazio fisico, materiale, "lo spazio creativo fungerà da punto di riferimento per i giovani cittadini e ne valorizzerà il ruolo all'interno della comunità, incoraggiando la partecipazione attiva alla vita culturale e sociale della

città; incentivare la partecipazione dei giovani al volontariato civico con lo scopo di riavvicinare i ragazzi alle istituzioni”, cioè i proclami sono altri, eh!

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco!

Consigliere Alessandro DE ROSA: Un momento.

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco! Sindaco! Sindaco!

Consigliere Alessandro DE ROSA: Sindaco, dovrete essere orgogliosi, perché ciò che avete scritto ha una sua dignità, ha una sua importanza. Quindi io sto leggendo quello che voi avete presentato. Non vi sto di certo accusando di qualcosa, queste sono vostre scritte.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco!

Consigliere Alessandro DE ROSA: Questo è un proclama, quello...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Lo so, sicuramente.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco!

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Sto finendo di leggere.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Posso Presidente? Allora quanto abbiamo rinvenuto è essenzialmente poi lo spirito della nostra mozione, cioè abbiamo pensato che il Comune di Gioia del Colle, lo abbiamo visto anche nell'ultimo Consiglio Comunale quando avete approvato il Rendiconto, quando vi abbiamo fatto notare che tra stato patrimoniale, insomma, in quelli che erano i rivoli dei documenti contabili c'era un disallineamento di addirittura 8 milioni di euro proprio sul valore del patrimonio, quindi parliamo proprio di beni immobili. Il Comune di Gioia del Colle è particolarmente ricco in termini proprio numerici di beni immobili, che devono ancora trovare una loro reale e concreta destinazione. E secondo noi questa minoranza che solo per opportunità di firme si è poi ridotta alla firma del consigliere Ventaglini e la mia su questa mozione, ma è ampiamente condivisa da tutti e quattro, ha pensato questa minoranza di sollecitare il Consiglio Comunale sulla scorta di quelli che erano i vostri intendimenti elettorali, sollecitarvi a dare un mandato ad individuare finalmente un contenitore, non è che vogliamo che vada in dissesto il Comune perché tutti i contenitori siano messi a norma, spendiamo soldi e quant'altro, ci troviamo una bella destinazione ogni contenitore, no, ne troviamo uno, così come redige il vostro mandato. Troviamo un contenitore culturale, un contenitore patrimoniale, qualcosa, quattro mura con un tetto sopra da destinare ai ragazzi, da fare in modo che sia un centro di condivisione di idee, di workshop, come dite voi, e all'interno del quale si possano incontrare, perché al di là di quello che è il contenitore per gli anziani e per i giovani, non c'è nulla a Gioia e non possiamo arrenderci ai proclami dell'assessora al ramo che dice “porteremo i ragazzi in Parlamento” quando quell'iniziativa è una iniziativa privata, di una associazione che ha fatto, magari, semplicemente...

- *Intervento dell'assessore Maurizio fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Come facevate a non condividere una cosa del genere?

- *Intervento dell'assessore Maurizio fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Assessore, chiedo scusa, facciamo continuare il consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Una iniziativa privata, di una associazione privata, non potete per quanto essa sia, e ve ne fa ovviamente onore il fatto che l'abbiate assecondata, ci mancherebbe altro che non l'assecondavate una iniziativa così importante di avvicinamento dei ragazzi alle istituzioni di più alto grado, quindi direttamente in Parlamento nazionale, portarli lì a visitare, a respirare l'area delle istituzioni, la sacralità dei luoghi, è una iniziativa assolutamente asseconicabile, guai se non l'aveste fatta, ma non può la vostra politica giovanile ridursi a questo, cioè ad accettare quella che è un'iniziativa privata, venire in Consiglio Comunale dopo un anno e mezzo di amministrazione e dire: "Sì, le politiche giovanili abbiamo accettato la proposta di...".

- *Intervento dell'assessore Maurizio fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Assessore Maurizio, ho capito...

- *Intervento dell'assessore Maurizio fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Deve concludere l'intervento il consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Non può essere questo, ridursi a questo. Fuori c'è una intera, più generazioni che vanno dai 15 ai 25 anni che sono in procinto di scappare non appena ne avranno la possibilità, andranno via, ci sarà nuovamente un'ulteriore ondata di emigrazione giovanile perché non trovano motivi per rimanere nel territorio di Gioia del Colle, perché se voi ai ragazzi non gli date un motivo per dar luogo alle proprie frenesie giovanili per sfogare quelle che sono le loro naturali propensioni, per dar luogo all'incontro, per permettere loro di organizzare e immaginare il proprio futuro, quelli andranno via e per quanto voi possiate poi sfuggire dalle vostre responsabilità, sarà una macchia indelebile su questa amministrazione. Perché se una amministrazione non parte dalla cura delle giovani generazioni, è una amministrazione che ha già fallito, ha già fallito ampiamente rispetto a quelli che sono i propri compiti e il proprio mandato e non ce lo siamo inventati, l'avete scritto voi. Ecco perché la mozione che noi avevamo pensato era semplicemente insieme a voi suggerire un percorso atto a individuare un contenitore che domani sia quel centro ricreativo, quel centro di aggregazione, quel centro ludico di gioco, ma anche di inizio di nuove attività. Voi pensate una cosa: la più grande impresa di computer del mondo è stata inventata in un garage. Un garage! Un garage oggi è la principale attività di produzione di computer e di software quotata in borsa nel mondo, la maggiore capitalizzazione la possiede Apple, poi nel tempo c'è Tesla e quant'altro. Però è stata qualcosa di formidabile, erano tre ragazzi che si sono trovati all'interno di un garage, mi spiegate perché Gioia non potrà avere non un garage...

- *Intervento del consigliere Grandieri fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Il garage magari ce l'ha lei, ma il ragazzo che sta per strada il garage per andarsi a mettere...

- *Intervento del consigliere Grandieri fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: No, non ce l'ho io il garage, magari mi può ospitare nel suo consigliere Grandieri. L'importante è che l'amministrazione sopperisca proprio a quello che lei stava dicendo, alle mancanze, perché non tutti se lo possono permettere un garage, ma voi invece vi dovete mettere nei panni di chi non avendocelo, e poiché noi vantiamo un patrimonio pubblico di tutto rispetto, diamo loro proprio questa opportunità, l'opportunità di, avendo un tetto sulla testa, avendo la possibilità di incontrarsi sotto quel tetto, di iniziare a progettare il proprio futuro. È questa la

vostra responsabilità a cui vi state sottraendo e mi dispiace che l'assessora in questo anno e mezzo per quanto lei fosse neofita...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Un anno, pardon. E vi voglio ricordare nel primo insediamento, o nel primo o nel secondo Consiglio di insediamento rivolsi parole di assoluto incoraggiamento proprio all'assessora Adua Maurizio proprio perché essendo neofita al riguardo dissi che saremmo stati assolutamente clementi, penso che lo ricordi lei questo intervento, glielo dissi, saremmo stati assolutamente clementi nei giudizi espressi nei suoi confronti e nel suo operato, però a distanza di un anno, sig. Sindaco, non un anno e mezzo, un anno, comincia ovviamente questa clemenza a sgretolarsi, diciamo che esigiamo alcune risposte, è la città che le esige per bocca nostra, perché noi vi stiamo rappresentando delle esigenze che la città ci rappresenta e noi ve le portiamo qua e ve le stiamo portando sotto forma di una mozione consiliare, con cui vi stiamo sollecitando a dare quelle risposte. Ora che il Sindaco è tornato, ora che l'assessora è presente in aula, avete voluto e avete ottenuto la partecipazione alla discussione, speriamo che anche da parte vostra ci sia altrettanto contributo alla discussione in modo da addivenire insieme ad una soluzione rispetto al testo di questa mozione. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De rosa. Ci sono ulteriori interventi? Consigliere De Mattia, prego.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Diciamo che dopo il voto contrario alla scorsa mozione, io resto sempre abbastanza stupita e interdetta sulle dinamiche di questo Consiglio Comunale, perché ovviamente c'è l'espressione del parere da parte del Sindaco, degli esponenti della Giunta, però io ribadisco che abbiamo un ruolo, in qualità di consiglieri comunali, e diciamo ultimamente oltre che venire qui e subire anche le battute, offese e quant'altro sul nostro ruolo di minoranza, non si riesca ad ottenere nulla di più come confronto, che invece credo che poteva essere costruttivo...

- *Intervento del consigliere Romano fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Romano, chiedo scusa. Consigliere Romano, invito per l'ennesima volta a chiedermi la parola.

- *Intervento del consigliere Grandieri fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Le offese e le battute le ho anche sottolineate la scorsa volta quando mi è stato detto che in altri Comuni prenderemmo più voti, adesso si dice che la mozione l'abbiamo sbagliata. Battute...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Lucio ROMANO: Presidente, chiedo scusa, siccome c'è stata una censura, un termine che penso che abbia...

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Romano, io accetto...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Le offese no.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Mi è stato detto la scorsa volta due volte che avevo dichiarato il falso e non era così.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Di nuovo!? Adesso che la mozione è stata... perché è sbagliata. Mozione sbagliata, sono cose che...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: L'abbiamo modificata perché risaliva...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Va bene, comunque tornando su questa mozione, visto che non c'è possibilità di comprendere quando...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: ...quando si supera la linea anche dall'altra parte, io vorrei confrontarmi con i consiglieri comunali, perché in questa mozione noi diciamo, primo punto: "impegna il Sindaco e la Giunta a fare in modo che venga redatto entro tre mesi un censimento pubblico aggiornato degli immobili comunali inutilizzati, sotto utilizzati o in via di recupero, corredato di relativa documentazione edilizia". Ora, mi chiedo: consigliere Casamassima, consigliere Resta, su questo punto cosa ci può essere di sbagliato? Si chiede un censimento degli immobili che aiuterebbe tutti quanti noi a sapere quali sono gli immobili, a sapere a che punto è la... a conoscere la loro documentazione, sapere quali sono inutilizzati, cosa c'è di sbagliato in questa proposta e perché non la si può condividere? L'altro punto: "promuovere un percorso di partecipazione pubblica rivolto in particolare ai giovani, alle associazioni, agli operatori culturali e cittadini, per raccogliere proposte di utilizzo e gestione condivisa degli spazi pubblici". Consigliera Milano, consigliera Donvito, cosa c'è in questo punto da non fare su cui non ci possiamo pronunciare? "Attivarsi affinché si rediga e si presenta in Consiglio Comunale un consequenziale piano di valorizzazione partecipata degli spazi pubblici". È un documento che viene redatto, che esiste anche altrove nei Comuni dove forse prenderei più voti, da destinare a uso sociale, culturale e giovanile creando una sinergia fra politiche giovanili e politiche di rigenerazione urbana". Su questo punto della sinergia tra politiche giovanile e rigenerazione urbana fanno convegni in continuazione, perché è il punto centrale per lo spopolamento soprattutto dei piccoli Comuni. Sappiamo a Gioia quanti abitanti siamo arrivati, che ogni volta: è un Comune di 29.000, siamo a meno di 27.000 abitanti, siamo a 26 mila e qualcosa, abbiamo perso un numero di residenti elevatissimo e abbiamo ancora tantissimi residenti fuori sede, in particolar modo è la fascia giovanile. Il mettere insieme politiche giovanili e politiche di rigenerazione urbana è un tema sui tavoli a livello nazionale. Cosa c'è in questo input ad attivarsi in questa direzione di sbagliato? "Destinare nel prossimo bilancio fondi" abbiamo già discusso su questo, si dice sempre di no. Anche su questo mi chiedo: cosa ci sia di sbagliato? E garantire la massima trasparenza e accessibilità dei percorsi decisionali relativi alla distrazione ed uso del patrimonio pubblico. Ora con anche i consiglieri con cui si lavora anche concretamente nelle commissioni, la consigliera Spinelli, abbiamo fatto le commissioni congiunte, per quale motivo questi punti sono considerati sbagliati o su cui votare contro. Sono degli impulsi all'attività amministrativa su delle tematiche, veramente, sui tavoli ovunque, su dei temi centrali come quello di offrire spazi e opportunità ai giovani e rendere Gioia attrattiva per i giovani e abbiamo il tema dei contenitori su cui mi si faceva la battuta della rappresentante della Tupperware in campagna elettorale, il tema dei contenitori c'è a Gioia del Colle perché siamo ad una amministrazione al secondo mandato che ha ancora inutilizzati moltissimi immobili, che ha ancora moltissimi immobili da valorizzare e ci sono anche immobili valorizzati con bandi recentissimi su cui aprire una discussione pubblica, partecipata, trasparente e in particolar modo orientata alle nuove opportunità e alle nuove generazioni. Cosa c'è in questi punti di questa mozione su cui chiudersi, ascoltare l'intervento del Sindaco che fa capire si boccia e alzare tutti la manina insieme contro,

- *Intervento dei consiglieri A. Donvito, Romano e Grandieri fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: E lo devo ridire per forza! Perché a me piacerebbe il confronto.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco! Sindaco! Sindaco!

- *Intervento del Sindaco e del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Posso terminare l'intervento, Presidente? Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Prego consigliere De Mattia.

- *Intervento del Sindaco e del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco! Sindaco!

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco! Sindaco! Sindaco!

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Ha votato contro.

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco!

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Dopo i soliti Consigli Comunali in cui presentiamo dei lavori, presentiamo delle proposte e vengono bocciati, come quello precedente, senza nessuna motivazione, senza nessun approfondimento...

- *Intervento del Sindaco e del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco! Sindaco!

Consigliere Daniela DE MATTIA: Io adesso mi auguro che prima dell'alzata di mano contro che immagino ci sarà, mi auguro che ci possa essere un confronto perché io le battute che ho ricevuto le ho elencate, per cui adesso mi auguro un confronto costruttivo con i consiglieri perché ritengo che all'interno di questa mozione non ci sia nulla su cui non potersi confrontare e su cui non poter anche convergere per dare questo tipo di impulso all'azione amministrativa. A mio avviso non c'è assolutamente nulla, se ci sono motivi per cui essere contrari, mi auguro che ci possa essere un confronto che potrà essere costruttivo prima di arrivare alla votazione contraria e compatta da parte della maggioranza. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Mattia.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Per fatto personale, visto che richiama la campagna elettorale.

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, ci sono...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Prima l'ha data alla consigliera De Mattia. Me la vuole dare per cortesia?

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io intervengo per fatto personale, poi gli altri possono dire quello che vogliono. È stata concessa prima, faccia la stessa cosa con me, Presidente.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, vogliamo sdrammatizzare?

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Perfetto. Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Mi dispiace che si confonda, se vogliamo mantenere anche una certa distanza manteniamola, perché un conto è la battuta e un conto è l'offesa, consigliere. Se lei ritiene che io abbia detto una volta che ha detto una cosa non vera o falsa e io le ho dato anche la prova che ha detto una cosa, secondo me, inesatta e l'ha scritta pure nelle premesse, gliel'ho detto, lei ritiene che non sia così, io dico che... non mi sembra una offesa. Credo che lei richiama ogni volta l'offesa, ha richiamato la campagna elettorale, quando dissi: aveva questo contenitore, ma lei quando parlava di contenitore, io non l'ho voluto dire in campagna elettorale, ma potremmo parlarne anche oggi, ma lei quando era assessore si è resa conto che molti immobili non erano neanche di proprietà comunale? Tra cui qualcuno che lei sta citando? Lo sa questo che noi stiamo... visto che voi ci dite, così le battutine hanno un senso, ma non l'offesa. Quando voi mi dite che ci sono tanti spazi e che serve una ricognizione che l'ufficio non solo sta facendo la ricognizione, perché ho assegnato per la prima volta un ingegnere fisso all'area patrimonio con questo compito che gli è stato assegnato, quello di fare la ricognizione anche sullo stato giuridico degli immobili che voi citate, su cui in passato non si è fatto nulla, perché da quarant'anni, faccio un esempio, voi stavate assegnando, come abbiamo sbagliato in continuità anche ma mo' stiamo correggendo, Palazzo Sant'Antonio, la parte di sopra, stavate facendo l'assegnazione alle associazioni così, come proposta, se lo ricorda? Sicuramente. Ma lei lo sapeva in quel momento che quello era un palazzo che era ancora intestato alla Regione Puglia e che noi oggi stiamo con l'area patrimonio, proprio nel progetto di ricognizione che sta avviando l'assessore insieme all'ufficio, visto che dobbiamo parlare di contenitori della campagna elettorale, che non era un'offesa, una semplice... ma ho capito che lei non le accetta le battute, cercherò di evitare, anche se è il mio spirito, nel bene o nel male, ma non è mai offensivo e non sono neanche cattivo come probabilmente qualcuno lo è quando fa segnalazioni su segnalazioni e denunce su denunce, anche sollecitando interventi, ma questo è un altro paio di maniche, questa è la differenza politica, cosa che io non ho mai fatto in vita mia, anzi vi ho salvato il primo anno quando non eravate in grado di approvare il DUP e ve ne stavate andando a casa dopo pochi mesi. Questa è la differenza politica.

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, lei mi tocca sempre da vicino. Io sono fatto in maniera diversa da lei, non ho mai offeso.

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, io non ho mai offeso, anche se devo dire...

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io non è che mi preoccupa, le dico che se lei parla di offese è un conto e quello molte volte, così come l'ultima volta quando parla di manina l'ha fatto lei al mio intero Consiglio Comunale, per cui non volevo rientrare nel merito delle questioni, però quando mi si dice che non si fa nulla e quindi dobbiamo approvarla questa perché voi dite sostanzialmente che non avete fatto il piano delle ricognizioni. L'ufficio sta lavorando non solo su questo, è andato tre volte in Regione Puglia e sta accatastando tutti gli immobili che ad oggi presentano tante irregolarità che sulla carta dovrebbero essere già del Comune ma non lo sono. Quindi quello che dite voi non è che non lo approviamo perché viene da voi, perché voi non ci dite cose che non stiamo facendo, ci dite alcune cose che noi già le stiamo facendo, magari senza pubblicizzarle, magari lavorando un po' di più e parlando un po' di meno, ma il ruolo dell'amministrazione è quello: parlare di meno e fare di più. Ma lo stiamo facendo. Vada all'ing. Giovinazzi chiedi Palazzo Sant'Antonio dove nella ricognizione che stiamo facendo a chi risultava intestato? A chi stiamo facendo la voltura, in favore di chi? E anche

sugli altri, perché se mi indicate la LUM, come faccio a votarvi se voi sapete che parte della LUM, l'80% è stato già oggetto di contratto per cedere all'ufficio dove lavora il consigliere De Rosa? Lei che ha sottoscritto quello, lo sa che la LUM c'è un accordo protocollato e sottoscritto?

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Da voi, non da noi. Noi abbiamo già firmato.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E allora che mi sottoscrivi di assegnare ai giovani una cosa su cui ci sta già un altro ente pubblico assegnatario? Ecco perché, non è che bocciamo perché ci viene così.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Perché dite cose inesatte.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Se n'è andato il Sindaco.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Ti sto aspettando. Ha orecchio dappertutto questo Sindaco. Comunque, prima di iniziare l'intervento, ma io credo di poter capire anche lo spirito dei colleghi, cioè vi devo dire la verità, con massima trasparenza, Presidente posso permettermi, prima di iniziare il mio intervento, una cosa del Sindaco, però voglio dire una cosa ai colleghi.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Sindaco, qual è il problema? Sto parlando con i miei colleghi.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: No no no, stavo parlando...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Preside! Provate almeno a farmi a parlare questi quindici minuti, quelli che sono. È un po' svilente sinceramente, colleghe e colleghi, non tanto il fatto che come maggioranza prendete delle decisioni e le portate avanti, perché questo fa parte del vostro mandato, ma fa parte anche del vostro mandato sinceramente, e non voglio offendere nessuno, provare a dare senso a quest'aula consiliare. Se quest'aula consiliare deve essere solo un posto dove schiacciare il bottoncino del sì e del no, perché può anche essere intesa così da una parte politica, che so che è molto caro questo ragionamento, lo vediamo anche in altre sedi, alla destra storica, fa bene, cioè ne avete diritto. Voi potete venire qui per regolamento...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Presidente!

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Non è un'offesa.

- *Intervento del Sindaco e del Presidente del Consiglio fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Presidente, ma questo tempo poi lo recupero se sto un po' di più. Ancora mo' per cinque minuti mi interrompe? Dicevo, colleghe e colleghi, per me va bene, perché il regolamento ve lo permette cioè dobbiamo tutte e tutti rispettare il regolamento, quindi se voi volete venire qui perché intendete così l'esercizio e la funzione di quest'aula consiliare e del vostro ruolo nell'aula consiliare va benissimo. Vi fate le discussioni, immagino, spero altrove, all'interno della vostra maggioranza, all'interno delle stanze col Sindaco e con l'assessore, e poi venite qui a votare. Va benissimo. Per quanto riguarda probabilmente il nostro modo di intendere quest'aula, la massima assise democratica di questo paese, ecco perché non voglio offendere nessuno e non è offensivo nei confronti di nessuno, per me questo invece dovrebbe essere un luogo di massima discussione e per discutere ci dobbiamo guardare negli occhi non solo col Sindaco, di cui siamo grati ogni giorno di ascoltare il pensiero e di confrontarci con lui, questo è l'esercizio democratico, al netto anche dei toni qualche volta che si possono agitare e poi fino a prova contraria l'unico che si è veramente preso le offese sono io, se proprio vogliamo dirla tutta, va bene, accettiamo questo modo vostro dei consiglieri di maggioranza che hanno preso il 70% dei voti in questo paese, visto che amate dirlo sempre e ripeterlo sempre, di venire qui e utilizzare quest'aula solo per ratificare una decisione che prendete nella vostra maggioranza altrove. Secondo me sarebbe bello ratificare quella decisione non dopo aver ascoltato i consiglieri di minoranza ed il Sindaco, dopo essersi confrontati tra colleghe e colleghi. Questo quando vi diciamo... quando facciamo i nostri interventi e diciamo: vorremmo sentire il vostro intervento è semplicemente per questo, non perché qualcuno voglia offendere qualcun altro, io non mi permetterei mai di offendere nessuno. Detto ciò, mi ero preparato un canovaccio per un piccolo intervento, in realtà poi il Sindaco mi ha dato tantissimi spunti. Lui lo dice chiaramente nel suo discorso, interessa poco l'età anagrafica, ha usato queste frasi, interessa poco l'obiettivo dell'utilizzo di un progetto piuttosto che di un finanziamento, piuttosto che...

- *Intervento dell'assessore Maurizio fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Assessore Maurizio, per cortesia!

- *Intervento dell'assessore Maurizio fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, non sono previsti interventi fuori microfono.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Presidente, io gradirei...

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, le sto dando ragione, sto cercando di intervenire.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Lo so, ma è suo compito tenere l'ordine e permettere di parlare. Ogni volta! Ti chiedo venti minuti, un attimo finisco il concetto...

- *Intervento dell'assessore Maurizio fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Assessore Maurizio!

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: In questo Consiglio Comunale già siamo in quattro, capisco che vi dà fastidio che qualcuno possa venire ad esprimere le proprie opinioni, in quattro, tredici dall'altra parte e vengono pure interrotti, ma noi neanche la stessa cosa, consigliere Resta, non funziona così, di fronte c'è una curva che interrompe e secondo voi questo debba funzionare a svolgere il nostro dovere di esercizio democratico, avere tredici persone contro quattro che ti interrompono mentre proviamo a utilizzare i nostri pochi minuti a disposizione per fare un intervento.

Consigliere Antonella SPINELLI: Consigliere Ventaglini o parliamo e non parliamo, cioè lei ci ha detto che non parliamo, come facciamo ad interrompere se non parliamo? Ce lo deve spiegare.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Si rende conto quello che sta dicendo la collega? Cioè lei deve alzare la mano e parlare quando è il momento del suo intervento, non per interrompere, per impedire di parlare a un altro. Ma che idea di democrazia avete?

Consigliere Antonella SPINELLI: Non l'ho interrotta.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Ha acceso il microfono e mi ha interrotto di nuovo, deve chiedere la parola se vuole parlare. Collega, le passo il regolamento del Consiglio se vuole.

- *Intervento del consigliere Spinelli fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Posso parlare Presidente? Secondo il Sindaco la nostra mozione è vuota, ha detto teorica, poco concreta, è aleatoria. Qua l'unica cosa vuota sono le politiche che non da un anno su questo do ragione all'assessora che sta solo da un anno qui, ma da sei anni questa amministrazione perché siete in continuità, quindi da sei anni mettete in campo su questi temi, perché non sarei neanche dovuto io oggi venire qui ad aprire una discussione, avevate avuto sei anni per spiegarci e non l'avete fatto, per spiegarci qual è la vostra idea sull'utilizzo di determinati spazi e qual è la vostra idea sulle politiche giovanili, sulla valorizzazione dei giovani di questo paese, sulla valorizzazione della cultura, sulla valorizzazione dell'arte, non l'avete fatto in sei anni e quindi noi ci sentiamo in diritto ma anche in dovere di venire qui ad aprire una discussione su questi temi. Quindi quelli che politicamente sono vuoti siete voi, non che ci accusate a noi con le nostre mozioni per provare in maniera garbata a ragionare su determinati temi. Quindi questa accusa, Sindaco, questa pessima battuta, come dice, è una sua considerazione, io sinceramente la rimando al mittente, perché mo' noi e andiamo ad analizzare la mozione come ha fatto la collega...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: ...che mi ha preceduto, l'andiamo di nuovo ad analizzare questa mozione, perché, mi dispiace, a volte sembra che si giri intorno alla mozione per non entrare nel merito, perché nessuno in questa mozione ha detto "vogliamo capire cosa fare in quell'immobile preciso". Nelle premesse sono stati indicati degli immobili sui quali ci piacerebbe aprire una discussione e sui quali voi che, ripeto, siete qui da sei anni dovrete già avere un'idea sugli obiettivi da realizzare utilizzando quegli immobili, che non devono per forza essere per politiche giovanili e nessuno ha chiesto questo. Infatti noi nella mozione non chiediamo che dobbiamo fare lì piuttosto che lì, vi chiediamo: possiamo capire un attimo insieme quali sono gli immobili che potrebbero essere disponibili per una serie di motivi per questi tipi di interventi? Non deve per forza essere l'ex LUM, che magari ha un'altra destinazione, piuttosto che Palazzo Sant'Antonio che magari ha la destinazione per la Pinacoteca, immagino. Possiamo fare un censimento e capire cosa c'è a disposizione? Un secondo dopo aver fatto questo, possiamo promuovere un percorso di partecipazione pubblica, prima ancora di destinare dei soldi per capire se c'è volontà dal basso, dai privati piuttosto che dalle APS, piuttosto che dalle ODV, piuttosto che dalle ONLUS, piuttosto che dalle ONG, c'è volontà progettuale e imprenditoriale per la gestione di quell'immobile che, secondo noi, che può essere pure non menzionato tra questi, ma uno che a me sfugge perché al contrario vostro non ho questo censimento, non ho tutta questa documentazione a disposizione, possiamo capire quindi se c'è la volontà con una call aperta, non lo so, la soluzione la troviamo insieme, per capire se c'è una volontà dal basso di co-partecipazione alla gestione? E magari anche qualcuno che potrebbe investire dei soldi e così attivarci per tutto quello che abbiamo messo. Quindi non si va a chiedere: domani prendiamo un immobile di 8.000 mq e facciamo chissà cosa. Anche perché, ripeto, questo ce lo dovrete dire voi che vi siete candidati per la seconda volta e lo state facendo per la seconda volta ad amministrare il paese. Non ve lo dovrei neanche dire io. Io poi potrei portare la mia idea, confrontarmi, però in realtà su questo, su cosa farete nello specifico su tanti immobili, alcuni indicati in maniera semplificativa altri che magari ci farete sapere voi, a disposizione dell'ente, noi non lo sappiamo, noi non ne siamo a conoscenza, e come non ne siamo a conoscenza noi che abbiamo il ruolo di consiglieri quindi di rilievo per magari raggiungere determinate notizie, non ce l'ha neanche la cittadinanza. Quindi al netto di tutte le piroette che fa il Sindaco, il dato concreto è che ad oggi...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco!

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: È incredibile! Siamo d'accordo che in questo paese, a Gioia del Colle, perché scusate se mi infervoro, ma sono cose che vediamo tutti i giorni: l'attività culturale e progettuale sulle politiche giovanili sapete chi ce l'ha nel nostro paese? I bar. Gli eventi per i ragazzi ludici e culturali, musicali li fanno molti i bar. Non riusciamo a fare eventi di quel tipo, cioè stiamo demandando ai bar gli eventi a musicali per i ragazzi.

- *Intervento del consigliere Grandieri fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consiglieria...

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Basta, non è possibile!

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, ma io posso stare nella testa di un consigliere oltre che richiamarlo? Per favore, per l'ennesima volta vi invito a chiedermi la parola e avremo eventualmente anche un confronto visto che chiedono un confronto.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: E non mettetemi in difficoltà in questo modo!

- *Intervento del consigliere A. Donvito fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consiglieria Donvito, chiedo scusa, per l'ennesima volta ricordo a tutti che c'è la possibilità di intervenire. Non me lo fate ripetere più.

- *Intervento del consigliere A. Donvito e Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Io le darò il tempo necessario, perché sto prendendo anche i tempi delle interruzioni, non si preoccupi.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: È una cosa incredibile. Mai vista una cosa del genere.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Fai tu, Presidente.

Presidente Domenico CAPANO: Prego.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Questa mozione che vuole portare qui un percorso partecipato semplicemente con alcune realtà del territorio, niente di più, è inutile dirvelo, lo sapete già, nasce da una esigenza diffusa che abbiamo in questo territorio. Quindi, secondo me, dovremmo essere strumento di ascolto di quella parte, noi indichiamo nelle premesse dei luoghi che non debbano per forza essere pertinenti poi a quello che si vorrebbe individuare, perché l'idea resta quella di individuare un luogo con l'ufficio e tutti insieme, perché queste scelte urbanistiche vanno affiancate alle scelte politiche, culturali, sociali perché questi luoghi oltre che diventare luoghi di partecipazione pubblica e giovanile, possono diventare anche luoghi per fare impresa sociale. E siamo nel momento storico in cui intorno a noi già vediamo esempi di questo genere. Ne porto uno giusto per fare capire la bontà di quello che è il nostro pensiero, il Mattatoio, l'ex Macello di Putignano. Un luogo ristrutturato con fondi pubblici, etc. etc., dato in gestione adesso a un consorzio che si chiama I-Make, all'interno del quale ci sono diverse realtà territoriali, del territorio di Putignano, in gestione a queste persone che ci fanno attività culturale, artistica e anche imprenditoriale. All'interno c'è anche una paninoteca, è attivo 365 giorni all'anno, è attivissimo, è diventato un punto di riferimento anche laboratoriale per la comunità di Putignano e non solo, perché poi quel posto viene frequentato anche

dalle cittadine e cittadini dei paesi limitrofi che quindi crea anche un indotto verso un altro Comune, e crea un contesto privilegiato per una determinata fascia di età, a cui noi, vuoi o non vuoi, dobbiamo rispondere, che ci piaccia o non ci piaccia. A Gioia io ritengo... Ah, dimenticavo, per arrivare alle questioni dei finanziamenti, ci sono anche investimenti da parte degli enti sovralocali, c'è la Regione che ha investito in passato, ma anche al momento sulla rigenerazione urbana di questo tipo piuttosto che gli accordi che ha stipulato l'ANCI col dipartimento delle politiche giovanili che permettono ai Comuni proprio di recepire risorse per supportare l'utilizzo di spazi urbani per contesti culturali, artistici e giovanile. E io credo e lo vediamo anche dalle proposte che arrivano degli enti del terzo settore a questo Comune per gli eventi che vengono fatti sul territorio, io credo che a Gioia un tessuto sociale vivo col quale affrontare un determinato ragionamento, un determinato utilizzo di alcuni immobili pubblici piuttosto che di risorse pubbliche, si possa fare. Probabilmente l'assessore alle politiche giovanili durante quest'anno di mandato, ma credo che potremmo chiederlo anche all'ex assessora, abbiano avuto modo di confrontarsi con le realtà del territorio e credo che su questo ci possa confermare che proprio in questi anni c'è più vivacità, c'è più sensibilità, per una serie di motivi banalmente anche derivanti dal momento che stanno attraversando le fasce più giovani post covid, forse anche questo può essere un motivo che ha rimesso in moto un meccanismo di partecipazione pubblica su determinati temi che prima forse aveva un attimo rallentato. Quindi credo che sia utilità di tutto questo Consiglio Comunale, di tutta questa Giunta provare a fare tesoro di queste risorse che ci sono sul territorio per provare insieme a convogliarle in spazi che possano dare risalto anche all'impresa sociale giovanile. Però per farlo, assessora, lo dico a lei, non bisogna per forza aspettare che è la cosa che mi interessa di più sinceramente, che venga qualcuno, un'associazione piuttosto che un privato, piuttosto che il cugino, piuttosto che una fidanzata a farci una proposta, okay? Sennò noi diventiamo uno sportello che distribuisce su richiesta dei servizi, ma il Comune non è questo. L'ente politico non deve fare questo. Siamo noi, l'esecutivo, il Consiglio Comunale, se vorremo dare questa indicazione a far sì che si creino le condizioni affinché quelle risorse umane, intellettuali, artistiche di cui Gioia dispone possano trovare conforto e conferma nell'ente comunale, altrimenti poi è chiaro che quelle risorse lì le perdiamo. Non è che se ci sono delle risorse umane e mentali, se non vengono accolte sul territorio spariscono, andranno probabilmente in altri territori a mettere in campo la loro intelligenza, la loro creatività, la loro fantasia. Quindi semplicemente dovremmo creare noi, è questa la volontà della mozione, dovremmo creare noi le condizioni affinché queste risorse che abbiamo sul territorio possano essere accolte dal nostro Comune. Ecco perché si chiede semplicemente, individuando degli spazi, individuando non indicando, individuando insieme degli spazi che noi non conosciamo perché non sono in grado oggi, non è nelle mie possibilità avere tutta la pianta organica degli immobili che potrebbero essere diciamo occupati da un progetto o da una destinazione del genere. Ecco perché noi diciamo: troviamone uno insieme, uno. Apriamo una call all'esterno, vediamo tra privati e cittadini e imprese private e associazioni sociali e del terzo settore cosa c'è a disposizione, chi potrebbe essere interessato ad ideare un progetto del genere e poi troviamo anche delle risorse che non devono essere per forza quelle del bilancio comunale, per provare a far partire un progetto pilota. Cioè fare una prova, vediamo come va, partiamo il primo anno con l'ente locale che collabora e co-progetta col privato e con l'associazione e insieme provano a gestire uno spazio anche con risorse di enti sovralocali che in questo momento sono disponibili. Potremmo ragionarci insieme su questo, ma credo che i nostri uffici siano abbastanza attrezzati per trovarle. E concludo, quella cosa che ha letto il collega De Rosa, il programma elettorale di questa amministrazione ce l'ho anch'io davanti, ho un bel libricino a casa con la faccia del nostro Sindaco in prima pagina, è nel mio cassetto, quindi quando voglio vedere, vediamo cosa intendono fare i colleghi e l'esecutivo su questo tema, mi vado a sfogliare quel libricino anche perché è l'unico che abbiamo avuto. Effettivamente voi parlavate di questo, voi indicavate spazi di inclusione e confronto...

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, concluda.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Mi prendo trenta secondi. Favorire la partecipazione attiva di ragazze e ragazzi alla vita sociale e democratica, ma questi spazi li vogliamo mettere a disposizione della cittadinanza? Questo vi stiamo chiedendo, di rispettare quello che avete detto in campagna elettorale e di farlo insieme e se si potrà fare insieme a questo Consiglio Comunale, insieme ai consiglieri, insieme alla cittadinanza tutta, senza far calare niente dall'alto, secondo me sarà un guadagno reale per tutta la cittadinanza.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Ci sono ulteriori interventi? Non ci sono ulteriori interventi. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Faccio la mia dichiarazione di voto, ribadendo la serena e già manifestata volontà che però non viene colta se non attraverso lo strumento della mozione, per cui deve necessariamente emergere il fatto che qui c'è chi non fa, c'è chi fa e c'è chi ha promesso in campagna elettorale. Quei contenitori, consigliere De Rosa, a cui lei fa riferimento uno lo stiamo già realizzando. È ovvio che lei forse non vive a Gioia e le sfuggono alcune cose. Però se io sto realizzando un Urban Center e ho scelto di farlo in una zona periferica, isolata, che funga da giuntura sociale dove nessuno mai si era spinto così vicino e così sotto, non è perché lì ci devo andare a fare la partita a carte o il tressette, è perché lì è un contenitore socioculturale che sto per assegnare alla città. Quindi io sicuramente del programma elettorale spero di poter fare il più possibile, ma gli impegni che assumo, seppur con difficoltà e con il tempo necessario, li porto avanti, perché quello non viene dalle precedenti amministrazioni, quello è uno strumento che io ho decisamente e fortemente voluto con la precedente amministrazione e sto portando avanti con questa amministrazione, proprio per assegnare un altro contenitore un openspace, così ci capiamo, con una funzione anche polivalente da dedicare soprattutto ai ragazzi, bambini e giovani, di recupero sociale, di attività che non hanno necessariamente un riferimento solo a una certa fascia di età. Lo sto facendo, quello è dedicato soprattutto ai giovani, ai bambini, ai ragazzi, mica farò un Cap anziani. Siccome lei mi ha detto che abbiamo... che termine ha usato? Ha usato un termine diciamo così prospettato o promesso, abbiamo fatto proclami, le rispondo con un dato di fatto: non è vero, perché quello lo stiamo facendo. Poi voi fate distinzione tra cultura etc....

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io ritengo che anche la struttura sportiva che stiamo facendo sempre nella zona di periferia, dove qualcuno dice che il Sindaco si dimentica delle periferie, io ribadisco, io mi ricordo di fare le cose nelle periferie e non vado neanche a chiedere i voti in periferia, le faccio e basta, quella struttura polivalente che stiamo facendo con tante risorse anche aggiuntive da parte del Comune, è una struttura dedicata ai giovani, che poi sia sportiva ma è un'altra struttura. Quindi gli impegni il Sindaco per quello che può li fa, anche perché non troverà cose difficili con cui ho illuso l'elettorato. Poi in riferimento al fatto che davvero non mi è piaciuto, consigliere Ventaglini, fa un riferimento alla destra storica per cui noi usiamo il metodo della mancata discussione come faceva qualcuno che piace a noi. Intanto le devo ricordare, evidentemente nei libri di storia...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, adesso sta facendo quello per cui lei ogni volta mi riprende.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Per cui quando parla di destra storica, anche se lei voleva fare un riferimento forse al ventennio fascista, per cui non ci appartiene quel metodo.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, è evidente, non siamo mica stupidi. Le voglio ricordare che anche se ha tentato di sminuire il nostro ruolo che uno dei padri fondatori della destra storica sta in quest'aula, che è questa persona qua: Camillo conte Benso di Cavour. Purtroppo lei fa un riferimento storico sbagliato, perché la destra storica è lui, parte da D'Azeglio e parte da lui...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...non è in riferimento a chi non faceva parlare, come sta facendo adesso lei, in maniera abbastanza offensiva, perché quel riferimento che ha fatto lei è infelice, me lo consenta.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E no, e chi è che non faceva parlare della destra storica?

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Allora non ho capito a chi si riferiva come destra storica. Perché se si riferiva a Cavour è un complimento per tutti, perché tra i padri fondatori della destra storica oltre a Massimo D'Azeglio c'era Camillo conte Benso di Cavour che si trova in quest'aula non casualmente. Capisco che ha deviato un pochettino il riferimento alla destra storica, ma non fa niente, giusto perché ha cannato consigliere. Ha cannato.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Anche se voleva dire che qualcuno non la fa parlare, non era certamente la destra storica. Dopodiché voglio anche ricordare un'altra cosa, sempre con riferimento agli spazi che possiamo valutare, che intanto non posso dire quello che io già faccio e dire: sì, non lo taccio e quindi lo faccio. La ricognizione le ho detto che sta andando avanti e sta anche sanando situazioni catastali che formalmente erano abbastanza complesse e, diciamo, per inosservanza degli uffici, delle amministrazioni presenti, future e passate le stiamo riallineando per avere anche il titolo pieno di disponibilità di molti beni. Su alcune ho dato delle indicazioni che sono già chiare, e le dico anche di più, che mi sono fatto parte attiva come amministrazione per recuperare un altro contenitore che ha proprio una finalità socio-culturale. Ecco perché quando si fanno le mozioni bisogna studiarsele bene le cose, è il palazzo che si trova esattamente qui, di 320 mq, affianco al Teatro Comunale che è un ufficio che può essere benissimo destinata alle attività etc. etc., dove dobbiamo completare una fase di allineamento e dove sarà necessario intervenire sicuramente con un risorse comunali per realizzare un ascensore per renderlo pienamente fruibile un po' a tutti. Detto questo, in pochi minuti le ho detto che di contenitori culturali questa amministrazione non solo li ha ereditati, ma li ha anche implementati da destinare. Per cui credo che non c'è la volontà di sottrarsi ad una discussione, è che a me a volte è il metodo che non piace, perché fare un riferimento allo spopolamento demografico per assenza di politiche giovanili credo che sia abbastanza riduttivo come discorso, voi pensate che i giovani vadano via perché non gli abbiamo dato...

- *Intervento dei consiglieri De Rosa e Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, l'ho sentito. Ma l'ha sentito quello che mi è stato detto?

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Perché diremmo cose che sono veramente un po' difficili da digerire, un po' per tutti, perché mi sembra un po' eccessivo.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, lo facciamo terminare questo intervento?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: A meno che non abbia sentito qualche altra persona, un riferimento allo spopolamento dettato anche dall'assenza di politiche giovanili, ma questa è una sua deduzione, consigliere, mi dispiace. Ma rispetto all'andamento anagrafico dei 41 Comuni della Città Metropolitana noi abbiamo l'indice più basso, vuol dire che siamo più bravi degli altri nelle politiche giovanili allora, se è questo il motivo per cui la gente va via da Gioia, è un discorso molto più complesso, statistico diverso.

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, concluda.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E sì, il contesto è sempre quello che dite voi.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, per favore, non sia intemperante così come quando...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Mi ha interrotto quattro volte. Poi noi stiamo per la destra storica.

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, concluda.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Mi riferivo alla collega, non a te. Oh!

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, concluda.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Per cui anche questa volta ribadisco la serena volontà di discutere e di fare, ma ribadisco che molte cose sono in fase di esecuzione nonostante la difficoltà anche di reperire i documenti, faccio l'esempio di Palazzo Sant'Antonio perché non si trova neanche il decreto di assegnazione né negli uffici regionali che sono stati messi a soqquadro dai dipendenti né da parte nostra e stiamo riuscendo finalmente ad allineare questa proprietà, perché formalmente noi non avremmo potuto disporre negli ultimi cinquant'anni di quell'immobile. Sembrerà paradossale ma è così. Quindi quella ricognizione che lei chiede non è che posso dirle sì, come se non sto facendo nulla, farei un danno, andrei a svilire il lavoro degli uffici perché lo stanno facendo e stiamo cercando poi tutti insieme gli immobili di capire tra le destinazioni già vincolate e quelle che dobbiamo assegnare, gli investimenti che ci dobbiamo fare ed aprire una serena discussione, perché le posso garantire che la volontà di una amministrazione che ha diligenza nella gestione del bene pubblico, è quella di assegnarli questi spazi, ma di assegnarli bene perché, me lo consenta consigliere, in passato tante scelte affrettate non è che abbiano dato grandi risultati, e quindi su questo chi le dice che non siamo disposti a discutere appena completeremo il censimento e appena saremo pronti? Gliel'ho detto anche in separata sede, assolutamente, su tutte le richieste che perverranno apriremo un dibattito e vogliamo farlo perché è interesse nostro dare la giusta assegnazioni agli immobili.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, si avvii alla conclusione.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sui tempi da dettare agli uffici, le posso garantire che un domani se avrà questa fortuna di amministrare capirà quanto sia difficile mettere insieme la volontà politica con le responsabilità degli uffici. Le posso garantire che è un esercizio complicatissimo, perché fosse per me andrei volando tutti i giorni, ma non è sempre così nella pubblica amministrazione. Detto questo, ribadisco quello che ho detto nel mio intervento per cui non è che si rigetta perché non si ha voglia di discutere, l'assumo l'impegno, siccome nella mia vita a differenza delle mozioni quando do una parola l'ho sempre rispettata anche a costo di rimetterci, le posso garantire che prima di decidere come assegnare gli immobili pubblici, farò io e gliel'avevo già detto questo, delle giornate dedicate alla partecipazione per avere idee, non per farmi convincere necessariamente, perché ci saranno idee sbagliate e idee giuste, idee buone, che potrebbero servire a valutare la destinazione non di tutti gli immobili, di parte. Su questo credo che se ci saranno proposte interessanti né politicamente né per altro motivo saremo contrari a che sia valutata serenamente la proposta che venga anche dal mondo giovanile, con i requisiti e con quegli obblighi di legge che le ho ricordato prima però, ecco perché mi permetto di esprimere il voto contrario.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. In realtà quello che mi dispiace di tutta questa discussione, che poi discussione è stata solo col Sindaco e con i colleghi e le colleghe di opposizione, mi dispiace che abbiamo parlato di tante cose, ma non del soggetto principale della mozione, cioè le giovani ragazze e i giovani ragazzi di questo paese, nessuno ha fatto un intervento

che andava a specificare quali fossero le nostre idee, i nostri pensieri, i nostri progetti su quello che è il soggetto della nostra discussione e quindi vorrei lanciare qui nell'etere delle domande alle quali credo che non avrò risposta, ma io voglio chiedervi: ma voi che ricoprite dei ruoli pubblici, quando siete in giro, per strada, ad una festa le ascoltate le nostre ragazze e i nostri ragazzi? Li mettete al centro di questa azione amministrativa? Li seguite? Li valorizzate? Conoscete le loro ambizioni, i loro progetti di vita, i loro sogni e soprattutto le loro paure? Nella vostra azione amministrativa questo ragionamento lo fate, lo portate avanti? Probabilmente lì fuori, e non è la prima volta, ci stanno chiedendo un cambio di rotta, perché come ho avuto modo di dire nell'intervento precedente, ci sono giovani donne e giovani uomini in fermento, in agitazioni, c'è una vivacità che io personalmente, che sono da 35 anni in questo paese, non vedevo da diversi anni e quindi secondo me andrebbe valorizzata. Allo stesso tempo ci stanno dicendo che c'è un patrimonio strutturale, sociale, culturale, ricreativo, artistico da tenere in considerazione. Per questo, secondo me, Sindaco, ecco perché insisto sulla progettazione comune dal basso, sono loro che stanno provando, diceva qualcuno, ad essere i nostri lampadieri. Chi sono i lampadieri? Quelli che indicavano la strada, facevano luce, c'è un famoso testo di Tom Benetollo che la invito a leggere, storico Presidente di ARCI nazionale che parla dei lampadieri, ed in questo caso i nostri lampadieri probabilmente sono queste ragazze e questi ragazzi ai quali e alle quali dovremmo dare delle risposte anche forse con molta urgenza. Questo vi chiedo: proviamo a fare uno sforzo comune, non siamo miopi in questa assise, ascoltiamo chi con anche un pizzico di spensieratezza, di follia, che è naturale, un'arma naturale di cui debbano fornirsi i nostri giovani, ci sta indicando una via, ci sta prendendo per mano e ci sta portando da qualche parte, almeno cerchiamo di capire dove vogliono arrivare, qual è questa strada che ci vogliono indicare. Questo lo possiamo fare solo aprendoci a chi è fuori da questo palazzo ed è fuori da queste mura, perché forse se oggi troviamo una maniera per approvare questa mozione, facendo tutti un passo di lato che, come sapete, un passo di lato vuol dire mille passi in avanti, possiamo trovare il modo per iniziare un vero ascolto civico verso un pezzo di questo paese. Personalmente apro una piccola parentesi, mi dispiace oggi non aver ascoltato nel merito della mozione l'intervento dell'assessore alle politiche giovanili né dei consiglieri più giovani di questo ente locale, il consigliere Ottavio Ferrante piuttosto che il consigliere Giuseppe Petrera, ma mi interessa relativamente.

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Attenzione ai messaggi che mandiamo, perché secondo me bocciare un determinato tipo di ragionamento, vuol dire probabilmente rallentare il percorso che ragazze e ragazzi stanno provando a fare in questo paese, o meglio non valorizzarli, non dargli le giuste opportunità. Io penso che comunque questo non li fermerà, perché quando una generazione parte, si mette in testa di raggiungere un determinato obiettivo lo fa lo stesso, poi le nostre decisioni per quanto importanti in questa assise pubblica e democratica, diventano un argine al vento, come ricorda De André in una famosa canzone: non potete fermare il vento, gli farete solo perdere tempo. Quindi poi, alla fine, i processi non li ferma nessuno, se c'è un processo in moto è giusto che vada avanti, è giusto che ci siano anche degli errori, è giusto tutto, però mi dispiace che sembra che oggi quasi qui vogliate ritardare questo processo che è già partito, che è già in movimento e che sicuramente una politica un po' più distratta non riuscirà a fermare. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Ovviamente in questo momento, come rappresentante del Partito Democratico, annuncio voto favorevole a questa mozione che abbiamo presentato e che ha lo specifico obiettivo di individuare insieme a voi uno, due, qualche contenitore pubblico che possa essere destinato alle giovani generazioni, che possa essere destinato ai giovani di Gioia del Colle, che possa metterli nelle condizioni di incontrarsi, di progettare, anche di passare del tempo ricreativo, qualunque cosa abbia a che fare con la loro vita. Qualunque cosa possa metterli nelle condizioni di meglio spendere il loro tempo al di fuori delle attività private, che possono essere sportive, che possono essere quelle scolastiche e quant'altro. Le nuove generazioni necessitano di questa vostra attenzione, ve lo stiamo suggerendo semplicemente prendendo spunto, come vi ho già detto prima, da quello che è il vostro mandato elettorale. Vi ho già letto il mandato elettorale del 2024, quindi dell'anno scorso, se volete vi leggo anche il mandato elettorale del 2019, il primo con

cui vi siete insediati nella vostra prima amministrazione, ricordando che questo è il sesto anno di due amministrazioni consecutive che purtroppo non hanno ancora visto la luce di politiche giovanili degne di questo nome. Non avete ancora, secondo noi, ma secondo ovviamente un'opinione diffusa nelle giovani generazioni di Gioia che ci stiamo apprestando a rappresentare in questo momento, in quest'aula, non avete soddisfatto le più basilari necessità di queste generazioni. Vi stiamo chiedendo questo. Per bocca nostra i giovani di Gioia del Colle vi stanno chiedendo degli spazi di aggregazione. Lo avevate previsto nel vostro mandato. Avevate detto che avreste individuato un luogo all'interno del quale i giovani avrebbero potuto fare quanto loro ritengono sia giusto fare in termini lavorativi, in termini di co-working, in termini di gioco, di passatempo, qualunque cosa, l'importante è che i giovani abbiano la vostra attenzione, perché altrimenti come abbiamo già detto, sì, è vero non è il fatto che manchi un contenitore a determinare lo spopolamento di un paese. No, ma è uno dei fattori che determina lo spopolamento di un paese, che determina la fuga, la decisione di fuggire da un luogo che i giovani ritengono non offrire le opportunità degne della loro vita. Non è solamente questo, è sicuramente anche la mancanza di occasioni lavorative, è sicuramente la mancanza di una povertà generalizzata, ma a tutto questo sapete che potete far fronte voi con le vostre scelte, sia in termini di politiche economiche, sia in termini di politiche destinate ad incrementare le occasioni di lavoro, sia in termini di politiche giovanili, perché come vi ho già detto prima è bastato un garage, un luogo di ritrovo a tre giovani persone per rivoluzionare il mondo, per far sì che venisse creata la più grande macchina che ha rivoluzionato i tempi moderni cioè un computer. Vi stiamo semplicemente chiedendo di prestare attenzione alle giovani generazioni, cosa che ad oggi, assessora, purtroppo non siete riusciti a fare. Al di là di quelle che sono state sicuramente le buone intenzioni che cercate di illustrarci, ma rimangono tali, rimangono intenzioni, così come, sig. Sindaco, per quanto riguarda l'Urban Center che vi apprestate, di qui a quando sarà, ad edificare perché al momento ci sono solamente dei muretti in cemento armato alti più o meno 50 cm, ma vi voglio ricordare che rispetto al programma che avete scritto nel 2019/2021 quell'Urban Center rappresenta semplicemente l'approvvigionamento di fondi regionali o fondi europei, non voglio polemizzare su questo, non voglio precisare...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: ...però andava ben al di fuori di quello che era il vostro intento illustrato all'interno del vostro mandato elettorale, che era quello di valorizzare un contenitore già esistente e da destinarlo alle generazioni giovani di questo paese. In questo così come in tante altre cose, ma in questo, in questo momento ci preme sottolinearlo, avete fallito. Al giorno del 13 giugno 2025, al sesto anno della vostra amministrazione, questo obiettivo non è stato raggiunto. Le giovani generazioni di Gioia del Colle alla data di oggi non hanno un luogo pubblico individuato attraverso politiche giovanili dove andarsi a ritrovare. Questo è un dato di fatto. Vi stiamo chiedendo di approvare insieme a noi questa mozione che ci consentirà insieme di individuarlo, semplicemente questo. Spero nonostante non abbiate proferito parola rispetto a questa nostra iniziativa, perché al di là del Sindaco non c'è stato un consigliere di maggioranza che si è espresso rispetto a questo tema, spero che voi abbiate quanto meno la coscienza e il coraggio di votarla questa mozione perché insieme andremo a individuare e a realizzare l'obiettivo. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Rosa. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego consigliere Romano.

Consigliere Lucio ROMANO: Grazie Presidente. Prende la parola non il consigliere giovane, visto che si tratta di politiche giovanili, ma il consigliere più anziano e quindi mi sono permesso di prendere un pochino gli appunti perché la discussione l'ho seguita con attenzione, mi ha anche appassionato, ho seguito con attenzione i vostri interventi. Perdonatemi, userò forse un termine pesante: siete diventati un po' stucchevoli, mi sono un po' annoiato, perché quasi ascolto e conosco già le censure, le critiche, le eccezioni che voi dovete muovere. Perdonatemi, però mi sono annoiato. Non pensavo che interpretare questo ruolo di consigliere comunale, Sindaco, dopo cinque anni di assessore alla cultura, insomma, sto conoscendo anche questo aspetto e ti ringrazio anche per avermi convinto in questo, lo sto facendo ma devo dire non che mi annoio, riuscite paradossalmente mi trasmettete questa sensazione, mi dovete perdonare, però e faccio mio il motto di stizza che l'Avvocato Cetola ha avuto, permettimi Antonella, nel momento in cui non ricordo chi dei consiglieri dell'opposizione ci

ha accusati di essere politicamente vuoti. Politicamente vuoti nel momento in cui evidentemente noi ascoltiamo il Sindaco, la cui preparazione e la cui prontezza anche nelle risposte, riesce a riassumere anche il nostro volere, la nostra sensibilità, la nostra cultura. Però, collega Cetola, essere considerati ed essere additati come politicamente vuoti io lo restituisco al mittente. È stata una censura che non meritiamo e non merito. Penso anche a nome di tutto e di tutto quanto il lavoro e incrocio lo sguardo della collega Grandieri, di tutto il lavoro che facciamo in maniera silente ogni giorno nel campo della pubblica istruzione, nel campo della cultura. Sfido io, per quanto mi riguarda, come ex assessore alla cultura e come consigliere delegato, ringrazio il Sindaco per continuare a lasciarmi anche questa libertà di azione gestionale di consiglio naturalmente si limita solamente ad un consiglio, a un indirizzo e lo ringrazio, perché abbiamo, ritengo, seminato abbastanza e dovete dare atto di questo nei cinque anni passati e anche adesso sia pure con un taglio, con uno stile evidentemente diverso. Ma ritornando un pochino al concetto dei contenitori, e faccio mio il discorso del Sindaco, ne parlavamo anche prima con Andrea Benagiano, stiamo cercando di inventariare e di cercare di sistemare un pochino, anche da un punto di vista tecnico, da un punto di vista amministrativo la regolarità formale di molti di questi contenitori. Però permettetemi di ricordare, come ho fatto all'inizio, nelle comunicazioni, l'imminente apertura della biblioteca. La biblioteca avrà oltre all'attività, e lo sto ripetendo in continuazione, all'attività del prestito librario, anche quella di ospitare giovani in maniera gratuita, con sei sale, sei sale, non una o due, sei sale nuove, cosa che prima non c'era. È un contenitore che, lo so, ne sono consapevole, lo aspettavano da sei anni, è stata chiusa quasi sei anni, forse oltre sei anni, e finalmente si riapre con tutti i sacrifici e con tutte le difficoltà che ha incontrato il Sindaco in primis e l'Amministrazione per cercare di sistemarla da un punto di vista burocratico, da un punto di vista catastale, gestionale, organizzativo, etc. E questo lo dirò e questo lo diremo, Sindaco, il giorno dell'inaugurazione, perché è giusto che il direttore generale Patruno e tutti gli ospiti capiscano e la città capisca le difficoltà, perché in barba a quello che è stato detto: "Ma come mai non si apre? Come mai questi ritardi?". Noi abbiamo voluto aprire in sicurezza. Si apriva e si aprirà la biblioteca quando la biblioteca è completamente... sarebbe stata e lo è completamente pronta per aprire e sarà a disposizione anche per i giovani, abbiamo anche delle idee, con Marianna Grandieri, perché ci sono due o tre sale proprio destinate ai minori per ospitare in maniera gratuita e anche con delle aperture straordinarie, quattro volte il pomeriggio, cosa che prima non accadeva, la stessa come contenitore. Non penso né nei cinque anni passati, né in quest'anno di nuova amministrazione che l'amministrazione e la Giunta abbia mai negato l'utilizzo ai giovani né dei contenitori e penso anche al Teatro, penso alla sala danza e penso anche ai parchi, anche ai concerti, alle iniziative che hai organizzato tu, Tommaso, a Paolo VI. Voglio dire non è mai...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Consigliere Lucio ROMANO: L'associazione tuo tramite evidentemente. Però non mi sembra che ci stia stato mai un veto o un atteggiamento ostile dall'amministrazione per concedere questi spazi. Ben vengano le idee dalla base, che vengono delle idee che non è che il Comune deve proporre, che vengano queste idee dalla base, dai giovani e sicuramente la Giunta, Adua Maurizio, penso che sarà in grado e disponibile all'ascolto e a condividere queste idee e queste proposte, nel rispetto dello stato dei luoghi, dello stato di conservazione degli stessi e di quello che la legge poi consentirà se concedere o meno l'utilizzo degli stessi. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Romano.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Posso?

Presidente Domenico CAPANO: Per cosa?

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, il consigliere Romano ha fatto la sua dichiarazione di voto. Io non credo che abbia compiuto nei suoi confronti, se l'ha nominata...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Cioè lei vuole correggere la parola “vuoto”?

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Io vorrei capire, io non sto giocando, consigliere Ventaglini.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, giusto il tempo eventualmente, ma non credo che ci siano cinque minuti di tempo di replica.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: E poi vorrei capire qual è il fatto personale.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Ma ha parlato genericamente.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, vorrei capire qual è il fatto personale.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Premettiamo una cosa, premesso che ancora prima del Sindaco ho dato la possibilità di replica alla consigliera De Mattia e comunque su ogni cosa posso decidere io se o meno. Ricordo a me stesso e aiutatemi che credo che il consigliere Romano abbia fatto un intervento di carattere generale, non credo che lei sia stato nominato come consigliere Ventaglini, per cui non ci stia...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Beh, ogni volta che si parla in forma generica si dovrebbe poi personalizzare. Consigliere Ventaglini, non le do questa possibilità.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Non gliela concedo. Non so se siamo amici o nemici, in questo momento Mastrangelo è il Sindaco e io sono il Presidente del Consiglio.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, no.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Va beh, colleghi, volessi rettificare il mio intervento, siccome ho visto che la collega è rimasta delusa dal mio intervento ed è uscita...

- *Intervento del consigliere Cetola fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Offesa. Benissimo, posso avere la possibilità di rettificare?

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini non è possibile.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Ma stiamo scherzando?

Presidente Domenico CAPANO: Siamo nella fase delle dichiarazioni di voto.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Io sono stato citato, Presidente.

Presidente Domenico CAPANO: Ci sono altre dichiarazioni di voto?

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Presidente, lei non è più il Presidente di tutti, da un po' di tempo a questa parte. Adesso non abbiamo neanche la possibilità di rettificare un nostro intervento, cinque minuti in aula. Ma che cos'è?

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, non è possibile.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Ma cosa non è possibile? Presidente, ci sta togliendo la parola...

Presidente Domenico CAPANO: Non le do la possibilità, perché non lo ritengo un fatto personale.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: In quest'aula lei non fa più parlare l'opposizione, neanche se citato per fatto personale. Sono stato citato più volte.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, non l'ho ritenuto un fatto personale. Ci sono altre dichiarazioni di voto?

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Presidente, andrò a prendere i verbali di questo Consiglio Comunale.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, si vada a prendere il verbale. Prego consigliere Petrera.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Se c'è la tranquillità intervengo, altrimenti non intervengo, votiamo direttamente. Grazie innanzitutto Presidente che mi ha dato la parola. Mi scuso con l'assise per essere arrivato solo poco fa, ma ho avuto degli impegni imprevisti e quindi non ho potuto fare prima di quello che ho fatto. Vi invito ad un po' di tranquillità, perché vedo che gli animi si accendono, ogni volta che prende la parola un membro della maggioranza si frantende qualche parola, qualcosa, non c'è niente da frantendere, il consigliere comunale ha fatto un intervento pulito, insomma, ha detto quello che pensava, senza offendere nessuno, senza entrare nel merito, credo, in niente di quello che avete detto, quindi non credo che il Presidente abbia fatto male ad interrompere l'intervento. Fatemi fare velocemente la mia dichiarazione di voto che per la lista Per Bene, di cui mi onoro di essere il capogruppo, sarà negativa, perché sostanzialmente questa mozione che ha delle carenze sicuramente di carattere tecnico, ma per quello che leggo io e per quello che interpreto io si sostituisce un po' troppo a quella che è la maggioranza di questa amministrazione che onore e oneri deve andare avanti con le politiche, con il suo indirizzo politico che ha fruttato, e lo dico perché diciamo è giusto ricordarcelo, il 70% alle ultime elezioni comunali, quindi se fosse stata una azione politica fallimentare credo che ci sarebbe stata già diciamo l'evidenza da parte degli elettori, questa non c'è stata e quindi credo che questa maggioranza che poi in larga parte è la stessa, seppure di qualche new entry graditissima, naturalmente, ha fatto bene e quindi invito tutti noi a continuare a fare bene. Ho visto, diciamo, l'assessore Maurizio che è l'assessore incaricato dal Sindaco alle politiche giovanili, tra virgolette, sotto attacco. Ma io ho fatto una riflessione diversa in questa mezz'ora che ero qui in Consiglio Comunale: le politiche giovanili io le interpreto in maniera diversa, intanto ringrazio il consigliere Ventaglini per avermi definito giovane, è uno degli ultimi più giovani.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Uno degli ultimi che mi ha definito così nella mia vita, perché dopo tre figli, dopo una vita piena diciamo che l'adolescenza, la parola giovane l'ho lasciata purtroppo

da un po' di tempo, però sono ancora giovane, sono cambiati i tempi, è un'epoca diversa, una volta giovani era una parola importante, oggi ci sentiamo giovani per tanto tempo perché le responsabilità, non è colpa di nessuno, sicuramente non è colpa del Consiglio Comunale, però le responsabilità che diciamo i giovani non sono quelle dei giovani di vent'anni fa, quindi è un mondo diverso che anche chi ha degli incarichi pubblici con fatica, con sacrificio deve interpretare e quindi io accolgo l'invito del consigliere Ventaglini, noi ci confrontiamo quotidianamente con tanti giovani per strada, all'interno di questo ente, per lavoro e cerchiamo di fare quello che è il nostro meglio per raccogliere le esigenze, per raccogliergli i disagi, per dare dei consigli diciamo validi. Non credo che non abbiamo a cuore i giovani, a partire dal Sindaco, è stato sempre una persona disponibile soprattutto per i ragazzi e lo ha dimostrato incentrando le sue politiche dei lavori pubblici sulla riqualificazione delle aree giochi dei più piccoli, le abbiamo riqualificate praticamente tutte, una grande azione anche sulle strutture sportive è stata fatta, questo secondo me rimane il principale contenitore diciamo del quale i giovani si devono servire perché lo sport allontana i ragazzi, tra virgolette, dalla strada ma non dalla strada inteso come termine negativo, ma dà una educazione, un rispetto, una disciplina. Io da sportivo navigato, mi posso considerare, perché ho fatto sport da quando avevo 10 anni e lo continuo a fare, ritengo che lo strumento migliore per allontanare, diciamo per formare i giovani sia proprio lo sport, e quindi mi ricollego a quello che stavo dicendo prima per quanto riguarda l'assessore Maurizio che sta facendo il massimo e sicuramente farà ancora meglio negli anni a venire, ma la figura delle politiche giovanili per me è un qualcosa che diciamo dev'essere inglobata da tutti e cinque gli assessori, perché se riflettiamo l'assessore Maurizio è in pectore l'assessore alle politiche giovanili, ma l'assessore Benagiano con la promozione del territorio può dare alle giovani generazioni una impronta, l'assessore Pugliese con le politiche agricole può dare un'impronta alle giovani generazioni, l'assessore Etna, che non c'è, con le politiche all'ambiente...

Presidente Domenico CAPANO: Concluda consigliere Petrera.

Consigliere Giuseppe J.PETRERA: Sto concludendo. L'assessore Gallo a maggior ragione con le politiche relative allo sport, quindi la figura delle politiche giovanili è un qualcosa che hanno a cuore tutti quanti e che tutti quanti devono fare qualcosa in più sicuramente per i ragazzi e per i giovani. Quindi io esorto la Giunta e il Sindaco a fare sempre meglio, con l'aiuto dei consiglieri comunali in primis, con l'assessore Grandieri che è la delegata alla scuola che fa sempre il meglio dal primo giorno per i più piccoli soprattutto, l'assessore Romano alla cultura che fa quello che può, quindi grazie a tutti.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Petrera, concluda.

Consigliere Giuseppe J.PETRERA: Concludo dicendo che purtroppo Per Bene voterà negativamente questa mozione, ma è disponibile a fare sempre meglio per i giovani e lo farà per tanti anni ancora. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Petrera.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini non può rispondere perché quando è stato citato nell'intervento dal consigliere Petrera è stato in maniera positiva, voglio dire, vi siete confrontati sull'età anagrafica.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: No no, sull'intervento del collega Romano. Se è citato il Sindaco, il Sindaco può rispondere, se è citato...

Presidente Domenico CAPANO: Assolutamente no, consigliere Ventaglini. Ulteriori dichiarazioni di voto? No. Possiamo passare alla votazione. Favorevoli alla mozione? 4. Contrari? 12.

IV Punto all'Ordine del Giorno

Presa d'atto, ora per allora, dell'avvenuta acquisizione al patrimonio dell'ente del "Diritto del concedente" in capo alle congregazioni di carità estinte, poi transitato all'E.C.A. di Gioia del Colle e successivamente al Comune di Gioia del Colle, e contemporaneo accoglimento delle richieste di affrancazione dei canoni di natura enfiteutica imposti sugli stessi, ex Legge 22 luglio 1976 n. 607 e SS.MM.II.

Presidente Domenico CAPANO: Passiamo al quarto punto: proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 28: «Presa d'atto, ora per allora, dell'avvenuta acquisizione al patrimonio dell'ente del "Diritto del concedente" in capo alle congregazioni di carità estinte, poi transitato all'E.C.A. di Gioia del Colle e successivamente al Comune di Gioia del Colle, e contemporaneo accoglimento delle richieste di affrancazione dei canoni di natura enfiteutica imposti sugli stessi, ex Legge 22 luglio 1976 n. 607 e SS.MM.II.». Assessore Benagiano, ci vuole dire qualcosa?

Assessore Andrea BENAGIANO: Grazie. Praticamente è una presa d'atto ora per allora, perché questo è un provvedimento che sarebbe stato fatto dal 2005 e invece poi è sfuggito, come tante altre cose, e quindi una presa d'atto della estinzione delle congregazioni di carità, e tutto il patrimonio transitava al Comune. È stata fatta la delibera di Consiglio Comunale, però poi effettivamente il passaggio al Catasto non è stato fatto. Quindi è solo una presa d'atto ora per allora.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie assessore. Ci sono interventi o possiamo passare alla votazione? Il consigliere Ventaglini sta andando via. Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Presidente grazie. Una richiesta di chiarimenti, magari tecnici da parte del Segretario Generale. Segretario, è possibile sapere se la formula, giuridicamente parlando e anche amministrativamente, tecnicamente parlando "ora per allora" è possibile che venga utilizzata in atti amministrativi, soprattutto per differire effetti giuridici?

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: È una formula che può essere utilizzata, perché poi sempre per il solito discorso, solito tra virgolette, della sostanza che supera la forma, in realtà questa è una legge che è stata introdotta tempo addietro e tempo addietro il Comune non ne ha preso atto ma di fatto è una legge che è già in vigore da diversi anni. Quindi effettivamente dopo questa delibera, quindi ora per allora, ecco, noi andremo a volturare tutte queste porzioni di terreni che risultano ancora intestati alle congregazioni di carità. Quindi diciamo che dopo questo atto, noi provvederemo a regolarizzare e daremo la possibilità ai privati cittadini di poter affrancare i terreni che risultano ancora vincolati e con il diritto del concedente a favore delle congregazioni. Quindi d'ora in poi risulteranno, una volta che saranno volturate, di proprietà del Comune e quindi il Comune potrà dare la possibilità ai cittadini privati che trovano questi vincoli sui propri terreni di poter affrancarli per l'enfiteusi. Questo è il senso di questa deliberazione. Ora per allora è riferito all'introduzione della norma che è già datata, ecco. Quindi potrebbe anche essere ammesso in questo senso.

Presidente Domenico CAPANO: Ci sono interventi? Prego consigliere Procino.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie Presidente. Veramente una pura curiosità, se sappiamo di che area stiamo parlando in termini di...

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Sono tanti i terreni che sono ad oggi vincolati da enfiteusi appunto a favore della congregazione, di questa congregazione. Cioè noi di fatto ce ne siamo accorti perché si è verificato in più ipotesi che i cittadini si sono rivolti al Comune per svincolare i terreni, magari preordinati a una vendita, e si sono resi conto di questi vincoli a favore delle congregazioni di carità. In effetti questa situazione, questa fattispecie non era stata regolarizzata, quindi dopo questa deliberazione, ma questo perché è la legge che lo prevede, una volta estinte le congregazioni, dopo questa deliberazione noi regolarizziamo la volturazione a favore del Comune e quindi il Comune che è il concedente, come del resto è previsto dalla legge, e potremmo svincolare questi terreni, quindi con l'affrancazione.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Su richiesta di...

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Chiaramente su richiesta dei cittadini.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Non è un atto automatico?

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: No no, su richiesta dei cittadini.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie.

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Prego.

Presidente Domenico CAPANO: Chi sono ulteriori chiarimenti, interventi? Possiamo passare alla votazione. Dichiarazioni di voto?

Favorevoli? 11. Astenuti? 3 (De Rosa, Procino e De Mattia).

Passiamo all'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 11. Astenuti? 3 (De Rosa, Procino e De Mattia).

V Punto all'Ordine del Giorno

Acquisizione al patrimonio comunale di beni mobili: donazione quadri del pittore concittadino Gino Donvito e bandiera dell'Associazione Reduci Combattenti di Gioia del Colle.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare al punto 5, proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 29: "Acquisizione al patrimonio comunale di beni mobili: donazione quadri del pittore concittadino Gino Donvito e bandiera dell'Associazione Reduci Combattenti di Gioia del Colle". Prego assessore Benagiano.

Assessore Andrea BENAGIANO: Grazie Presidente. Si tratta di tre opere che erano state donate dall'artista Gino Donvito all'associazione culturale "Autonoma di solidarietà", una cosa del genere, che purtroppo ha chiuso la sua sede e quindi ha inteso donare al Comune, quindi alla città, queste tre opere che rappresentano tre elementi che caratterizzano la nostra città, cioè il vino, la mozzarella e il premiato concerto musicale. In più loro erano stati destinatari anche da parte degli eredi Giannico, ultimo reduce e combattente, dopo la sua morte, della bandiera dell'associazione e quindi hanno inteso donare anche la bandiera al Comune. I quadri sono stati valutati e descritti dall'artista, ognuno di loro dietro ha tutti questi elementi, il valore è di 7.500 euro l'uno e quindi noi abbiamo inteso accettarli perché insomma ci sembrava giusto che di queste opere ne godesse tutta la città. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie assessore Benagiano. Ci sono interventi? Possiamo passare alla dichiarazione di voto. Possiamo passare alla votazione.
Favorevoli? All'unanimità.
Passiamo all'immediata eseguibilità.
Favorevoli? All'unanimità.

VI Punto all'Ordine del Giorno**Nuovo regolamento del corpo di Polizia Locale del Comune di Gioia del Colle.**

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare al punto 6, proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 41: "Nuovo regolamento del corpo di Polizia Locale del Comune di Gioia del Colle". Chiamo il comandante della Polizia Locale.

Vice Presidente Marianna MILANO: Bene, ringrazio il comandante, lascio a lei la parola sul "Nuovo regolamento del corpo di Polizia Locale del Comune di Gioia del Colle". Prego, a lei la parola.

Comandante PM dr. Domenico LATERZA: Buonasera, buonasera consiglieri. La proposta è il nuovo regolamento del corpo di Polizia Locale di Gioia del Colle. Nuovo regolamento che come abbiamo già esposto nel deliberato sostituisce quello vigente, in vigore. Risulta più strutturato, è composto di ben otto titoli, il primo titolo "Funzioni e ordinamento del corpo di Polizia Locale" dove ho deciso di riprendere quello che è l'iter normativo di istituzione del corpo di Polizia Locale in ossequio a quella che è la legge 37 del 2011, riprendendo tutte le funzioni, elencando le funzioni di Polizia Giudiziaria, Pubblica Sicurezza, Sicurezza Urbana Integrata, attività di Protezione Civile, questo in linea di massima. Il capo secondo, rubricato "Ordinamento" va a strutturare il corpo di Polizia Locale secondo la Legge Regionale della Regione Puglia della 37 del 2011 e il relativo regolamento n. 11 del 2017, strutturando quello che ne è il rapporto organico, definendo e disciplinando le funzioni del comandante, ed ex novo le funzioni del vice comandante, le funzioni degli ispettori di Polizia Locale, dei sovrintendenti, degli assistenti, agenti e agenti scelti, e delle pari opportunità sia nell'accesso che nei luoghi di lavoro fra donna e uomo. Il titolo secondo è innovativo perché andiamo a disciplinare l'accesso al corpo per quanto riguarda le prove di efficienza fisica. Ci sarà l'art. 24 "Discipline e requisiti di accesso" e nell'art. 25 andiamo a disciplinare quelle che ne sono le prove di selezione. Ex ante ovviamente alle prove scritte ed eventuali prove selettive e prove scritte e prove orali ci sarà una prova di efficienza fisica strutturata nella corsa di un chilometro per gli uomini in cinque minuti e in sei minuti per le donne e relative flessioni, per quanto riguarda soltanto l'idoneità, non è valutativa. Il capo secondo, stante la mancanza nel precedente regolamento, siccome sono un direttore d'area che mette al centro quelli che sono gli uomini e le donne che vestono questa divisa, ho mostrato particolare attenzione a quella che è la formazione professionale propedeutica per assolvere alle funzioni di Polizia sul territorio, quale Polizia prossimità e funzioni di Polizia socio culturali di vicinanza ad ogni tipo di cittadino del mondo. Insieme alla formazione professionale abbiamo l'addestramento fisico e la pratica sportiva che ne deve essere da padrone per il futuro. L'art. 28 è per quanto riguarda il mutamento di mansioni e determinati tipi di fattispecie. Il titolo terzo "Norme relative ai servizi e loro modalità di esecuzione". Il capo primo ne disciplina i servizi del corpo di Polizia Locale, tutto ciò che noi svolgiamo sul territorio giornalmente per 12 ore: la programmazione del servizio, l'ordine di servizio da me sottoscritto, gli elementi organizzativi del servizio, gli orari e i turni di lavoro, l'inizio e il termine del servizio e per quanto attiene ovviamente ai servizi a carattere continuativo. Nel capo secondo rubricato "istituti contrattuali" gli artt. 35, 36 e 37 disciplinano la turnazione, la reperibilità, i riposi, i permessi e congedi. Considerato che ho ripreso semplicemente quella che è la normativa del contratto collettivo nazionale e le funzioni locali.

Una novità mi preme sottolinearla riguarda l'art. 37. Siccome in precedenza, nell'antefatto diciamo ho posto l'attenzione a tutte le donne e gli uomini che indossano questa divisa tutti i giorni, ho voluto garantire che il congedo di almeno due settimane consecutive venga previsto per almeno 20 giorni nel periodo considerato dal primo giorno di luglio all'ultimo giorno di agosto, in particolare il primo turno dal 1° al 20 luglio, il secondo dal 21 luglio al 10 agosto e il terzo dall'11 agosto al 31 agosto, questo perché ci tengo in particolar modo, io insieme all'amministrazione, che ci sia un giusto connubio fra lavoro e famiglia. Perché come dico sempre una persona che sta bene in famiglia e nella vita, lavora bene, lavora meglio. E nel quinto comma sempre dell'art. 37 abbiamo disciplinato anche per quanto riguarda le festività natalizie e le festività pasquali, perché io credo che sia un diritto di tutti godere, come ho detto in precedenza, anche la propria famiglia. Il titolo quarto: "le dotazioni". Abbiamo disciplinato quelli che sono gli strumenti di autodifesa che non ho inserito io ex novo, bensì ho ripreso, se la memoria non mi inganna, l'art. 12 della legge 37 del 2011, il quale prevede che il corpo di Polizia Locale in Puglia può su disposizioni ovviamente dell'amministrazione utilizzare gli spray antiaggressione, in gergo gli spray al peperoncino, caratteristiche dei distanziatori,

caratteristiche dei giubbotti di protezione balistica, caratteristiche dei guanti anti taglio. È importante anche questo per quanto riguarda la formazione e l'addestramento all'uso degli stessi, che non sono propedeutici all'esercizio dell'attività lavorativa ma ne costituiscono semplicemente l'estrema ratio di un intervento. Il titolo quinto ho ripreso quello che è il decreto del Presidente della Repubblica 62 del 2013 nominato "codice di comportamento", le norme di comportamento di ogni dipendente pubblico e ovviamente le relative sanzioni disciplinari. Il titolo sesto, per quanto riguarda le onorificenze agli agenti e agli ufficiali della Polizia Locale, con la nota di elogio del comandante, l'encomio scritto del comandante, l'encomio scritto del Sindaco, l'encomio d'onore deliberato dal Consiglio, perché è giusto che questi ragazzi che mettono a disposizione loro stessi in determinate occasioni e in determinate situazioni vengano anche encomiati del valore sociale degli atti che compiono. Il titolo settimo è dedicato all'armamento. Ve lo leggo. Art. 72 l'armamento: "Si rinvia al successivo regolamento attuativo di armamento degli appartenenti alla Polizia Municipale in attuazione del Decreto Ministeriale del 4 marzo 1987 n. 145 e in attuazione delle disposizioni dell'art. 17, comma 184, della Legge 127 del 1997". Con questo articolo ci riserviamo in futuro di poter valutare la possibilità per quanto riguarda una disposizione di legge che ne disciplina l'armamento. Il titolo ottavo, conclusione, va a riprendere quella che è la festa della Polizia Locale che si tiene tutti gli anni il giorno 20 gennaio in onore di San Sebastiano Martire. L'Allegato A disciplina quella che è l'organizzazione funzionale del corpo. Siccome, come abbiamo detto in antefatto, io cerco di mettere al centro di ogni progetto ogni uomo e ogni donna, l'obiettivo è quello di responsabilizzare ogni appartenente alla Polizia Locale di Gioia del Colle, dividendo l'area in servizi e uffici in modo che si possa rispondere ai principi di efficacia ed efficienza della pubblica amministrazione. Grazie.

Vice Presidente Marianna MILANO: Grazie comandante. Apriamo la fase della discussione. Ci sono interventi? Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Dopo lo studio di questo regolamento che appunto è estremamente dettagliato e molto più vasto e completo rispetto a quello vigente, quindi sicuramente dà maggiore ricchezza e chiarezza alle funzioni della Polizia Locale, avevo individuato dei punti, dei possibili passaggi da ulteriormente specificare o comunque ampliare, per cui non so se sottoporli tutti insieme sotto forma di emendamento oppure nella discussione, Presidente. Siccome avevo evidenziato dei punti in particolare su determinati articoli, non so se sottoporli sotto forma di emendamento e quindi nel caso vederli tutti insieme oppure...

Vice Presidente Marianna MILANO: Parliamo di chiarimenti o di modifiche al regolamento?

Consigliere Daniela DE MATTIA: No, di modifiche su determinati passaggi, su determinati articoli.

Vice Presidente Marianna MILANO: Se si parla di modifiche, parliamo di emendamenti. Quindi deve presentare degli emendamenti.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Okay. Soltanto l'opportunità di stampare il file, perché ce l'ho ancora in formato digitale.

Vice Presidente Marianna MILANO: Va bene. Ci sono altri interventi? Nel frattempo andiamo avanti con i lavori dell'aula, se ci sono altri interventi.

Presidente Domenico CAPANO: Dopo avere preso visione della proposta presentata dalla consigliera De Mattia su alcuni emendamenti, ed essendo necessario comunque anche il parere, io propongo una sospensione, sono le 15:28, credo che ci possano essere anche dei pareri contabili, comunque devo sospendere la seduta, sono le 15:29 quindi... Consigliera De Mattia, mi faccia proprio... in ogni caso il parere quindi è necessario sospendere la seduta. Quindi sospendiamo la seduta per un quarto d'ora di tempo, il tempo tecnico necessario per prendere visione delle parti eventualmente da emendare. Sono le 15:30, ci vediamo in aula alle 15:45.

- ***Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 15:30.***
- ***Il Consiglio Comunale viene ripreso alle ore 15:53.***

Presidente Domenico CAPANO: Segretario, possiamo procedere con l'appello.

- *Il Segretario Generale dr. Lumare procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO	X		CASAMASSIMA DOMENICO	X	
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	X		CETOLA ANTONELLA	X	
DONVITO FRANCESCO		X	RESTA FRANCESCO PAOLO	X	
GRANDIERI MARIANNA	X		DONVITO ADDOLORATA	X	
FERRANTE OTTAVIO	X		PROCINO GIUSEPPE	X	
MILANO MARIANNA	X		DE MATTIA DANIELA	X	
ROMANO LUCIO ROCCO M. G.		X	VENTAGLINI TOMMASO		X
CAPANO DOMENICO	X		DE ROSA ALESSANDRO NICOLA	X	
SPINELLI CATERINA ANTONIA	X		TOTALE	14	3

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: 14 presenti, possiamo procedere.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Segretario. Sono le ore 15:54 del 13 giugno 2025 e riprendono i lavori della seduta consiliare odierna.

Avevamo sospeso in seguito alla presentazione di alcuni emendamenti, presentati dalla consigliera De Mattia. Ho ricevuto copia degli emendamenti con il relativo parere rilasciato dal comandante della Polizia Locale, comandante dr. Laterza, gli emendamenti erano cinque, su tutti e cinque è stato rilasciato parere negativo. Comandante ci vuol dire qualcosa circa il parere negativo agli emendamenti?

Comandante PM dr. Domenico LATERZA: Buonasera Presidente, grazie. Il primo punto: "Modifica e comunicazione del regolamento". Per quanto attiene la reintroduzione degli artt. 4 e 5 in materia di collaborazione con le rappresentanze sindacali, tenuto conto che al regolamento del 2021 è seguito il contratto collettivo nazionale del successivo biennio, quindi questo faceva riferimento al vecchio contratto collettivo del lavoro. Tutto ciò considerato, ho dedicato un articolo ben preciso per quanto attiene quelli che sono i rapporti con le rappresentanze sindacali, ex novo. Quindi ritengo che sia ampiamente superato.

Per quanto riguarda il secondo emendamento "Servizio per conto terzi" è insito nella disciplina che con l'istituzione ed a mezzo di questo articolo successivamente si avvarrà della possibilità di poter deliberare quello che è un regolamento attuativo per quanto riguarda i servizi verso i privati. Un emendamento attento, però mi devo riservare di proporre quello che è un regolamento sulla scorta dell'approvazione di quello in data odierna.

"Mobilità e comandi", per quanto riguarda "inserire il riferimento all'art. 33 del Decreto Legge 34/2019 vincoli nella spesa del personale nei Comuni", l'art. 12 per quanto riguarda ovviamente le mobilità e i comandi verso altri Comuni attengono... è già disciplinato da una norma di legge, dalla 65 dell'86 e dalla 37 del 2011, il quale afferma la possibilità oltre l'obbligatorietà di svolgere quelli che ne sono i compiti di Polizia Locale sul territorio, dispone quella che è la possibilità, in caso di eventi, calamità naturali, di disporre quelli che sono distacchi e comandi nei confronti di altri Comuni limitrofi. Come ben dicevo pocanzi lo stato di calamità può essere disposto dal Prefetto nei confronti dei Sindaci, quindi sono eventi eccezionali. I Comuni si possono riservare la possibilità di svolgere le funzioni di Polizia Locale a mezzo dell'unione dei Comuni disciplinato dal TUEL, quindi nel caso di specie sarà sempre il Consiglio a deliberare quella che è una possibilità di unione nello svolgimento delle funzioni di Polizia Locale.

"La gerarchia e i gradi". Per quanto attiene questo emendamento palliamo di due istituti giuridici, di due discipline giuridiche che navigano su versanti opposti e separati perché i gradi, disciplinati dalla Legge Regionale 37 del 2011 e dalla legge nazionale, eludono quella che è la normativa disciplinata dai contratti collettivi nazionali del lavoro di settore. I gradi non incidono sugli istituti contrattuali.

"La disciplina dell'armamento", l'ultimo emendamento, parere negativo perché per ora inizialmente andiamo ad istituire quelli che sono gli strumenti di autodifesa e, come dico sempre, un passo alla volta. Ora istituiremo quelli che sono gli strumenti di difesa e dopo valuteremo, caso per caso, se introdurre il regolamento per l'utilizzo delle armi. In questo caso lo istituiremo, però successivamente

ci riserviamo di un regolamento attuativo, valutando caso per caso quelli che sono gli sviluppi della fattispecie in esame. Grazie. Ringrazio per gli emendamenti, per l'attenzione, tutto ciò considerato noi abbiamo una legge nazionale, una legge regionale che ci disciplina già i casi e quindi non possiamo più di tanto discostarci dalle stesse. Sono quesiti intelligenti, però purtroppo non ci possiamo discostare da quella che è la normativa nazionale e regionale. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Appunto, giusto per spiegare alcuni passaggi dell'emendamento. Per le modifiche e le comunicazioni probabilmente c'è un parere contrario però probabilmente si poteva anche decidere di aggiungerli, quel discorso dell'art. 4 e art. 5 del vecchio regolamento in cui si specificavano le modifiche, le regole per poter modificare il regolamento e poi si dava comunicazione anche ad altri enti del regolamento stesso, però se non... Cioè è il parere...

Comandante PM dr. Domenico LATERZA: L'unica autorità, come dicevo il corpo di Polizia Locale viene istituito in ogni Comune secondo l'art. 1 e seguenti della 65/1986 dal Consiglio Comunale. La massima autorità resta il Sindaco per quanto attiene la qualifica di pubblica sicurezza. Stante il fatto che il Sindaco va a comunicare in gergo al Prefetto chi dispone di quello che è il godimento dei diritti civili e politici e successivamente è il Prefetto che conferisce quella che è la qualifica di pubblica sicurezza. Quindi la massima autorità nel caso di specie è soltanto il Sindaco e il Prefetto, quindi non c'è da comunicare ad altri organi, perché ogni Comune ha facoltà di istituire un servizio di Polizia Locale fino a 15 operatori, da 15 operatori in su un corpo di Polizia Locale. Grazie.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Invece, giusto per specificare, per evitare incomprensioni, sia per il servizio per conto terzi che per il discorso dell'armamento, nel regolamento attualmente si rimanda soltanto all'approvazione di un regolamento attuativo successivo. Diciamo io suggerivo di andare ulteriormente a specificare questi due passaggi, dando delle indicazioni su quello che dovrà esserci all'interno di questi regolamenti, in particolare su quello degli armamenti specificare che diciamo in questo regolamento attuativo da adottarsi, specificare l'obbligo di formazioni specifica, le norme, le procedure per la detenzione e la manutenzione, la disciplina del porto fuori servizio e specificare che fino all'approvazione del regolamento attuativo l'armamento non può essere autorizzato. Diciamo andare soltanto ai fini di specificare ulteriormente il regolamento che sia per il conto terzi che per l'armamento fino ad effettiva approvazione del regolamento attuativo questi servizi non possono attivarsi, l'armamento non può attivarsi, quello era l'obiettivo. Mentre invece per le gerarchie, come motivazione all'emendamento il fatto che le progressioni per anzianità diciamo non è specificato all'interno del regolamento i controlli sulla sussistenza dei requisiti per le progressioni per anzianità, era specifico su quello piuttosto che sui gradi che, appunto, non influenzano nel contratto.

Comandante PM dr. Domenico LATERZA: Partiamo dal secondo punto. Lì è la legge regionale che mi dà l'anzianità, in base all'anzianità ogni operatore diciamo autocertifica gli anni di servizio e in base agli anni di servizio, ponendo un esempio, per diventare vice ispettori bisogna avere 12 anni di servizio previo il superamento di un corso con la scuola regionale della Polizia Locale. Per assumere i gradi di Agente scelto ci vogliono 5 anni in continuità a tempo determinato e indeterminato nel corpo o nel servizio di Polizia Locale. Cioè io mi attengo semplicemente a quella che è la normativa regionale, ne prendo atto. L'altro quesito era?

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Comandante PM dr. Domenico LATERZA: Per quanto riguarda i servizi conto terzi, il regolamento prima di essere portato in Consiglio deve essere comunicato alle rappresentanze sindacali, quindi va valutato poi caso per caso, anche perché poi è fonte di contrattazione quindi andrà valutato successivamente con le parti sindacali. Per l'armamento la disciplina, io cito a chiare lettere il decreto ministeriale, perché è proprio il decreto ministeriale che ci dà le linee guide, nel senso che disciplina che per ogni componente di un corpo di Polizia Locale ci sia un quid del 5%, cioè su 15 operatori bisogna calcolare il 5% in più per avere, facciamo un esempio, altri due armamenti e comunque me lo disciplina già la norma, io non posso fare nulla in maniera ovviamente del tutto autonoma, mi devo

attenere e anche il Consiglio nel momento in cui delibera, si deve attenere a quello che è il decreto ministeriale, che cito a chiare lettere, però come dicevo un passo alla volta, ora... Grazie.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie a lei, comandante.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie. Ci sono interventi? Possiamo passare... sugli emendamenti ormai abbiamo parere negativo. Interventi no. Possiamo passare alle dichiarazioni di voto? Possiamo passare alla votazione?

- *Intervento del consigliere Casamassima fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sì, avevo chiesto interventi, dichiarazioni, in assenza votazione.

- *Intervento del consigliere Casamassima fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Gli emendamenti non è possibile votarli, perché c'è parere negativo. Quindi adesso eravamo nella fase della discussione. Dichiarazioni di voto? Passiamo alla votazione.

Favorevoli? All'unanimità dei presenti.

VII Punto all'Ordine del Giorno

Interrogazione urgente sull'ordinanza dirigenziale n. 91 del 10 giugno 2025 relativa all'attivazione del sistema elettronico di controllo accessi ZTL del centro storico. Richiesta chiarimenti su legittimità, efficacia e impatto per la cittadinanza.

Presidente Domenico CAPANO: Questi erano i punti presenti all'ordine del giorno. Stamattina mi è stata inviata e abbiamo messo agli atti una interrogazione. Consigliere De Mattia, non me ne voglia, una cortesia, me ne può dare attimo copia?

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Ho dato per acquisito. Grazie. Abbiamo come ultimo punto l'interrogazione presentata dai consiglieri De Mattia, Procino, De Rosa e Ventaglini, chi la vuole presentare? Consigliera De Mattia, prego.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Questa interrogazione riguarda una ordinanza del 10 giugno che riguarda l'istituzione della ZTL, l'effettiva entrata in servizio, con una fase di pre-esercizio. Siccome appunto è una ordinanza del 10 e tutto ciò inizierà il 15 giugno, così come ci eravamo detti, e avevamo già portato ad aprile il regolamento ZTL in Consiglio, avevamo sollecitato una vasta comunicazione, informazione della città sul funzionamento della ZTL, sulla procedura di dover riattivare nuovamente i pass per i residenti, l'intento dell'interrogazione è quello di comprendere meglio come mai appunto si va ad istituire un'ulteriore fase di pre-esercizio dopo quella che era già stata svolta nel 2024, di un mese e mezzo, perché fu il primo mese ad agosto e poi venne prorogata fino al 15 settembre. E poi è una domanda capire se nelle pieghe della risposta si può evitare di incorrere in questo provvedimento, di considerare nulli tutti i pass fino ad ora consegnati, ma anche le domande fatte, sappiamo che ci fu credo sempre a marzo o ad aprile un annuncio proprio sul sito web del Comune di Gioia in cui si invitava a fare domanda, poi dopo questa è stata annullata dall'arrivo del nuovo regolamento per gli accessi alla ZTL, per cui trovare una soluzione per rendere quanto più rapida e comprensibile possibile per i cittadini queste operazioni per cui diciamo l'interrogazione vuole comprendere come mai questa ordinanza prevede un pre-esercizio e come poter risolvere al meglio questa fase di erogazione dei nuovi pass. Quindi la leggo.

- *Il consigliere De Mattia dà lettura del testo della interrogazione.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Quindi anche il punto relativo alle sanzioni, essendo una fase di pre-esercizio, non era chiarissimo se saranno fatte delle sanzioni oppure ci sarà soltanto una modalità di informazione verso i cittadini. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliera De Mattia. Comandante.

Comandante PM dr. Domenico LATERZA: Grazie. Grazie consigliera, grazie Presidente.

Punto primo "quali siano le motivazioni del mancato completamento del pre-esercizio che Invece risulterebbe essersi svolto dal 1° al 31 agosto e poi prorogato al 15 settembre 2024 riportato nelle citate note di cui al protocollo 24071 e 26674 del 2024 del comandante della Polizia Locale protempore non allegate all'ordinanza". Non le ho allegato all'ordinanza perché con accesso civico chiunque può accedere, ovviamente è un istituto giuridico ampiamente garantito. Il comandante protempore comunicò che non era superata la fase di pre-esercizio per una questione di installazione di una palina. Siccome io sono comandante qui da cinque mesi, non mi sono occupato di tutte le fasi propedeutiche ovviamente dalla gestione della gara piuttosto che l'installazione, ho fatto una vera e propria attività di indagine e ho appreso da queste due note protocollo che il vecchio dirigente non ha espresso, non so sinceramente le motivazioni perché comunque era... essendo cittadino credevo che era attivo il varco, comunque ha espresso parere non favorevole. Quindi siccome ha fatto una comunicazione con una nota protocollo non posso non attenermi ad un qualcosa della quale io non ne ho e non me ne assumo la responsabilità. E comunque questa fase di pre-esercizio mira, lo dico pubblicamente, ad aiutare, ad essere a sostegno dei cittadini innanzitutto, si mira a fare le cose per

bene, abbiamo iniziato a farle anche con un regolamento di Consiglio, quindi è una cosa molto molto importante, esprime la massima volontà dei cittadini e decorsi questi 30 giorni, preciso: di avviare a decorrere dal 15 giugno 2025 l'installazione del rilevamento elettronico in tutti i varchi la fase di pre-esercizio per giorni 30. Dopo di che ci sarà una comunicazione che ovviamente io farò al Sindaco e un'ordinanza informativa dove disciplinerò ovviamente con tutti i mezzi di comunicazione che da quel preciso momento si parte in maniera effettiva. Questi 30 giorni, voglio dirlo anche pubblicamente già oggi pomeriggio stiamo evadendo le prime autorizzazioni, perché a differenza dell'anno scorso, quest'anno i cittadini potranno presentare la domanda a mezzo strumento digitale con autocertificazione, ovviamente con tutte le conseguenze che comporta un'autocertificazione, però in maniera molto snella riusciremo anche ad evadere anche 40-50 richieste al giorno, perché c'è il cittadino che richiede la sosta piuttosto che il transito, non andremo noi a controllare, è il cittadino che, preso atto di quello che è il regolamento, lo legge e autocertifica di possedere tutti i requisiti, in modo da essere anche più veloci e snelli nelle richieste. Ho concluso, questo è il punto primo.

Il punto secondo: "Se l'amministrazione abbia verificato la validità e l'efficacia attuale della autorizzazione ministeriale in particolare il Decreto n. 429 del 2023 che consente l'avvio nel 2025 in assenza del pre-esercizio del 2024". Atteso che il decreto è qui, il Decreto del Ministero delle Infrastrutture, chiunque vuole può accedere benissimo, in pratica il Ministero cosa dice? Ti autorizzo a patto che completi un pre-esercizio. Tenuto conto che il decreto è del 2023, abbiamo lavorato sul 2024, ovviamente con le dovute informazioni al Ministero, terminata la fase di pre-esercizio, io comunicherò al Ministero ovviamente che è terminato il periodo di pre-esercizio. Laddove il Ministero ci solleverà qualcosa, con i dovuti atti di legge, ci potrà anche bloccare. Però è una denegata ipotesi. Comunque chiunque vuole accedere, ovviamente, può... metto a disposizione per tutti ovviamente rispettando gli istituti giuridici.

"Quali misure di tutela sono previste per i titolari di pass precedentemente rilasciati e se sia stato rispettato il principio del legittimo affidamento degli utenti". Il principio del legittimo affidamento è stato ampiamente tutelato, garantendo ai cittadini il diritto di parola, come? Con il regolamento di Consiglio che esprime quella che è, come ho detto in precedenza, quella che è la volontà del popolo. Il regolamento di Consiglio è la massima esposizione ed era insito in alcuni articoli, perché mentre in passato c'era un uso un po' particolare, in questo caso abbiamo disciplinato, garantendo quella che è proprio la ratio di intervento di una Zona a Traffico Limitato che, ricordiamo, è limitata di sole tre ore dal 15 giugno a settembre.

Il punto 5: "Se sia stata predisposta una valutazione giuridico-amministrativa di illegittimità da parte dell'ufficio legale". Il parere tecnico è il mio nel caso di specie, quindi ho già espresso un parere tecnico, mi assumo la responsabilità del parere tecnico.

"Se sia stato predisposto un adeguato trattamento dei dati personali ai sensi del regolamento 2016 n. 179 con riferimento alla piattaforma indicata nella stessa ordinanza, informativa sul trattamento dei dati personali relativi alla piattaforma indicata". Interessante, e vi dico che ho predisposto tutti gli atti, ho sentito anche il Data Project del Comune di Gioia del Colle, l'Avvocato Tito, al quale abbiamo inoltrato l'informativa, lui non deve emettere nessun tipo di parere, comunque i cittadini firmando anche l'autocertificazione, prenderanno nota di quello che è il titolare del trattamento, responsabile del trattamento, finalità, ovviamente tutti i casi di revoca di trattamento dei dati.

Punto 7: "Come mai l'ordinanza in oggetto prevede l'accertamento alla contestazione della relazione della disciplina di accesso alla ZTL anche nella fase di pre-esercizio, fase che dovrebbe invece non prevedere sanzioni ma solo un'azione di monitoraggio, informazioni e sensibilizzazione". Pare un paradosso però è il Ministero che ci autorizza, nella fase di pre-esercizio, la possibilità laddove però i varchi siano presidiati...

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Comandante PM dr. Domenico LATERZA: Lo leggo a chiare lettere, se volete vi leggo a chiare lettere e in maniera pubblica ciò che ha detto il Ministero. "Considerata la complessità delle procedure connesse all'utilizzo di impianti automatici per la rilevazione degli accessi e l'accertamento delle violazioni, si ritiene necessario un periodo di pre-esercizio di durata non inferiore a 30 giorni, da realizzare sotto il controllo della Polizia Municipale. In tale fase, contestualmente all'attivazione degli impianti oggetto della presente autorizzazione, i varchi di accesso saranno presidiati dalla Polizia Municipale", ovviamente secondo disposizioni di servizio, bisogna avere...

- *Intervento del consigliere Grandieri fuori microfono.*

Comandante PM dr. Domenico LATERZA: A prescindere, voglio dire, ci sono anche altri compiti durante l'espletamento del servizio pomeridiano. "Nello stesso periodo di pre-esercizio eventuali violazioni alla disciplina di accesso, dovranno essere accertate e contestate esclusivamente e direttamente dalla Polizia Municipale", però deve essere presente ai varchi a mo' di posto di controllo diciamo. Quindi lo dice proprio il Ministero. Però in questa fase di pre-esercizio, questo lo dico pubblicamente, ha valore effettivo... la ratio non è quella di contestare l'infrazione, la violazione di questo dovere generale imposto dalla norma, ma la ratio è quella di educare il cittadino, informarlo, seguirlo passo dopo passo, come stiamo già facendo, in modo che decorsi 30 giorni, ovviamente ci sarà una ordinanza informativa, partiremo a pieno ritmo da qui per il futuro in maniera ordinata. Chiedo scusa pubblicamente per le difficoltà, però purtroppo io sono comandante qui da cinque mesi, stiamo cercando io e l'amministrazione e ringrazio anche i miei collaboratori, ci stiamo mettendo veramente tutto, anche oltre l'orario di lavoro per poter garantire ai cittadini di poter usufruire di questi spazi ovviamente anche pedonali, ovviamente i residenti di poter usufruire di un loro diritto, quello che è il diritto sacrosanto costituzionale di libertà della circolazione. Quindi io vi garantisco e mi assumo la responsabilità che fra 30 giorni partiremo, e sarà il tutto in maniera ordinata per il futuro.

Il punto ottavo: "che tipo di atto si intenda approvare per stabilire la fase di pre-esercizio, visto che l'ordinanza cita la necessità di una disposizione dell'amministrazioni comunale, consentendo la piena efficacia permanente del presente provvedimento pervenuta al protocollo del comandante della Polizia Locale". Ho detto in precedenza la nota protocollo da parte mia sarà rivolta ovviamente al primo cittadino, al Sindaco, e considerato che l'art. 107 del TUEL i dati di competenza del Sindaco sono stati trasferiti ovviamente ai dirigenti, è insito nell'amministrazione comunale, rientra anche il dirigente e quindi disporrò un'ordinanza prettamente informativa con pubblicazione sull'Albo Pretorio che, come mi insegnate, ha valore di legge e di notifica, ma a prescindere da questo saranno utilizzati i canali di informazioni dove, lo dico anche pubblicamente, sto facendo stampare anche dei cartelloni per dare informazione a tutti i cittadini, in modo che tutti abbiano piena coscienza. Ripeto e concludo, questo non va contro i cittadini. I cittadini verranno aiutati fino all'ultimo minuto, alla scadenza ovviamente dei 30 giorni. Però non ci si preoccupasse, perché io e l'amministrazione siamo a favore di tutti i cittadini. Da parte mia la massima disponibilità, chiunque vuole può venire, l'ufficio è sempre a disposizione di tutti per chiarire eventuali anche incomprensioni che sono insite in ogni vicenda della vita. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie comandante Laterza. Consigliera De Mattia, non so, vuole rispondere?

Consigliere Daniela DE MATTIA: Sì. Ringrazio il comandante per le risposte all'interrogazione. Ovviamente l'invito era quello appunto ad una comunicazione più larga possibile, ce l'eravamo detti ad aprile, anche i manifesti ben vengano, però ci rendiamo conto che oggi è 13, quindi già da domenica il fatto che in questi 30 giorni qualcuno possa incorrere in una sanzione è una cosa che potrebbe creare qualche difficoltà, proprio perché i manifesti li stiamo approntando adesso, l'informazione è stata soltanto quella dell'altro giorno sul canale social o comunque sul sito web del Comune, però aumentare l'informazione e caratterizzare forse la fase di pre-esercizio come una fase di monitoraggio del funzionamento, informazione al cittadino, in modo tale da avere in questi 30 giorni tutti i pass consegnati ai cittadini e quindi la massima informazioni possibile. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie. Sono le ore 16:27 del 13 giugno 2025 e prima di dichiarare conclusa la seduta desidero ringraziare tutti i presenti, il Segretario Generale, gli amici che collaborano con noi per la trascrizione e la diretta, nonché i cittadini a casa che ci hanno seguito. Grazie e buona giornata a tutti.

- *I lavori del Consiglio Comunale hanno termine alle pre 16:27.*